ORDINE AVVOCATI DI ROMA

FORO ROMANO

Numero 23
maggio-giugno 2023

EDITORIALE

4

- Intelligenza artificiale e giustizia
  di Paolo Nesta
- Gli ordini forensi: i primi 150 anni di un cammino ancora lungo
  di Alessandro Graziani
- Lavorare con impegno per aiutare i giovani avvocati
  di Paolo Voltaggio
- Gli avvocati guardiani dei diritti fondamentali
  di Vincenzo Comi

NEWS DALL'ORDINE

10

- Gli appuntamenti d'autunno
- Riaperta la sala Avvocati dell'edificio "A" del Tribunale Penale
- La caccia alle streghe dell'Agenzia delle Entrate
- Coa Roma e università. Legame sempre più stretto
- Progetto Eduleg
- Via Varisco, al via due anni di lavori PNRR
- Convenzione Assigeco/Medic4All e SiSalute Card
- Talk to the future
- Iuris Cup 2023 e LRWC Paris 2023
- L'Ordine degli Avvocati di Roma protagonista nella lotta alla violenza di genere
- Approvato il Bilancio preventivo 2024
- Sessione ulteriore del XXXV Congresso Nazionale Forense
- Sportello avvocati presso il Tribunale dei minorenni di Roma
- e altro ancora...

IN DIRETTA DA...

55

- ... Cassa Forense
  I bandi
- ... Organismo Congressuale Forense

FAMIGLIA FORENSE

64

- Cerimonia solenne per i 60 e 50 anni di esercizio professionale
- Interventi di: Filippo Lubrano, Antonio Conte, Paolo Stella Richter, Gennaro Contardi, Margherita Cassano, Franco Carlo Coppi, Mario Scialla, Antonio Iossa
- I premiati
- Momenti indimenticabili
- I nuovi praticanti abilitati
- I colleghi che ci hanno lasciato
- Ciao Antonio

FORO ROMANO
NOTIZIARIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Anno LXXIII, n. 5-6, Settembre-Dicembre 2023

Direttore Responsabile:
Avv. Paolo Nesta

Coordinatori:
Cons. Avv. Paolo Voltaggio
e Cons. Avv. Vincenzo Comi

Direzione e Redazione
Ordine degli Avvocati di Roma Piazza Cavour
Palazzo di Giustizia – 00193 Roma

Progettazione grafica, impaginazione e stampa
Infocarcere scrl – Via Collatina, 146
00155 Roma – Tel. 06.84.19.205

Autorizzazione Tribunale di Roma
n. 1866 del 1950
Issn 2465-1525

Avv. *Paolo Nesta*
Presidente del Consiglio
dell'Ordine degli Avvocati
e Responsabile del Dipartimento
Comunicazione e Cerimoniale

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E GIUSTIZIA

Nel mio intervento all'inaugurazione dell'anno giudiziario 2024 presso la Corte d'Appello di Roma, mi sono soffermato, tra l'altro, sul tema dell'intelligenza artificiale e soprattutto sul ruolo della stessa nell'ambito della Giustizia. Secondo l'opinione di alcuni, le macchine, dotate di intelligenza artificiale, sarebbero uno strumento per assicurare automaticamente una giustizia più certa, celere e in grado di eliminare la discrezionalità della decisione, così da poter sostituire il Giudice nella elaborazione della sentenza e da rendere inutile, e comunque di minima rilevanza, il ruolo svolto dagli Avvocati.

Tale opinione non è condivisibile. L'IA può e deve essere al servizio della Giustizia e costituire un importante strumento e può apportare notevoli benefici ai Giudici, agli Avvocati, e anche ai cittadini per la definizione, in tempi ragionevolmente brevi, dei processi, se utilizzata per creare una grande banca dati, utile per la ricerca dei filoni giurisprudenziali e per individuare gli orientamenti delle Corti e dei Tribunali territoriali, così da evitare anche l'attivazione di inutili e costose vertenze giudiziarie.

Ma, come rilevato dalla Commissione Europea per l'efficienza della Giustizia, la macchina non è in grado di sostituirsi all'essere umano nell'effettuazione di un ragionamento giuridico, men che meno di carattere sillogistico, nella scelta e nell'interpretazione dei fatti rilevanti ai fini del decidere, atteso che si baserebbe soltanto su precedenti, rinvenuti in base ad un software che le ha fornito istruzioni, eventualmente progettato, senza alcuna garanzia di oggettività e completezza, o addirittura condizionato anche inconsciamente, nella fase di formazione, da pregiudizi.

Parlo di strumento perché L'IA, a differenza dell'intelligenza umana, difetta della sensibilità, della intuizione, della capacità di adattamento ad un fatto imprevedibile, che sono proprie dell'essere umano.

In altri termini, L'IA non ha una coscienza, è una creazione umana, basata su un algoritmo, che agisce in assenza dell'uomo. Indubbiamente, sotto certi profili, è di gran lunga superiore all'essere umano e mi riferisco alla capacità di memoria, di lavorare ininterrottamente, di escludere l'incompetenza e l'arbitrarietà e, quindi, si pone come uno strumento in grado di fornire quantitativamente significativi risultati. Ma ciò che L'IA non può fare è pensare, applicare il diritto nelle decisioni da prendere secondo giustizia. La decisione tramite L'IA è frutto di una impostazione di un algoritmo basata sui precedenti giudizi e, quindi, su calcoli statistici, finalizzati ad individuare quella che sarebbe la decisione del Giudice nella fattispecie.

Tale sistema, però, è adatto, semmai, alla cultura giuridica del Common Law e non già alla nostra, dove la decisione è frutto del

contributo intellettuale dell'Avvocato e del Giudice, nell'ambito dei rispettivi ruoli.
Aggiungasi che il diritto va di pari passo con i cambiamenti della società e nel corso del tempo si adegua al mutamento dei valori di quest'ultima, anche tramite sentenze, che recependo tali esigenze, modificano i precedenti giurisprudenziali. Basare la decisione meccanicamente sui precedenti giurisprudenziali costituirebbe un appiattimento non in linea con i tempi che cambiano e farebbe perdere il collegamento con la realtà sociale.
Inoltre, affidarsi ad una macchina per l'elaborazione di una sentenza, sul presupposto della automatica certezza dell'esito e della sua immunità da vizi, rischia di limitare, se non eliminare, la possibilità di richiedere la riforma della decisione a diverso Giudice, di grado superiore, con una sostanziale soppressione del diritto di impugnazione.
Certamente siamo di fronte ad uno scenario complesso, a cambiamenti epocali, e l'Avvocatura dovrà saper gestire questa realtà, destinata sempre più ad incidere anche nel mondo della Giustizia, per dare il proprio determinante contributo d'idee e di proposte e per non lasciare ad altri la decisione su questioni di grande rilevanza sociale.

GLI ORDINI FORENSI: I PRIMI 150 ANNI DI UN CAMMINO ANCORA LUNGO

Avv. Alessandro Graziani
Consigliere Segretario dell'Ordine degli Avvocati di Roma

Nel 2024 ricorrerà un genetliaco straordinario: il 150° anniversario della legge istitutiva degli Ordini forensi.
All'ora, l'Italia si era da poco unificata, Roma era divenuta capitale e lo Stato regio si stava dando l'assetto con strutture amministrative talune delle quali destinate a perdurare sino ai nostri giorni.
Correva l'anno 1874 e, con la Legge 1938 dell'8 giugno, si dava finalmente forma e contenuto ad un intervento normativo che consentiva agli Avvocati di raccogliersi in collegi professionali legislativamente riconosciuti.
Era, questo, un significativo traguardo che attribuiva all'Avvocatura tanto tutela, quanto rispetto.
Certamente, rispetto all'oggi, quella era un'altra Italia.
Era un Paese che si entusiasmava leggendo la pubblicazione de "*I Mille*" di Giuseppe Garibaldi e sognava sfogliando la versione italiana di "*Viaggio al centro della Terra*" di Jules Verne.
Senza dubbio, un Italia ben diversa da quella dei giorni nostri, probabilmente assai più affannata e sbrigativa ma, per questo, anche più superficiale.
Tanto diversa anche nella modalità espressiva.

All'epoca, non si parlava ancora di Ordini forensi ma solo di "*Collegi di Avvocati*".
Così, difatti, recitava l'articolo 4 di quella perentoria Legge: "*Presso ogni Corte d'appello ed ogni tribunale civile e correzionale havvi un collegio di avvocati, composto di tutti quelli che sono iscritti nell'albo contemplato nell'articolo seguente. Dove il numero degli avvocati esercenti non arriva a quindici, essi seno iscritti nell'albo esistente presso altro vicino collegio che sarà determinato dalla Corte d'appello. Non vi è che un solo collegio ed un solo albo per gli avvocati esercenti presso la Corte d'appello e il tribunale civile e correzionale avente sede nella medesima città*".
Come si vede, anche queste erano tracce di una Nazione tutta da costruire: a cominciare dall'Avvocatura!
In seguito, però, molta strada è stata fatta, tra molti adattamenti, fino ai giorni nostri.
Gli Ordini forensi sono cresciuti e, divenuti enti pubblici, hanno dovuto adattarsi agli svariati sviluppi che ne hanno influenzato il contesto operativo, riflettendo essi stessi le trasformazioni succedutesi nella attività legale, nell'ambiente normativo e nella società stessa.
Indubbiamente, nel 1874, non si immaginava neppure lontanamente che gli Ordini forensi dovessero affrontare le questioni legate alla normativa anticorruzione, né al codice degli appalti, né alle istanze di accesso ai propri atti amministrativi, né alla riservatezza dei dati, né alla gestione delle prove digitali, né si pensava che Ordini forensi potessero svolgere funzioni di "*punti di accesso*" per il processo telematico.
Neppure si concepiva che, come recentemente normato, agli Ordini forensi potessero essere delegate le funzioni di controllo della legittimità degli accessi dei propri iscritti all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente.
Tuttavia, i tempi cambiano ed i nostri Ordini forensi ci sono, crescono ed affrontano anche queste sfide.
Oggi più che mai, essi manifestano la grande consapevolezza, da parte dell'Avvocatura, della importanza dell'etica e della responsabilità sociale di tutti gli Avvocati, con grande attenzione alla loro integrità professionale, alla prevenzione dei conflitti e alla tutela dei diritti dei cittadini e delle parti assistite.
L'evoluzione del contesto sociale e culturale della nostra collettività, nazionale ed europea, ha già dimostrato come gli Ordini forensi possano dare significativi contributi a tutela del superamento delle situazioni di diversità, a profitto degli obiettivi di inclusione ed anche per la realizzazione delle condizioni di un accesso equo e universale alla Giustizia.
Ecco perché, nel proseguire il proprio diuturno cammino, la millenaria Avvocatura non debba assolutamente rinunziare al sostegno ed al supporto che le può essere offerto soltanto dalla efficienza e dalla solidità dei suoi Ordini forensi.

LAVORARE CON IMPEGNO PER AIUTARE I GIOVANI AVVOCATI

Avv. *Paolo Voltaggio*
Consigliere Tesoriere
dell'Ordine degli Avvocati
di Roma
Coordinatore Foro Romano

È entusiasmante vedere i neo Avvocati alla Cerimonia dell'Impegno Solenne – il vecchio giuramento che noi, diversamente giovani, rubavamo in Corte d'Appello tra un'udienza e l'altra – pieni di aspettative e fierezza per aver raggiunto un importante risultato: entrare nella grande famiglia forense romana.
La loro speranza di un grande futuro ci impegna a lavorare per loro con maggiore impegno, in una professione, purtroppo, sempre più in crisi.
A novembre è stato presentato il Rapporto Aiga sulla giovane avvocatura, che ha messo in evidenza due criticità: i redditi bassi e il gender gap.
Una raccolta on line di dati e informazioni forniti da 600 professionisti riguardanti aspettative, esigenze e problematiche che ha offerto un quadro ricco più di ombre che di luci sulla condizione professionale sperimentata da chi ha meno di 45 anni. Un livello reddituale insoddisfacente, che spiega anche la disaffezione dei giovani nei confronti della professione legale.
Tra le 364 avvocate che hanno risposto al questionario, solo il 6,3% ha dichiarato di raggiungere un reddito superiore a 50mila euro lordi, mentre tra i 251 colleghi che hanno partecipato all'indagine, quella percentuale si triplica (18%).
Se a questo si aggiunge che il 53% delle donne avvocate guadagna meno di 15mila euro, soglia al di sotto della quale si trova il 36% degli avvocati maschi, allora diventa chiaro il contorno della situazione critica della professione, sia sul piano reddituale sia su quello del gender gap.
Criticità che hanno effetti anche di carattere sociale. Infatti il 54% delle donne ammette come l'esercizio della professione abbia condizionato le scelte personali di vita; solo il 41% degli uomini riconosce tale circostanza. E sulla natalità: un avvocato su 4 con meno di 35 anni ha un figlio.
Lo stato di disagio e di incertezza dei giovani Avvocati è evidenziato anche dalla percentuale di coloro che hanno risposto affermativamente alla domanda se hanno mai pensato di lasciare la professione: lo hanno fatto il 53% delle donne, e il 37% degli uomini.
Alla radice di tale situazione vi sono molteplici fattori: la cronica crisi della giustizia, la perdurante crisi dell'economia del nostro paese, lo squilibrio tra impegno e guadagno, l'aleatorietà dei risultati, le difficoltà di gestione di uno studio, le spese troppo alte, lo stress nel conciliare lavoro e famiglia.
Occorre operare con il massimo impegno per superare queste criticità e, in tale prospettiva, importantissimo è il ruolo del Consiglio dell'Ordine.
Certamente non potremo cambiare il mondo ma personalmente (e sono convinto di interpretare il pensiero di tutti i Consiglieri) ritengo che

non possiamo stare con le mani in mano dovendo agire, per quanto possibile, sulle leve che possono invertire questa pericolosa deriva.
Sul fronte della crisi del sistema giustizia alta è l'attenzione del nostro Consiglio per le inefficienze degli Uffici Giudiziari Romani. Il Presidente Nesta, supportato dal Consiglio, intrattiene con i Presidenti dei Tribunali incontri mensili per interloquire con loro ed intervenire sulle problematiche che via via si evidenziano. Più volte ha stigmatizzato la cronica carenza di giudici e personale amministrativo, carenza che allunga in misura non più tollerabile i tempi della giustizia.
Il nostro Consiglio proprio per sopperire alla carenza di organico del personale di cancelleria fornisce a sue spese addetti di supporto agli Uffici del Tribunale e del Giudice di Pace (liquidazioni gratuito patrocinio e difese d'ufficio, Tribunale civile, dei minori e di sorveglianza, emissione sentenze, decreti, ingiuntivi, esecutorietà, iscrizioni a ruolo presso il Giudice di Pace), con una incidente rilevanza sul nostro bilancio
La riduzione dei redditi è stata una logica conseguenza dell'aumento dell'offerta dei servizi legali prodotta dal crescente numero di professionisti e della nefasta abolizione dei minimi tariffari. Su tale fronte il Consiglio tiene sempre sotto controllo le violazioni della Legge sull'Equo Compenso. Tanti bandi per la formazione di short list di legali esterni sono stati migliorati sul lato compensi grazie alle richieste in autotutela del nostro COA che, in alcuni casi più eclatanti, ha anche presentato ricorso al TAR.
Se è da salutare con soddisfazione l'incremento della quota femminile che, nella professione, è ormai maggioritaria (lo vediamo con i nostri occhi alle Cerimonie di Impegno Solenne) non c'è dubbio che tanto si dovrà lavorare per eliminare completamente il gender gap.
Grande è lo sforzo del Consiglio per accelerare i tempi di pagamento delle difese d'ufficio e del gratuito patrocinio, ambito nel quale opera la stragrande maggioranza dei giovani Avvocati.
Un altro concreto aiuto ai giovani Colleghi è il servizio di co-working che il nostro Consiglio ha attivato da diversi anni e che costituisce un grosso aiuto ai Colleghi.
Altro fronte sul quale si sta lavorando da tempo è la mono-committenza. Ormai la gran parte dei giovani Colleghi lavorano negli studi in una posizione intermedia tra il lavoratore autonomo e quello dipendente.
L'Avvocatura istituzionale e le Associazioni Forensi devono battersi per garantire a coloro che hanno scelto la mono-committenza e che spesso operano in una situazione di precarietà una regolamentazione normativa e/o contrattuale adeguata, con l'individuazione di diritti ed obblighi ben definiti, normalmente lasciati alla discrezionalità dell'avvocato committente.
Possiamo garantire ai giovani Colleghi che non ci risparmieremo per andare incontro alla loro voglia di crescere professionalmente. Come puntualmente ricorda il nostro Presidente nelle Cerimonie di Impegno solenne, tutti i Consiglieri sono a loro disposizione per ascoltarne le difficoltà ed i problemi e per cercare, per quanto è nelle nostre possibilità, di aiutarli e sostenerli.

GLI AVVOCATI GUARDIANI DEI DIRITTI FONDAMENTALI

Avv. *Vincenzo Comi*
Consigliere dell'Ordine
degli Avvocati di Roma
Coordinatore Foro Romano

Si conclude un anno professionale impegnativo per tutti, complicato e denso di novità legislative che ci richiamano al dovere di aggiornamento e di competenza nel rispetto della deontologia e della responsabilità professionale.
La riforma Cartabia non solo ha introdotto importanti novità processuali, ma purtroppo ha anche inciso negativamente sulle garanzie e i diritti fondamentali dei cittadini coinvolti nelle vicende giudiziarie. Sull'altare dell'efficienza della giustizia il legislatore ha imposto inaccettabili sacrifici al diritto di difesa e al giusto processo. Non possiamo tollerare questa deriva in contrasto con la Costituzione e tocca a noi avvocati assumere ogni giorno nelle aule il ruolo di sentinelle del giusto processo. Noi penalisti – tra l'altro – siamo stati catapultati in una specie di gara ad ostacoli o videogioco infernale che ci costringe a sfidare ogni giorno la funzionalità del processo penale telematico.
L'anno che arriva già ci mostra all'orizzonte impegni e sfide professionali che mettono a dura prova la nostra resistenza, ma dobbiamo avere sempre ben chiara la consapevolezza dell'importanza della nostra funzione e del nostro ruolo sociale.
Noi assicuriamo ai cittadini l'inviolabile diritto di difesa in ogni stato del procedimento, come testualmente recita l'articolo 24 della Costituzione.
Quest'anno ho avuto l'onore di partecipare, seduto sui banchi del Consiglio dell'Ordine, alla cerimonia di consegna delle medaglie ai colleghi che hanno raggiunto 50 e 60 anni di iscrizione all'albo. A loro va un particolare augurio, un abbraccio ideale e il ringraziamento di tutti noi avvocati romani. Cogliere negli occhi dei colleghi entusiasmo e passione per la professione dopo tanti anni è stato emozionante e soprattutto un'occasione per riflettere sulla nostra famiglia forense.
I colleghi premiati ci insegnano tanto e hanno il merito di aver tracciato la strada per il nostro futuro. Le sfide e le difficoltà ci saranno sempre, la giustizia cambia e scricchiolano anche i diritti fondamentali. Se riusciremo a mantenere ben salde le nostre radici allora saremo capaci di mantenere la dignità della nostra toga e la consapevolezza del nostro ruolo e potremo essere seriamente i guardiani dei diritti fondamentali dei cittadini.
Non ci possiamo permettere cedimenti o indulgenze nel nome di chi prima di noi ha tenuto la schiena dritta.
Andiamo avanti anche noi con entusiasmo e passione e con la vicinanza di un Consiglio dell'Ordine di Roma al servizio degli avvocati, una istituzione risalente al 1874, nata come un presidio di libertà ed ancora oggi in prima linea quotidianamente a fianco delle colleghe e dei colleghi.

GLI APPUNTAMENTI D'AUTUNNO

Torna settembre, torna il nostro appuntamento con la #newsletter, che ci informa dell'attività del Consiglio dell'Ordine e ci offre così tante notizie di servizio utili ai colleghi.
In questo primo numero dopo la pausa estiva però, riteniamo utile fare il punto sulle incombenze delle quali l'Avvocatura, romana e non solo, dovrà farsi carico.
Abbiamo davanti un appuntamento importante, il Congresso Nazionale Straordinario, che si terrà a Roma a metà dicembre e che sarà occasione per dibattere di temi fondamentali per il nostro futuro. Sul tavolo c'è ad esempio la riforma dell'Ordinamento della professione forense, che deve essere adeguato alla nuova realtà, affrontando argomenti come le criticità segnalate da molti riguardo alla Riforma Cartabia o l'impatto dell'intelligenza artificiale sulla professione, affinché questa divenga strumento che arricchisce anziché privare l'avvocato di ulteriori spazi di lavoro.
Resta centrale poi, in particolare per il COA Roma, da sempre in prima fila in questa battaglia, la corretta applicazione delle norme sull'equo compenso, che il nostro Ordine ha sempre difeso anche molto lontano dalla Capitale. E a proposito della nostra splendida Città, di eterno essa mantiene inalterata tanto la bellezza quanto purtroppo alcune criticità che riguardano l'edilizia giudiziaria, sulla quale continueremo a vigilare.
Stesso discorso per quanto riguarda le carenze d'organico della Giustizia romana, che continueremo a denunciare ascoltando e intervenendo su tutte le segnalazioni che ci arrivano dai colleghi.
Altro tema cardine: ragionare con voi su quali possano essere i nuovi spazi professionali per l'Avvocato, colmando per quanto possibile quel gap che separa chi oggi si accinge a indossare la toga dai colleghi più anziani. Così come il COA, da sempre attivo in quest'ambito, ha intenzione di lavorare sulla parità di genere, per appianare la distanza che separa donne e uomini anche nel nostro settore.
Tanti argomenti, certo, ma non un libro dei sogni, quanto piuttosto spunti di un dibattito che vorremmo affrontare con voi, facendoci portavoce delle istanze dell'Avvocatura romana.

Paolo Nesta
Alessandro Graziani
Paolo Voltaggio

RIAPERTA A SETTEMBRE LA SALA AVVOCATI DELL'EDIFICIO "A" DEL TRIBUNALE PENALE

Riaperta la "storica" Sala Avvocati dell'edificio A del Tribunale Penale. Non appena ci sono giunte le giuste lamentele dei Colleghi sulla chiusura, decisa improvvisamente dal gestore e non portata a conoscenza del Consiglio, dopo aver preso atto della indisponibilità all'apertura da parte dello stesso gestore, ci siamo immediatamente attivati prendendone in carico direttamente come Consiglio la gestione. La Sala Avvocati è da sempre uno snodo vitale per i penalisti romani. Il tempestivo intervento del COA ha scongiurato una dannosa interruzione del servizio. Confidiamo ora nella pazienza dei Colleghi per darci modo in questi primi giorni di riattivare i PC, il Wi-Fi, le fotocopiatrici e tutto quanto necessario al suo funzionamento. La Sala Avvocati, a regime, diventerà un vero e proprio URP del Consiglio, un punto di ritrovo e di servizi del COA per gli Avvocati romani.

La prima Collega ad usufruire dell'Aula Avvocati con il Consigliere Paolo Voltaggio

I Consiglieri Paolo Voltaggio e Alessandro Graziani accolgono i Colleghi nel primo giorno di apertura dell'Aula Avvocati

CORSO ABILITANTE ELENCO PROFESSIONISTI DELEGATI EX ART. 179 ter disp. att. c.p.c. COA ROMA e UNIVERSITÀ LA SAPIENZA

Si è concluso il Corso abilitante per l'iscrizione nell'elenco dei Professionisti Delegati ex art. 179 ter disp.att. c.p.c., organizzato dal nostro Consiglio, con la partecipazione di 200 Colleghi che hanno superato con profitto l'esame finale.
Per dar modo ad altri Colleghi di acquisire i requisiti per richiedere l'iscrizione nell'elenco, l'Università La Sapienza di Roma, abilitata espressamente dalla norma, ha organizzato un corso in collaborazione con il nostro Consiglio e riservato ai nostri iscritti.
L'attività formativa è stata di 33 ore di impegno complessivo, di cui 24 ore dedicate all'attività di didattica frontale.
Il Corso ha permesso l'acquisizione delle competenze tecniche, teoriche e pratiche necessarie per la prima iscrizione nell'elenco dei professionisti che provvedono alle operazioni di vendita, in base al nuovo testo dell'art. 179 ter disp. att. c.p.c..
La formazione, di elevato livello scientifico, ha avuto ad oggetto l'approfondimento sistematico, aggiornato e completo, del complesso quadro normativo che disciplina l'attività di questi ausiliari del Giudice, nonché l'esame – attraverso esercitazioni pratiche – di tutte le questioni applicative e le soluzioni operative riguardanti le fasi e le procedure in tema di esecuzioni immobiliari, comprese le attribuzioni del custode giudiziario
Il Corso inoltre, ha permesso di promuovere, in forma altamente specialistica, la collaborazione tra Università, Magistratura e Liberi professionisti, con l'auspicio di contribuire, nell'interesse della collettività, all'effettività della tutela del credito, grazie ad una maggiore efficienza e rapidità del processo esecutivo.

ESENZIONE DEL DIFENSORE D'UFFICIO DAL VERSAMENTO DEI DIRITTI DI COPIA PER IL RECUPERO DEI CREDITI PROFESSIONALI

Con provvedimento del Dipartimento per gli Affari di Giustizia Direzione Generale degli Affari Interni – Ufficio I Reparto I – Servizi relativi alla Giustizia Civile, avente ad oggetto: "Esenzione del difensore d'ufficio dal versamento dei diritti di copia per il recupero dei crediti professionali" è stato rilevato che: l'art. 32 disp. att. c.p.p. prevede una forma di esenzione generalizzata a tutte le imposte, bolli e spese, ivi compresi i diritti di copia relativi ai procedimenti giurisdizionali attivati, dal difensore d'ufficio, nei confronti dell'assistito inadempiente, per il recupero dei propri crediti professionali; l'esenzione di cui all'art. 32 disp. att. c.p.p., non è applicabile agli atti precontenziosi e/o stragiudiziali posti in essere, dal difensore d'ufficio, per il recupero dei propri crediti professionali nei confronti dell'assistito.

DELEGAZIONE NORVEGESE AL COA DI ROMA

Nell'ambito degli incontri programmati dal Coa di Roma con gli Ordini degli Avvocati di Stati esteri, il Consigliere Segretario Graziani unitamente all'Avvocato Giulia Guagliardi, Presidente AIGA sezione Roma, hanno ricevuto il giorno 12 settembre la delegazione dell'Ordine degli Avvocati norvegesi.

Hanno partecipato: Marius Oscar Dietrichson, Espen Wangberg, Petter Sogstad Grannes, Cecilie Nakstad, Marit Lomundal Sæther, Jon Anders Hasle, Kim Brügger Villanger, Magnus Torfoss, Berit Holm, Elisa Bogaard Vangen

DIALOGO INTERPROFESSIONALE: AVVOCATI E MEDICI SI RIVOLGONO ALLE ISTITUZIONI

Il COA Roma prosegue la propria azione sul delicato problema della responsabilità medica. E proprio su questo tema il 27 settembre ha partecipato, per mezzo del proprio Presidente, al convegno promosso dall'Ordine dei Medici "La responsabilità medica: i professionisti propongono e le Istituzioni ascoltano" che ha visto la partecipazione, tra gli altri, oltre che del Presidente dell'Ordine dei Medici Antonio Magi, anche di autorevoli relatori tra cui Adelchi d'Ippolito (Magistrato e Presidente della Commissione Ministeriale per lo studio e l'approfondimento delle problematiche relative alla colpa professionale medica) e Antonella Polimeni (rettrice Università di Roma "La Sapienza").

Il convegno, moderato dalla giornalista Giovanna Reanda, è stato trasmesso su Radio Radicale e in diretta streaming sul canale YouTube dell'Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Roma.

LA CACCIA ALLE STREGHE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

LETTERE DI COMPLIANCE AI FORFETTARI. GLI AVVOCATI ROMANI: LE ENTRATE A CACCIA DI ERRORI FORMALI

"Gentile Contribuente, desideriamo informarla che abbiamo riscontrato una possibile anomalia nella sua dichiarazione…".
Cominciano così le lettere di compliance che l'Agenzia delle Entrate ha inviato a migliaia di professionisti forfettari, "colpevoli" di non aver compilato uno o più righi del Quadro RS, non indicando quindi "alcun dato sull'attività di lavoro autonomo nel prospetto".
Di qui la protesta delle associazioni di categoria, tra cui quella dell'Ordine degli Avvocati di Roma. "A nostro avviso si tratta di una richiesta illegittima – commenta il Presidente del COA Roma – da un lato perché si tratta di dati già in possesso dell'Agenzia delle Entrate, dall'altro perché comunque si tratta di errori formali che non danno luogo a maggiori imposte".
"Se ritiene che la nostra segnalazione sia corretta – prosegue la missiva delle Entrate – può regolarizzare la sua posizione mediante il ravvedimento operoso (articolo 13 del D.Lgs. n. 472/1997) beneficiando di sanzioni ridotte. In questo caso dovrà presentare una dichiarazione integrativa e versare la sanzione pari a 250 euro".
"Capiamo l'esigenza di fare cassa sempre e comunque – conclude Paolo Nesta – ma qui, peraltro, si tratta di soggetti che versano in condizioni economiche non brillanti e che verrebbero penalizzati ulteriormente per delle mere violazioni formali. È auspicabile che l'Agenzia delle Entrate, in uno spirito di non contrapposizione con il contribuente, prenda atto delle legittime doglianze di quanti hanno ricevuto le lettere di compliance, evitando l'applicazione di sanzioni che si rivelerebbero ingiustamente afflittive".
A seguito di tale proteste, è intervenuto il decreto legge Proroghe varato in Consiglio dei Ministri che ha introdotto il "Rinvio tecnico" al 30 novembre 2024 per i ravvedimenti e l'invio delle dichiarazioni integrative del modello 2022 (anno 2021)». Si è finalmente sancito come "errori formali" non danno luogo a maggiori imposte.

INCONTRO CON IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA LIBANESE ED IL SUO AMBASCIATORE

Nell'ambito degli incontri programmati dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, il Consigliere Segretario Graziani ed il Consigliere Tamburro hanno ricevuto il 26 settembre il Ministro della Giustizia della Repubblica Libanese, Sig. Henri El Khouryla, accompagnato dall'Ambasciatore della Repubblica Libanese Sig.ra Mira Daher e dal Giudice Sig. Carl Irani.

CAMERA MINORI E FAMIGLIA DI ROMA A 10 ANNI DALLA FONDAZIONE: INCONTRO PRESSO LA CAMERA DEI DEPUTATI

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Avv. Paolo Nesta, è intervenuto, portando il saluto dell'Ordine capitolino, al convegno che si è tenuto il 29 settembre alla Camera dei Deputati, nella prestigiosa Sala Regina, organizzato dalla Camera dei Minori e della Famiglia di Roma in occasione del decennale dalla sua fondazione, sul tema "I diritti dei minori nell'Ordinamento Italiano ed internazionale".

Il convegno, moderato dall'avv. Daniele Fabi, ha trattato le varie tematiche riguardanti i diritti dei minori nei settori civile, penale, psicosociale e internazionale e ha visto la partecipazione, tra gli altri, del prof. Giulio N. Nardo, dell'onorevole Simonetta Matone e del Presidente della Camera Penale di Roma avv. Gaetano Scalise.

I 192 ANNI DELL'AVVOCATURA DI BUCAREST

Si sono svolte a Bucarest il 6 ottobre le celebrazioni per il 192° anniversario dell'avvocatura.
I Colleghi del nostro Foro, Valerio Salomone e Monica Adriana Marinescu, hanno recato i saluti della famiglia forense romana al Presidente Avv. Ion Dragne. In apertura di manifestazione è stato proiettato il video messaggio del Presidente Avv. Paolo Nesta.

INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL COA ROMA

Il giorno 4 ottobre su invito dell'Ambasciatore della Repubblica Federale di Germania, Hans Dieter Lucas, il Presidente Paolo Nesta ha partecipato ad un ricevimento svoltosi a Villa Almone per celebrare il giorno dell'Unità Tedesca. Il Presidente, nel ringraziare l'Ambasciatore, ha sottolineato l'importanza del rapporto d'amicizia tra l'Italia e la Germania. Al ricevimento hanno partecipato, tra gli altri, il Primo Presidente della Corte di Cassazione Margherita Cassano, il Presidente della Corte d'Appello di Roma Giovanni Meliadò, il Vice Segretario Generale della Corte di Cassazione Luigi Mancuso nonché il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e il Ministro delle Imprese Adolfo Urso.

DELEGAZIONE COREANA AL COA DI ROMA

Nell'ambito degli incontri programmati dal Coa di Roma con gli Ordini degli Avvocati di Stati esteri, il Consiglio, con la partecipazione dell'Avv. Diana Datola, Componente della Commissione di Diritto Europeo ed Internazionale, ha ricevuto il 6 ottobre una delegazione di Avvocati coreani ("Korea Legal Home Center") accompagnati dall'Avv. Maria Pia Sabatini.

Gli avvocati coreani Kwak Baehee, Kim Miyoun, Kim Hyunok, Park Sohyun, Bok Miyoung, Yu Hyeri, Yi Sookhyun, Jeon Kyuseon, Jung Sangwon, Cho Kyungae, Cho Eunkyung, Cha Yeonsil, Chun Dhara, Kim Soohyun, Park Soohyun, Shim Sung Bo.

Da sinistra l'Ambasciatore della Repubblica Federale di Germania Hans Dieter Lucas con il Ministro dell'Interno Italiano Matteo Piantedosi.

COA ROMA E UNIVERSITÀ LEGAME SEMPRE PIÙ STRETTO

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma ha partecipato il 10 ottobre alla cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2023-2024, nel 721° dalla fondazione dell'Università Sapienza di Roma.
Svoltasi nell'Aula magna dell'Ateneo, l'inaugurazione ha visto la prolusione della Magnifica Rettrice della Sapienza, Antonella Polimeni, dedicata al tema "La costellazione delle libertà costituzionali come guida all'azione di Sapienza".
Tra i partecipanti anche l'astronauta dell'Agenzia Spaziale Europea Samantha Cristoforetti, che ha tenuto una *lectio magistralis* sul tema "L'esplorazione dello Spazio è un'opportunità di crescita e sviluppo per l'Italia e per l'Europa".
Alla cerimonia erano presenti, tra le altre autorità, il Presidente della Corte di Cassazione Margherita Cassano, il Presidente della Corte d'Appello di Roma Giovanni Meliadò, il Procuratore Aggiunto della Procura della Repubblica di Roma Michele Prestipino Giarritra e il Presidente del TAR del Lazio Antonino Savo Amodio.

foto di **Francesca Reale e Stefania Sepulcri**

"ROMA CONCORRE PER LA LEGALITÀ"

Domenica 15 ottobre 2023 si è tenuta la tradizionale gara podistica "Roma Urbs Mundi" www.romaurbsmundi.it, nel cui ambito il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza ha promosso, in collaborazione con la Camera di Commercio di Roma e l'associazione GSBRun-Gruppo Sportivo Bancari Romani, l'organizzazione della 2^ edizione del Trofeo "Roma conCORRE per la legalità", all'insegna dei valori di legalità economica, solidarietà sociale e sostenibilità ambientale.

La manifestazione ha compreso una gara di 15Km (competitiva, non competitiva e fitwalking, nonché una "Longevity Run" non competitiva di 10Km) e sabato 14 ottobre, in occasione dell'inaugurazione del villaggio, una competizione riservata ai bambini sotto i 14 anni sulla distanza di 50m.

Anche quest'anno hanno aderito all'iniziativa Ordine degli Avvocati, Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Reti Professioni Tecniche, Confindustria Cisambiente e C.S.A.In, ai quali si sono aggiunti in questa edizione Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Dogane e Monopoli, Confartigianato Roma, Confcommercio Roma, Unindustria delle provincie del Lazio, Confesercenti Provincia di Roma, Confederazione Nazionale dell'Artigianato Roma, Coldiretti Lazio e Federlazio.

Al fine di promuovere i valori di legalità economica, tutti i partecipanti alla competizione (finanzieri, professionisti, imprenditori, commercianti e artigiani), hanno indossato una maglietta recante sul retro il testo del 1º comma dell'articolo 53 della Costituzione ("Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva") a testimonianza della sinergia delle categorie coinvolte, che nell'immaginario collettivo appaiono collocate su posizioni contrapposte ma che invece sono determinate, ciascuno nel proprio ruolo, a garantire le necessarie condizioni di legalità all'economia del Paese, soprattutto in questo particolare momento congiunturale.

La solidarietà sociale è un ulteriore valore che si lega strettamente al Trofeo, in quanto ad esso saranno associate diverse iniziative benefiche a favore di "Special Olympics Italia Onlus" (www.specialolympics.it), movimento globale a carattere internazionale impegnato a promuovere lo svolgimento di competizioni sportive nel mondo delle disabilità.

Una parte della quota di iscrizione alla gara è stata devoluta alla citata Onlus e in sede di registrazione alla competizione ciascun partecipante o familiare ha potuto destinare ulteriori somme alla raccolta.

INCONTRI INTERNAZIONALI AL CONSIGLIO DELL'ORDINE

L'internazionalizzazione della famiglia forense capitolina passa anche attraverso lo scambio di esperienze con le più rappresentative realtà associative europee, ricevendo il 13 ottobre la "Liga Avocatilor din Romania", associazione forense di grande rappresentatività, diffusa nei più importanti fori rumeni. A fare gli onori di casa sono stati il Consigliere Segretario Avv. Alessandro Graziani e gli Avvocati Diana Datola, Monica Adriana Marinescu, Valerio Salomone e Gianfabio Florio. Nel corso dell'incontro, sono stati approfonditi i temi dell'organizzazione forense nei rispettivi sistemi giudiziari nei due Paesi.

"Siamo certi che il ponte di amicizia tra le nostre Avvocature incrementerà le relazioni professionali tra gli Avvocati iscritti nei nostri rispettivi albi, con lo scopo di implementare l'interscambio giuridico e culturale tra due dei più importanti Stati membri dell'Unione Europea", ha commentato il Consigliere Segretario Graziani.

Hanno partecipato all'incontro i Colleghi rumeni Negoita Danut, Ivan Mariana, Cobzariu Delia, Pruteanu Gabriela, Velcea Gheorghe Florea, Otroc Cezar, Bors Anamaria, Marculescu Loredana, Radulescu Georgiana, Radulescu Adriana, Irina Raihel Arnautu, Amalia Mihaela Pintilie, Alexandru Dobre, Spiridon Stefan, Bordei Carmen, Andreea Cristea.

VISITA DEL COA ROMA AGLI ORDINI DI BRUXELLES ED ANVERSA

Nell'ambito degli incontri e degli scambi internazionali organizzati dall'Ordine, il Consigliere Segretario Graziani unitamente alle Colleghe Stefania Magini e Katia Agnès Giuliani ed al Collega Massimo Zennaro, il 20 ottobre scorso hanno incontrato, a Bruxelles, il Presidente dell'Ordine degli Avvocati del COA francofono di Bruxelles Avv. Emmanuel Plasschaert e la Presidente dell'Ordine degli Avvocati del COA di Anversa Avv. Katrien Crauwels.

INDICAZIONI OPERATIVE – ISCRIZIONI A RUOLO PROCESSI ESECUTIVI ART. 492 BIS C.P.C.

A seguito della interlocuzione avuta con il f.f. Presidente della Terza Sezione Civile del Tribunale (Dott. Chiara Aytano) e con il Preposto UNEP Dott. Fabio Galiero in ordine alle problematiche poste dall'entrata in vigore dell'art. 492 bis c.p.c., sono pervenute le indicazioni operative relative alla modalità da utilizzarsi per le iscrizioni a ruolo dei processi esecutivi e per gli adempimenti successivi (istanza di assegnazione o vendita).

ANPR: IL COA SOLLECITA LA PUBBLICAZIONE DEL DECRETO DA PARTE DEL MINISTERO DELL'INTERNO

Il Presidente Nesta, il Consigliere Segretario Graziani ed il Consigliere Canale, con riferimento alle problematiche di accesso all'Anagrafe Nazionale delle Persone Residenti, informa che il Consiglio Nazionale Forense è in attesa della pubblicazione del Decreto attuativo del Ministero degli Interni in Gazzetta Ufficiale per dar seguito agli accordi raggiunti.
A tale proposito, il Presidente Nesta comunica di aver sollecitato la pubblicazione del decreto da parte del Ministero degli Interni anche con nota scritta lo scorso 16 ottobre.

Oggetto: accesso nazionale popolazione residente

Egregio Ministro,
sulla base delle intese assunte con le Municipalità interessate, gli Ordini forensi offrono un "accesso privilegiato" per il rilascio di certificati anagrafici in via telematica a favore degli Avvocati regolarmente iscritti all'Albo, i quali beneficiano della possibilità di interrogare il sistema di certificazione e di ottenere tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività forense. Nel caso di Roma il detto accesso vale per i dati di Roma e Provincia.
Questo servizio era stato interrotto e solo a seguito della circolare n. 127 del 29.12.2022 del Ministero degli Interni, giunta a seguito di una interlocuzione con lo stesso, è stato riattivato.
Successivamente alla detta interlocuzione, cui hanno partecipato altresì l'OCF, l'Ordine di Milano, l'Ordine di Napoli e l'Ordine di Palermo, il Ministero degli Interni ha convenuto sulla necessità di garantire un accesso unico direttamente dal sito ministeriale, previa recezione da parte del CNF dell'elenco di tutti gli iscritti di Italia su base nazionale.
Tenuto conto che gli Avvocati giornalmente hanno necessità di usufruire dei dati anagrafici dei cittadini residenti al fine di porre in essere tutte le azioni necessarie all'espletamento dell'attività giudiziaria (a titolo esemplificativo notificazioni, documentazione necessaria per le separazioni giudiziali, riattivazione di giudizi in caso di morte di una delle parti), le interrogazioni alla banca dati dell'Anagrafe di ANPR sono fondamentali.
Attraverso tale apprezzato servizio, possono essere generati e stampati, dagli Avvocati, e previa registrazione e autenticazione, certificati anagrafici digitali anche di cittadini non residenti nel Comune di appartenenza, non necessariamente appartenenti al medesimo nucleo familiare del richiedente, per tale via l'avvocato iscritto all'Albo acquisisce, in modalità telematica, praticamente "in tempo reale", dati relativi alla persona che si rivelano indispensabili per il contributo che la professione legale assicura all'amministrazione della giustizia, di fatto sgravando gli Uffici dell'anagrafe (sede centrale e sedi distaccate) di un'importante mole di attività che diversamente dovrebbe svolgersi in presenza, con aggravio di costi e di tempo per i professionisti.
Si chiede, quindi, un Suo autorevole intervento al fine di consentire la pubblicazione, in tempi brevi, del Decreto che consente l'accesso al sistema ANPR in base alla convenzione stipulata tra il cd Ministero e il CNF.
Nel rimanere in attesa di un cenno di riscontro, nell'ottica della collaborazione istituzionale, ringrazio anticipatamente ed invio cordiali saluti.

LA COMMISSIONE GIOVANI DELLA CAMERA PENALE DI ROMA INAUGURA UN NUOVO MODO DI FARE AGGIORNAMENTO: IL TALK

Il 26 ottobre si è tenuto il primo incontro del circuito "Talk" ideato dalla Commissione Giovani della Camera Penale di Roma e organizzato in collaborazione con la Commissione Informazione Giudiziaria dal titolo "In nome del popolo italiano", accreditato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ai fini della formazione continua. L'equilibrio tra la condanna mediatica e il processo penale.

È un modello di incontro giovane, snello e interattivo, che consente la partecipazione attiva dell'uditorio che diventa protagonista del dibattito e gli ospiti sono chiamati a rispondere alle domande offrendo spunti di riflessione e argomenti di immediata percezione, ma anche esperienze personali che sono alla base dei percorsi formativi. La formazione e l'aggiornamento diviene veicolo di trasferimento di esperienze e non solo come agnostica comunicazione didattica spesso di difficile comprensione.

Hanno partecipato all'incontro come ospiti e relatori il dott. Gennaro Varone, sostituto procuratore della Repubblica di Roma; il noto giornalista del TG1 prof. Francesco Giorgino, docente di Comunicazione e Marketing presso l'università Luiss; la dott.ssa Fiorenza Sarzanini, vicedirettore del Corriere della Sera e appassionata esperta di cronaca giudiziaria; gli avv.ti Valerio Spigarelli e Federica Latagliata, avvocati del foro di Roma. L'incontro è stato introdotto dall'avv. Salvatore Sciullo tesoriere della CPR oltre che Referente della Commissione Giovani per il direttivo insieme alla Consigliera della CPR avv. Eleonora Piraino che ha concluso i lavori. L'incontro è stato moderato dall'avv. Federica D'Angelo. Il processo mediatico è un fenomeno ben noto e da anni sottoposto a numerosi dibattiti.

Il Talk ha affrontato quindi il delicato tema del rapporto tra il diritto di cronaca giudiziaria e quello alla riservatezza oltre che alla presunzione di innocenza, con una specifica attenzione agli effetti deformanti dei media sul processo penale. Il progetto TALK è la novità della Commissione Giovani della Camera Penale intenzionata a stabilizzarlo e lanciarlo come nuovo modello di comunicazione ispirato al pensiero critico del confronto e del dibattito. Indirizzato principalmente ai giovani

avvocati, il progetto mira a trattare temi attuali e generali che riguardano la professione del penalista, lo spirito dell'approccio e il confronto con e tra colleghi più esperti per consentire la crescita professionale di chi si affaccia alla professione. Numerosi sono stati i colleghi che hanno partecipato e sono intervenuti rendendo più vivo che mai il dibattito. Sono passate più di due ore senza che ce ne accorgessimo e senza perdere un minuto di attenzione. È senza dubbio vero che la partecipazione attiva ha reso tutto più interessante. Certo dietro l'evento c'è stato grande impegno di tutta la commissione giovani coordinata insieme a me dai colleghi Alberto Mercurelli, Camilla Mondello e Pietro Manca. Grande impegno anche da parte dei responsabili della commissione informazione giudiziaria Caterina Petrella e Luca Pallotta, che ringrazio per aver contribuito alla realizzazione del primo incontro. L'intero evento è stato registrato da RADIO RADICALE. Sono già in cantiere altri incontri che a breve saranno pubblicizzati.

Avv. Marina Colella
Corresponsabile della Commissione Giovani della Camera Penale di Roma

È possibile rivedere l'evento attraverso il seguente link: https://www.facebook.com/100064389473912/posts/pfbid0My5cLBoaWALHDejpQCcXrora4aumRLpJpbEqq6gyM9ACsLmXVg4SSFLxup7CXDcpl/?d=n

VIA VARISCO, AL VIA DUE ANNI DI LAVORI PNRR

COA ROMA: DESTINARE TUTTI I PARCHEGGI DI PIAZZALE CLODIO AGLI AVVOCATI ED OPERATORI DI GIUSTIZIA

Sono iniziati, giovedì 26 ottobre, i lavori propedeutici all'inizio del cantiere con occupazione di Via Varisco per la prima fase di cantierizzazione senza nessun interessamento delle zone fisiche.
Solo una volta installati i container si potranno iniziare i lavori, presumibilmente i primi giorni di gennaio.
La fase di installazione delle impalcature è avvenuta nel mese di dicembre. Via Varisco è divenuta a doppio senso di marcia e quindi sono stati rimossi i parcheggi dal 20 novembre 2023.
In ordine alle problematiche relative alla circolazione ed allo spostamento dei parcheggi di via Romei, anche su sollecitazione del Presidente dell'Ordine degli Avvocati, è stata convocata una riunione presso il Capo di Gabinetto del Comune di Roma a cui è stata delegata la Vice Presidente Conti a partecipare, proprio al fine di destinare tutti i parcheggi situati in piazzale Clodio esclusivamente in favore degli Avvocati e degli operatori di giustizia che lavorano all'interno degli Uffici giudiziari.
La durata dei lavori è prevista per circa due anni.

PROGETTO EDULEG

IL COA ROMA PER LA CULTURA GIURIDICA NELL'ACCORDO CON EUR SPA

Grazie alla collaborazione del Direttore Artistico di Eur Culture per Roma, Oscar Pizzo, dell'Arch. Carmen Lalli, delle Consigliere Avv. Carla Canale e Angelica Addessi (responsabili delle Commissioni rapporti e contenzioso con la PA ed Enti Locali e Cultura del COA), nonché di tutti i colleghi che fattivamente partecipano al Progetto Eduleg, è stata sottoscritta una convenzione quadro tra l'Ordine degli Avvocati di Roma e l'EUR Spa per la diffusione di una vera cultura giuridica.

Gli incontri, gratuiti per le scuole, iniziati nel mese di novembre 2023, proseguiranno a febbraio, aprile e maggio 2024.

Si è concordato di procedere lungo due direttrici: "Movimento parallelo", una serie di incontri di approfondimento su argomenti che leghino storia, diritto e contemporaneità con docenti e studiosi di rilievo; e "Mi Piace Immaginare", incontri dedicati alle ultime classi delle secondarie superiori tenuti da professionisti di chiara fama. Questo e molto altro, in una innovativa convenzione per la Famiglia forense capitolina.

67° CONGRESSO MONDIALE DELL'UNIONE INTERNAZIONALE DEGLI AVVOCATI

Il 25 ottobre è stato inaugurato a Roma il 67° Congresso mondiale dell'Unione Internazionale degli Avvocati. Alla cerimonia d'inaugurazione, che si è tenuta al Teatro Brancaccio, erano presenti circa 900 Avvocati provenienti da ogni parte del mondo. Il Presidente del congresso Avv. Claudio Coggiatti ha aperto i lavori e ha dato la parola, come primo indirizzo di saluto, al Presidente del COA ROMA Avv. Paolo Nesta. Nell'apprezzato intervento, il Presidente della famiglia forense capitolina ha sottolineato che in troppe realtà politiche internazionali le libertà e i diritti delle persone subiscono una inaccettabile limitazione e che gli Avvocati, in qualsiasi parte del mondo, svolgono una funzione cruciale in una società democratica, al fine di garantire il rispetto dei diritti fondamentali e lo stato di diritto. Alla cerimonia, tra gli altri, era presente il Presidente del CNF Avv. Francesco Greco che ha del pari rivolto un indirizzo di saluto ai partecipanti al Congresso.

Il Presidente del 67° Congresso UIA, Claudio Coggiatti

Il Presidente del COA di Roma, Paolo Nesta

#CONVENZIONICASSAFORENSE

CONVENZIONI CASSA FORENSE

assaperlo.com
un progetto assigeco

SiSalute
PIÙ SERVIZI PER LA TUA SALUTE

CONVENZIONE ASSIGECO/MEDIC4ALL E SISALUTE CARD

Cassa Forense, in applicazione a quanto previsto all'art. 10 lett. b) del Regolamento per l'erogazione dell'assistenza, ha stipulato due nuove convenzioni in ambito sanitario, che consentono agli iscritti e ai loro familiari di beneficiare di facilitazioni e sconti per esami, accertamenti diagnostici, visite specialistiche e servizi vari: con SiSalute per l'utilizzo a condizioni agevolate della "SiSalute Card" e con Assigeco per l'offerta del pacchetto di servizi alla salute "Medic4all-Plus".

MEDIC4ALL-PLUS

Ogni iscritto alla Cassa può acquistare sul Portale Assaperlo.com, a condizioni agevolate per sé stesso e/o per familiari e amici, il pacchetto di servizi alla salute "Medic4all-Plus".
Con l'acquisto di un pacchetto "Medic4all-Plus" si ha diritto ad usufruire di sconti e agevolazioni, dal 5% fino al 70%, per le prestazioni di interventi chirurgici, di tutta la diagnostica (esami, visite, check-up), servizi di fisioterapia e odontoiatria da effettuarsi presso le cliniche convenzionate con My Assistance in tutta Italia. Tutti i servizi sono fruibili sia tramite web con un'apposita area riservata che tramite una app dedicata che può essere installata sul proprio cellulare.
Il pacchetto include cartella medica personale online, card salvavita, televideoconsulto medico h24, 365 gg, referto on line, ricetta online e sms medicale.
Tutti gli iscritti alla Cassa possono usare per sé stessi e anche per amici e familiari il codice promo riservato, che permette di acquistare il pacchetto con lo sconto del 42% rispetto al prezzo al pubblico di € 60,00.

Modalità di acquisto e accesso ai servizi

Entro 15 giorni lavorativi dalla data di acquisto, da effettuare sul Portale Assaperlo.com, vengono inviate direttamente via-email al cliente, da My Assistance, le credenziali di accesso alla propria area web riservata e app, dalla quale è possibile scaricare la tessera digitale nominativa da mostrare alla struttura convenzionata per avere diritto agli sconti per la prestazione che si desidera effettuare.
Ogni pacchetto Medic4all-Plus dura un anno dalla data di acquisto ed è valido per una sola persona, essendo nominativo.

SISALUTE CARD

La Card SiSalute consente di usufruire di prestazioni sanitarie a tariffe scontate presso le strutture sanitarie del network SiSalute, diffuso capillarmente su tutto il territorio.

La Card è disponibile in due tipologie, "Esami e Visite" o "Fisioterapia", e dà diritto ad effettuare visite, esami/accertamenti anche di alta diagnostica e trattamenti fisioterapici a prezzi scontati fino al 30% presso le strutture sanitarie convenzionate con SiSalute.

La Card può essere acquistata usufruendo in fase di acquisto, tramite apposito codice sconto riservato agli iscritti alla Cassa, di una scontistica del 30% rispetto al costo online, che è di € 32,00 per la card "Esami e Visite" e di € 30,00 per la card "Fisioterapia", su cui va applicato lo sconto riservato.

La Card può essere acquistata per sé o per un familiare o un amico, non prevede limiti di età o numero di prestazioni, e nessun vincolo di prescrizione medica.

Modalità di acquisto e accesso ai servizi

Per accedere ai servizi è necessario acquistare la Card sul sito www.si-salute.it tramite carta di credito o PayPal, inserendo in fase di acquisto il codice sconto riservato. Al termine dell'operazione di acquisto, il sistema invierà una e-mail all'indirizzo di posta elettronica indicato, contenente la Card in formato digitale.

Successivamente, occorre attivare il codice card collegandosi al sito www.si-salute.it e inserendo il codice alfanumerico della card è possibile attivare il codice a proprio nome, oppure cederlo ad un familiare, o persona esterna al nucleo familiare, il quale provvederà ad attivarlo a suo nome diventando beneficiario del servizio.

La Card SiSalute è valida un anno dal momento dell'attivazione ed è necessario attivarla entro 6 mesi dalla ricezione del codice alfanumerico.

COMPENSAZIONE CREDITI PER PATROCINIO A SPESE DELLO STATO (SECONDA FINESTRA TEMPORALE) SUGGERIMENTI OPERATIVI

Con l'ultimo Decreto MEF, di concerto con il Ministro della Giustizia, pubblicato in G.U. il 26/9/2023 è stata introdotta un'ulteriore finestra temporale dal 1/9 sino al 31/10 di ciascun anno, oltre quella già prevista dal 1/3 al 30/4, per poter effettuare la compensazione dei crediti per patrocinio a spese dello stato con oneri previdenziali.

Sulla piattaforma di certificazione dei crediti commerciali RGS-MEF è pertanto operativa la nuova finestra per poter effettuare la procedura di autocertificazione, con l'inserimento delle fatture per le quali si intenda esercitare l'opzione di utilizzo del credito in compensazione.

Lo stanziamento complessivo rimane fermo al tetto di 40 milioni di euro annui. Sino al 2022 lo stanziamento era di 10 milioni.

La possibilità di compensare i crediti per patrocinio a spese dello Stato con gli oneri previdenziali, così come l'innalzamento dei fondi per la compensazione e l'apertura di una seconda finestra temporale, è dovuta alla costante richiesta di Cassa Forense in collaborazione con il CNF e con il sostegno dell'OCF.

Si segnala che:

- per le fatture ammesse non potrà più essere chiesto il pagamento in quanto il requisito di ammissione, che consente la selezione delle sole fatture non pagate neanche parzialmente, deve essere rispettato anche successivamente all'ammissione;
- si consiglia di evitare l'inserimento delle fat-

ture elettroniche tramite il servizio di interscambio a ridosso della scadenza della finestra temporale, in quanto la sincronizzazione è garantita solo dopo 24/48 ore.

Scaduto il termine per l'inserimento il sistema PCC comunica:

- all'avvocato, per ciascuna fattura emessa e registrata sulla piattaforma l'ammissione alla procedura di compensazione. L'importo del quale l'avvocato può disporre per la compensazione è pari all'intero importo della fattura, senza che sulle somme dovute venga operata la ritenuta del 20 per cento a titolo di acconto;
- all'Agenzia delle Entrate l'elenco dei crediti ammessi alla procedura di compensazione, con il codice fiscale del relativo creditore e l'importo utilizzabile in compensazione;
- al Tribunale, nel corso dell'esercizio e per ciascun avvocato che ha presentato istanza, l'elenco delle fatture il cui importo è stato ammesso in compensazione al fine di evitare che venga disposto un doppio pagamento.

La compensazione può essere effettuata esclusivamente mediante F24 WEB, tramite accesso ai portali Entratel o Fisconline, anche in più soluzioni ed in momenti diversi dell'anno.

Si ricorda che la procedura da seguire per poter procedere alla compensazione, è invariata rispetto a quanto necessario per ottenerne il pagamento.

Quando nel SIAMM lo stato della fattura emessa appare come Lordo Esecutivo si può avviare la procedura di compensazione.

Per accedere la prima volta e farsi accreditare nella piattaforma PCC è necessario il rilascio di credenziali da parte del FUNZIONARIO DELEGATO ALLE SPESE DI GIUSTIZIA o a mezzo PEC tramite l'Ufficio Territoriale della Ragioneria dello Stato.

Link ISTRUZIONI PIATTAFORMA GRATUITO PATROCINIO
https://www.cassaforense.it/media/10658/istruzioni-piattaforma-crediti-gratuito-patrocinio-finale.pdf

PAGAMENTI F24
https://www.cassaforense.it/notizie-in-evidenza/pagamenti-con-f24-anche-in-compensazione-aggiornamento-2023/

TUTORIAL LA PIATTAFORMA DEI CREDITI COMMERCIALI PCC
https://m.youtube.com/watch?v=rfeul9pDSp4&feature=youtu.be

TALK TO THE FUTURE

INTERVENTO DEL COORDINATORE OCF AVV. MARIO SCIALLA

Voglio rivolgere un sentito ringraziamento ed un elogio al Presidente ed all'Ordine degli Avvocati di Milano perché pensare prima e realizzare poi un evento del genere, denota coraggio ed intelligenza perché in questo modo si tenta di accedere nella stanza dei bottoni e non rimanere, invece, spiazzati e ridimensionati dal cambiamento. Infatti assistiamo in questi ultimi anni ad un progresso scientifico senza precedenti per la complessità e la velocità dell'innovazione. Si parla di una "nuova ondata tecnologica" che investe in particolare i più recenti sviluppi delle tecnologie della informazione e della comunicazione, i big data, la robotica, l'intelligenza artificiale, il potenziamento cognitivo.

Si apre anche un nuovo capitolo dell'etica delle scienze e nuove tecnologie che ci fanno intravedere nuove opportunità dischiuse dal progresso ma anche i rischi per l'uomo oggi e per l'umanità futura.

Questa settimana, però, non è dedicata solo all'intelligenza artificiale. In qualche modo vi entrerà tutto quello che è innovazione e quindi soprattutto quello che ci proviene dai territori, dagli Ordini, che discuteremo tutti insieme nella sessione ulteriore del 15 e 16 dicembre prossimi del Congresso Nazionale Forense, sviluppando argomenti quali le modalità e le forme di esercizio della professione, con uno sguardo alle incompatibilità ed una riflessione sul codice deontologico per adeguarlo, magari, alle nuove forme di comunicazione e consentire in futuro anche un corretto utilizzo del marketing legale.

Ma sicuramente il tema più affascinante è quello dell'intelligenza artificiale.

Nonostante non sia Matusalemme e mi ritenga una persona sufficientemente aperta al progresso, devo confidare il mio istintivo timore per le nuove tecnologie a cui però, già qualche anno fa, ho posto rimedio non approfondendo la sola parte tecnica ma partendo dallo studio di ciò che comprendo meglio e cioè la filosofia.

Ed a quel punto mi si è aperto un mondo ma è stato tutto più facile: ho letto dell'ampia discussione sull'impiego dell'Intelligenza Artificiale nel mondo della giustizia e di come possa essere utile, ad esempio, per esaminare le clausole contrattuali particolarmente complesse, selezionare all'interno di vaste banche dati i precedenti più adatti alle istanze di parte o le argomentazioni più aderenti al caso di specie; elaborare una previsione della sentenza o trovare le soluzioni più convincenti rispetto alle controversie.

Un ulteriore ambito di utilizzo della IA, già applicato in giurisdizioni soprattutto statunitensi, si riferisce alla valutazione della pericolosità sociale degli imputati o dei condannati, anche al fine di definire la custodia o la scarcerazione. Si tratta di applicare la IA per predire la probabilità del rischio di commettere crimini violenti, mediante algoritmi predittivi e quindi intervenire in un campo particolarmente delicato, ove l'applicazione dell'IA non garantisce l'oggettività e l'imparzialità: alcuni studi hanno evidenziato come tali operazioni possano essere esposte a pregiudizi che talvolta caratterizzano le decisioni umane, inseriti all'interno del ragionamento algoritmico automatizzato dei programmatori per

il funzionamento della macchina o nel processo di autoapprendimento (ad esempio il pregiudizio etnico – razziale che conduceva la macchina a considerare più pericolosi gli indagati appartenenti a determinate comunità).
Inoltre in ogni settore di applicazione dell'IA emerge un'istanza etica di non sostituire integralmente la decisione umana con quella artificiale. Molti, infatti, sono i dubbi sollevati contro chi pretende la sostituzione completa dell'intelligenza artificiale a quella umana, talvolta troppo influenzata dalle emozioni, dalle preferenze e dagli interessi soggettivi.
Un giudice, ad esempio, potrebbe essere troppo stanco o nervoso per analizzare con piena imparzialità i dati di un caso e le argomentazioni delle parti. La sua scelta sarebbe in realtà determinata da un c.d. "rumore di fondo", che sembra razionale e logico ma in verità nasconde elementi ideologici e soggettivi, a volte pretestuosi.
Ebbene vi confesso che da tempo leggo e sopporto assai diversamente quelli che mi sembrano – e magari non sono – errori del magistrato perché penso a quelli che potrebbero essere un domani della macchina, ben più difficili da scardinare. A questo proposito mi preoccupa assai l'eventuale impugnazione di una sentenza che è ricorsa alla IA. Con che mezzi la contrasteremo? Avremo le stesse possibilità ed opportunità?
L'intelligenza umana, quindi, deve necessariamente essere assistita e non sostituita da quella artificiale, sia per ragioni di natura tecnico – scientifica, sia per ragioni antropologiche. Tra l'altro mi viene sempre da pensare a chi pagherà

i danni a seguito di una sentenza di condanna ove emergano poi errori nell'utilizzo dei dati elaborati dall'IA.
In ogni caso dobbiamo farci trovare preparati come uomini e come professionisti perchè oggi è già domani e prima realizzeremo ciò che ci serve, prima saremo in grado di elaborare e poi metabolizzare gli inevitabili cambiamenti che toccheranno noi stessi, i nostri studi, la nostra formazione ed attività.
Le Istituzioni Forensi, gli Ordini, lo stesso Organismo Congressuale Forense dovranno comprendere le innovazioni e calibrarle per i propri iscritti e componenti.
Al Presidente La Lumia chiedo, cortesemente, di operare una sintesi di quello che emergerà da questa settimana di serrato confronto e di condensarla in un punto da inserire all'ordine del giorno della nostra prossima Assemblea OCF del 20 luglio, in modo che possiamo continuare a parlarne.
Per quello che mi riguarda spero che alla fine di queste giornate abbia meno timore del futuro o comunque che mi preoccupi solo delle cose sulle quali bisogna effettivamente tenere alta l'attenzione perché il clima di generale sospetto che attanaglia l'Avvocatura non ci aiuta.
A dimostrazione di ciò vi dico solo che quando a seguito della Convocazione degli Stati Generali dell'Avvocatura, lo scorso 14 maggio, siamo stati ricevuti dal Ministro Nordio la sera stessa, per convincerlo, fortunatamente con successo, a rivedere il decreto sulla sinteticità degli atti, gli abbiamo candidamente confidato che un certo numero di righe, di caratteri, di pagine e soprattutto di parole chiave ci faceva temere il peggio e cioè la lettura dell'atto da parte della macchina, passaggio questo al quale, in realtà, non siamo ancora giunti.
A tutti, infine, chiedo, sin da subito, qualunque ruolo rivestano e qualunque interesse perseguano, di assicurare una adeguata protezione sociale, sulla base della giustizia e della solidarietà, con particolare attenzione nei confronti delle persone in condizione di maggiore vulnerabilità.
In questo senso andrebbero sollecitate anche tecnologie di inclusione ed integrazione di persone con disabilità. Se rivoluzione deve essere che sia democratica ed a beneficio di tutti!

IURIS CUP 2023

EVENTO VELICO... E NON SOLO!

a cura di **Clemente Frascari Diotallevi** e **Valentina Ricciotti**

Nello specchio di mare antistante la Riserva Naturale della Feniglia (località Monte Argentario), il 27 e 28 maggio ha avuto luogo Iuris Cup 2023, l'evento velico degli Avvocati del Foro di Roma, giunto ormai alla sua XVIII Edizione.
L'iniziativa, da sempre patrocinata dall'Ordine degli Avvocati di Roma, che non finiremo mai di ringraziare, ha coinvolto in appassionanti regate, cinque team di otto persone ciascuna, capitanate da valorosi Avvocati che, nel corso degli anni, per capacità, passione e spirito aggregativo, si sono contraddistinte meritandosi il "comando": Avv. Clemente Frascari Diotallevi, Avv. Alberto Alvazzi Del Frate, Avv. Federico Bramati, Avv. Gabriele Morales ed ultimo, ma non importanza, Avv. Silvio Carloni.
L'uguaglianza delle imbarcazioni e l'omogeneità degli equipaggi, ha reso competitiva la manifestazione sportiva, ed il podio è stato conquistato dal valoroso timoniere Avv. Alberto Alvazzi del Frate, con pluriennale presenza alla Iuris Cup, ed il suo equipaggio: Avv. Valentina Ricciotti, Avv. Andrea Bini, Avv. Francesca Romana Pannacciulli, Avv. Lorenzo de Medici, Avv. Marco De Fazi e due accompagnatori.
Ma a prescindere dal pregevole ed appassionante evento sportivo, rivolto a tutti gli Avvocati del Foro di Roma ed ai loro amici, includendo e dando l'opportunità anche a coloro che su una imbarcazione non hanno mai messo piede (proprio per questo nelle ultime edizioni si è optato per i Cyclades 43.3, stabili, dotati di ogni confort e sui quali è possibile pernottare) o a coloro che desiderano solo crogiolarsi al sole in una delle numerose spiagge presenti in loco, la IURIS CUP è una occasione per aggregarsi, per confrontarsi, per conoscersi e, perché no, per trascorrere giornate e/o serate insieme, sotto il sole e sotto le stelle, cullati dal mare e sulla terraferma, regatando, pasteggiando, prendendo il sole, tuffandosi, ballando e giocando, il tutto nella splendida e confortevole cornice del Marina di Cala Galera e dintorni.
Anche quest'anno i Consiglieri Segretario Avv. Alessandro Graziani, Vice Presidente Avv. Maria Agnino e Avv. Donatella Cerè (come sempre a bordo, senza dimenticare che fu Lei la promotrice e l'ideatrice delle prime edizioni della Iuris Cup) ci hanno onorato della loro presenza, donando il consueto maggior lustro alla manifestazione.
Un ringraziamento sentito e speciale anche ad Altura, Scuola di Vela e di Mare (leader storico nel settore nautico) che fornisce le imbarcazioni "gemelle", organizza e disciplina le regate e garanti-

sce la presenza a bordo dei suoi skippers professionisti, conferendo la massima sicurezza durante la navigazione.
Che dire? I "velisti" son di poche parole ma di molti fatti...
Grazie, grazie, grazie al Consiglio dell'Ordine e a tutti i Colleghi che aderiscono e partecipano all'iniziativa, confidando di avere a bordo (o come meri partecipanti "a terra") sempre più Colleghe e Colleghi nell'auspicata prossima XIX Edizione, che per noi tre rivestirà un carattere molto speciale, essendo la "DECIMA" dal punto di vista dell'organizzazione!

LRWC PARIS 2023

L'UNIONE AVVOCATI RUGBYSTI SI PIAZZA TERZA ALLA VI EDIZIONE DI PARIGI

Di nuovo a Parigi diciassette anni dopo la prima edizione della LRWC del 2007, quando la neonata Unione Avvocati Rugbysti rappresentava per la prima volta l'Italia nel torneo mondiale di rugby degli avvocati, classificandosi al secondo posto.
Nel 2018 poi la vittoria della coppa del mondo a Chicago, battendo in finale i Colleghi inglesi.
La rappresentativa degli Avvocati Rugbysti è sbarcata a Parigi il 13 settembre per affrontare la LRWC Paris 2023 sotto la guida del Coach Alfredo De Angelis, proprio colui che diciassette anni prima aveva accompagnato la squadra degli Avvocati da giocatore.
Il Coach è riuscito a gestire al meglio 50 giocatori dai 24 ai 70 anni consentendo a tutti di dare il proprio contributo in campo.
La prima gara la mattina del 15 settembre, si è conclusa con la vittoria della squadra italiana contro i Barbarians, uno schieramento misto di Colleghi venuti da ogni parte del mondo. Il match si è concluso 19 a 10.
Nel pomeriggio subito un match decisivo con la Francia.
Nessuna meta segnata. Le difese di entrambi gli schieramenti non hanno lasciato spazio a incursioni offensive e così, placcaggio dopo placcaggio, l'Italia trasforma un calcio di punizione che vale tre punti, la Francia risponde con un drop da centro campo del numero 10 francese e poi altri due calci piazzati. Il punteggio è di 9 a 3 per la Francia quando mancano 8 minuti alla fine del match.
8 minuti che non finiscono mai. Il pacchetto di mischia degli Avvocati italiani rimane in attacco sulla linea dei cinque metri francese; fase dopo fase la mischia italiana segna sotto i pali, ma niente da fare, l'arbitro vede un doppio movimento e annulla la meta.
Si ritorna così su un vantaggio assegnato all'Italia che continua ad attaccare sui cinque metri della Francia, il tempo regolamentare finisce; l'Italia cerca la meta con la mischia: un pick and go dopo l'altro, finché la Francia entra in possesso del pal-

lone e lo scaraventa fuori dal campo, per liberarsi dall'assedio e portare a casa la vittoria.
Sabato 16 settembre, prima semifinale della giornata, Italia vs Irlanda.
Per accedere alla finale bisogna vincere.
La partita è tiratissima e molto tecnica, i giovani irlandesi trovano una prima meta fortunata che sblocca il risultato e poi altre due, battendo l'Italia per 19 a 9.
L'amarezza dei giocatori viene subito curata dal Coach De Angelis che sembra avere la bacchetta magica: "Sono fiero di tutti voi, avete giocato tutti con il massimo impegno".
Testa alta per la finale del terzo e quarto posto. Questa è la parola d'ordine del Coach che è riuscito a restituire fiducia a tutta la squadra.
Nel frattempo si è disputata la finale per il quinto e sesto posto tra I Barbarians e l'U.S.A con la vittoria dei Barbarians.
Nel pomeriggio l'Italia scende in campo contro l'Inghilterra per stabilire quale delle due squadre sarebbe salita sul terzo gradino del podio.
Dal calcio d'inizio le due nazionali si sono affrontate duramente. Gli inglesi volevano regolare i conti dopo aver perso la finale nel 2018.
Le squadre non perdono tempo a studiarsi e si comincia subito con placcaggi decisi e avanzanti sia sui punti d'incontro che nel gioco aperto. L'Italia c'è e sblocca il risultato segnando una meta champagne sul lato aperto grazie al gioco di prestigio dei tre quarti che finalizza il duro lavoro della mischia. Subito una seconda meta dall'altro lato del campo.
A cinque minuti dalla fine del primo tempo, il Coach De Angelis sostituisce quasi per intero la linea dei tre quarti italiana, ma la musica non cambia. Gli inglesi non trovano spazi, l'intesa della nuova tre quarti consente di amministrare il vantaggio senza concedere punti sul tabellone all'Inghilterra.
A metà del secondo tempo, le sostituzioni del Coach restituiscono nuova energia alla squadra italiana, i Colleghi inglesi trovano una meta, siamo 10 a 7, ma l'Italia risponde mettendo a segno un calcio piazzato che vale tre punti: 13 a 7 per l'Italia.
Gli inglesi non vogliono perdere ancora una volta, ma la difesa della squadra italiana chiude tutte le porte fino al fischio finale.
Gli Avvocati rugbysti vincono la finale e portano la bandiera italiana sul terzo gradino del podio.
Alle ore 16.30 la finale tra Francia e Irlanda. Tutti i giocatori del torneo sono sugli spalti ad assistere al match: chi tifando per l'Irlanda, chi per la Francia, qualcuno anche per entrambi gli schieramenti, non importa; trionfa lo sport, il rispetto per gli avversari e per i Colleghi di ogni parte del mondo.
Il match della finalissima è equilibrato, nessuna delle due finaliste segna una meta, l'apertura francese mette a segno tre calci piazzati, battendo l'Irlanda per 9 a 6.
Il risultato del campo non si discute. Complimenti ai Colleghi Irlandesi per il secondo posto e congratulazioni ai padroni di casa, fondatori della LRWC, che finalmente hanno conquistato il trofeo più ambito dopo 17 anni.
La classifica della LRWC 2023 Paris vede al primo posto la Francia, al secondo l'Irlanda, al terzo posto

l'Italia, al quarto l'Inghilterra e a seguire Barbarians e U.S.A.
L'UAR non può che ringraziare i Colleghi francesi per l'ottima ospitalità e congratularsi per la meritata vittoria.
Merci pour tout et félicitations. Nous nous retrouverons sur le terrain de rugby.
Certo ci sarebbe piaciuto riportare a casa la coppa, ma il tabellone finale ha rispecchiato fedelmente il risultato sul campo.
La verità è che a Parigi l'UAR ha conquistato la sua più grande vittoria, la consapevolezza di essere l'Unione di Uomini che insieme faranno la storia.
Per ogni minuto giocato dall'Unione Avvocati Rugbysti, spetterebbe una menzione speciale a ciascun Collega che ha rappresentato il tricolore sui campi da rugby parigini.
La menzione speciale la merita chi si è battuto come un leone in campo e chi, non potendo giocare a causa di un infortunio, si è battuto come un leone per sostenere i propri compagni di squadra.
Chi rappresenta l'essenza stessa dei valori dell'UAR guidando con il proprio esempio i giovani associati.
Chi è venuto da lontano per far parte della rappresentativa italiana, mettendosi a disposizione della squadra e del Coach, segnando una meta o placcando il proprio avversario, oppure sostenendo il proprio compagno di squadra, oppure portandogli l'acqua nelle pause di gioco.
Chi ha portato a termine il primo placcaggio della sua vita.
Chi si è legato in mischia con il proprio figlio ormai Avvocato e chi è ancora uno studente di giurisprudenza.
Chi ha giocato nel 2007 e nel 2023, forse un po' più âgé, ma con lo stesso cuore.
Chi lavora dietro le quinte per organizzare e poi scende in campo dando il massimo.
Chi mette la testa dove gli altri non metterebbero i piedi, chi suona il pianoforte e chi lo sposta.
Chi rappresenta l'UAR, chi l'ha rappresentata e continua rappresentarla.
Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma che ha sostenuto l'UAR sin dalla sua nascita e continua a farlo in modo generoso e appassionato.
Ecco perché, senza titoli e senza ruoli, la menzione speciale va agli Uomini che hanno tenuto alto l'onore dell'Unione Avvocati Rugbysti nella LRWC Paris 2023: Salvatore Pennisi, Gianluca Calistri, Claudio Ghia, Federico Golino, Edoardo Alesse, Mauro Capone, Salvatore Bernardi, Flavio Cioccarelli, Francesco D'Angelo, Francesco Grillo, Francesco Monanni, Alfredo De Angelis, Gigi Longo, Michele Lozza, Emanuele Parrilli, Fabio De Angelis, Enrico Pauletti, Max Guerrini, Alberto Spampinato, Luca Signorelli, Fabrizio Dalè, Antonello Meuti, Matteo Coffaro, Claudio Bova, Fabrizio Armelisasso, Pierfrancesco Fregonese, Simone Colantonio, Ivano Ragnacci, Fabrizio Vecchietti, Alessandro Iacolucci, Paolo Marini, Federico Masilla, Fabio Caldera, Jacopo Maravigna, Enrico Pamphili, Marco Pauletti, Saverio Colabianchi, Gianandrea Giacometti, Nicolò Maio, Marcello Caione, Stefano Romano, Lorenzo Ghia, Michele Riitano, Antonio Cattarini, Carlo Molfetta.

IL CNF AUMENTA IL CONTRIBUTO, IL COA ROMA MODIFICA IL BILANCIO: NESSUN AGGRAVIO PER I COLLEGHI

Il Presidente CNF Francesco Greco

Il Consiglio Nazionale Forense ha comunicato agli Ordini degli Avvocati di aver aumentato il contributo annuale per l'anno 2024 dovuto dagli avvocati iscritti agli albi e negli elenchi nella misura di 32 euro per iscritto ordinario e 65 euro per iscritto all'Albo speciale per il patrocinio dinanzi alle giurisdizioni superiori.
La decisione, in ossequio alle prerogative che la Legge 31 dicembre 2012, n. 247 riconosce al CNF ai sensi dell'articolo 35, comma 2, prevede dunque un aumento del contributo, che sale dai 25,82 euro ai 32 per gli iscritti ordinari e dai 51,65 euro ai 65 per gli altri colleghi. Pur segnalando che il precedente aumento risale all'anno 2001, va notato che agli Ordini circondariali non compete la fissazione del contributo – che l'articolo 35 attribuisce al Consiglio Nazionale "nei limiti necessari per coprire le spese della sua gestione, e al fine di garantire quantomeno il pareggio di bilancio" – ma unicamente la sua riscossione. Pur a seguito di tale decisione, gli Avvocati romani non subiranno alcun aumento della loro quota di iscrizione. Il COA Roma, infatti, ha apportato una modifica al bilancio e, con rimodulazioni di spesa ed efficientamento dei servizi, si farà totalmente carico dell'aggravio contributivo.
"Non è stato semplice per il Consiglio reperire la notevole somma. Ma il risultato gratifica l'impegno costante dell'Ordine che, pur continuando ad erogare servizi di ogni genere del tutto gratuiti a favore dei propri iscritti, ha evitato l'aumento per le tasche dei Colleghi" ha commentato il Presidente Nesta.

DELEGAZIONE FRANCESE IN VISITA AL COA DI ROMA

Prima della conclusione del Congresso internazionale della Union International des Avocats, il 2 novembre ha avuto luogo l'incontro con una delegazione dell'Ordine degli Avvocati di Parigi, composta dal suo "bâtonnier" (l'Avvocato Julie Couturier) e da numerosi altri Colleghi francesi. La delegazione è stata ricevuta dal Consigliere Tamburro unitamente al Consigliere Segretario Graziani nei locali della nostra storica sede di Piazza Cavour. Nell'occasione, i partecipanti all'incontro si sono confrontati sui temi della collaborazione istituzionale tra le due realtà forensi di Parigi e di Roma nonché su come affrontare le problematiche, nei rispettivi Paesi, relative al futuro della professione, all'accesso dei giovani all'attività forense ed all'impatto della crisi economica sugli affari di Giustizia. L'incontro si è svolto in un clima di grande cordialità che ha esaltato la vicinanza tra gli appartenenti alle Avvocature di Parigi e di Roma.

PRESTIGIOSO TRAGUARDO SULLA FORMAZIONE A DISTANZA

COA ROMA, VIA LIBERA ALLA FAD ASINCRONA GRATUITA

Formazione a distanza in modalità asincrona. Il COA Roma, primo in Italia, permette ai propri iscritti di seguire i corsi a distanza anche in differita. Lo comunica il Consigliere Angelica Addessi, coordinatore del Centro Studi dell'Ordine. Un servizio che coniuga la formazione d'eccellenza offerta dall'Ordine di Roma e la comodità di poterne usufruire in qualsiasi momento, una possibilità consentita dal regolamento approvato dal CNF che finora nessuno ha saputo cogliere. "Un'opportunità utile e importante per i nostri iscritti – il commento del Presidente Paolo Nesta e del Segretario Alessandro Graziani – che sicuramente apprezzeranno questo strumento: i colleghi potranno usufruire della formazione obbligatoria senza vincoli di orari, che nel nostro lavoro sono particolarmente complessi da gestire, e per di più gratuitamente: in un periodo di difficile contingenza economica e di contribuiti che aumentano è un segnale di vicinanza da parte dell'Istituzione forense".

CONSULTA Delibera, Regolamento e Modalità Iscrizione alla Piattaforma FAD del COA ROMA: https://www.ordineavvocatiroma.it/coa-roma-via-libera-alla-formazione-a-distanza-asincrona-gratuita/

PROTOCOLLO COA ROMA E COA ALGERI

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, in data 23 novembre, alla presenza del Presidente Avv. Paolo Nesta, del Consigliere Segretario Avv. Alessandro Graziani, del Consigliere Tesoriere Avv. Paolo Voltaggio e del Consigliere Avv. Cristina Tamburro, con l'intervento dell'Avv. Laura Felici, ha siglato un importante Protocollo di collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Algeri, in persona del Suo Presidente Mohamed BAGHDADI.
I due Ordini, motivati da una comune inquietudine per il destino della professione legale, hanno ritenuto opportuno instaurare connessioni più strette tra le loro istituzioni al fine di affrontare congiuntamente specifiche esigenze comuni.
La delegazione algerina è stata poi ricevuta in Consiglio per un saluto, in occasione dell'impegno solenne dei neo Avvocati iscritti nell'Albo capitolino.

Per l'Ordine algerino hanno partecipato i Consiglieri: Abdelhafid TAMERT, Tarik TAIBI, Hani DAIMI, Ratiba épouse smallah TAFLIS, Khalil BENABBAS, Abdelmohsein GUENANE, Nafaa SLIMANI, Kamel ALLAG, Samir KHADRAOUI, El Hadi BOUGANDOURA.

AGORÀ DEGLI ORDINI E DELLE UNIONI

Si è tenuta a Roma la riunione delle istituzioni territoriali forensi, convocata dal CNF per la discussione – tra l'altro – della Sessione Ulteriore del XXXV Congresso Nazionale Forense dei giorni 15 e 16 dicembre. Presente il Presidente del COA ROMA, Paolo Nesta, che ha portato in seno all'assemblea i risultati dei lavori svolti con i Delegati Distrettuali.

ANPR IN GAZZETTA UFFICIALE IL DECRETO CHE CONSENTE L'ESTRAZIONE DEI CERTIFICATI DA PARTE DEGLI AVVOCATI

Il COA ROMA, tramite il Suo Presidente Avv. Paolo Nesta, accoglie con favore la pubblicazione -preannunciatagli la settimana scorsa- e continuerà a vigilare sull'effettiva possibilità di estrazione, finalmente concretamente concessa ai difensori.

Scarica il decreto su: https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/11/22/23A06361/sg

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Atto Completo | Avviso di rettifica Errata corrige | Lavori Preparatori | Direttive UE recepite | PERMALINK | CHIUD

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 6 ottobre 2023

Aggiornamento dei servizi resi disponibili dall'Anagrafe nazionale della popolazione residente di cui all'articolo 62, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, (di seguito ANPR), al fine di consentire agli avvocati iscritti nel relativo albo o elenco di cui all'articolo 15, comma 1, lettere a) e b), della legge 31 dicembre 2012, n. 247 di richiedere, per finalita' connesse all'esecuzione del mandato professionale, i certificati anagrafici in modalita' telematica resi disponibili tramite l'ANPR. (23A06361) (GU Serie Generale n.273 del 22-11-2023)

PROSPETTIVE DELLA GIUSTIZIA. RIFORME PER IL FUTURO DEL PAESE E DEI GIOVANI

Il 12 e 13 dicembre 2023 si è tenuta una tavola rotonda, organizzata dal Magistrato Stefano Amore sul tema: "Prospettive della Giustizia. Riforme della Giustizia per il futuro del Paese e dei Giovani".
Il convegno, che si è tenuto nella sua prima giornata nell'Aula consiliare "Giorgio Fregosi" di Palazzo Valentini, ha visto la partecipazione del Vice Presidente della Corte Costituzionale Giulio Prosperetti, del Presidente della Corte d'Appello di Roma Giuseppe Meliadò, del Presidente del Tribunale di Roma Roberto Reali e del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma Paolo Nesta, che hanno rivolto un indirizzo di saluto. Sono intervenuti, tra gli altri, il prof. avv. Enrico Gabrielli, ordinario di diritto civile presso l'Università di Roma Tor Vergata e il prof. Filippo Patroni Griffi, Giudice della Corte Costituzionale.

L'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA PROTAGONISTA NELLA LOTTA ALLA VIOLENZA DI GENERE

In vista del 25 novembre, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, avvocati, magistrati e giornalisti si sono incontrati con gli studenti di giurisprudenza nell'Aula Avvocati del COA Roma presso la Suprema Corte di Cassazione per discutere del progetto di un testo unico che raccolga la normativa vigente. All'evento sono intervenute anche la Ministra delle Pari Opportunità Roccella e l'On. Semenzato, Presidente della Commissione sui femminicidi. "Esistono diversi tipi di violenza sulle donne, sia essa fisica, economica, psicologica – il commento del Presidente dell'Ordine, Paolo Nesta – ma tutte sono figlie di una cultura discriminatoria che pervade la nostra società e in ultima analisi della mancanza di parità di genere". "La violazione della legge in questo caso è una violazione dei diritti umani – ha concluso Nesta – è un problema che riguarda tutti, e un ruolo fondamentale può essere svolto dalle misure di prevenzione che si adottano. L'inasprimento della pena è forse utile per dissuadere taluni, ma si applica sempre ex post, quando la tragedia è compiuta". Di qui l'importanza di eventi come quello organizzato dal COA, che sensibilizzando le coscienze, educhino le nuove generazioni alla cultura del rispetto e della parità fra i sessi.

PUOI VEDERE la registrazione dell'evento tramite il canale pubblico Youtube senza crediti formativi (link: https://youtu.be/HBOS0eUPjL8) oppure sulla piattaforma FAD COA ROMA #Asincrona con 3 crediti formativi ordinari (link: www.centroformazioneavvocatura.it)

APPROVATO IL BILANCIO PREVENTIVO 2024

Nella giornata di giovedì 14 dicembre si è tenuta l'Assemblea con all'ordine del giorno l'approvazione del Bilancio preventivo per l'anno 2024.
Riportiamo la relazione del Presidente e del Tesoriere per consentire agli iscritti che non hanno potuto presenziare, una informazione più approfondita sulla tematica che rappresenta la fonte della vita dell'Ente.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Care Colleghe, cari Colleghi,

il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma quest'anno ha approvato il Bilancio Preventivo 2024 in data 16 novembre e lo sottopone all'Assemblea degli Avvocati prima della fine dell'anno 2023.
È la prima volta che questo Consiglio, insediato a gennaio 2023, si trova a predisporre il bilancio Preventivo ed è per me e, ritengo, per tutti noi una grande soddisfazione, della quale ringrazio il Consigliere Tesoriere e tutto l'Ufficio Amministrazione. In questo modo sarà evitato qualsiasi periodo, più o meno lungo, di gestione provvisoria.
Il Consiglio dell'Ordine intende continuare a lavorare con impegno e dedizione, attraverso i propri componenti, per continuare ad essere di sostegno a tutta l'avvocatura romana, supportandola con servizi e iniziative concrete.
Sotto questo ultimo aspetto il Consiglio ha deciso di non aumentare la quota contributiva richiesta per il 2024, anche dopo l'aumento del 25% della quota di contribuzione spettante al CNF, e di conseguenza, ben conoscendo gli sforzi e i sacrifici che tutta la famiglia forense attraversa, si farà totalmente carico dell'aggravio contributivo rimodulando le proprie spese pur continuando ad erogare servizi di ogni genere del tutto gratuiti a favore dei propri Iscritti.
Anche per il 2024 continuerà il costante sviluppo delle iniziative mirate a valorizzare la funzione sociale dell'avvocato per rispondere ai bisogni della cittadinanza e della stessa categoria attraverso il continuo potenziamento di:
- Organismo di Mediazione;
- Organismo di soluzione della crisi da sovraindebitamento;
- Organismo di Mediazione familiare;
- Patrocinio a spese dello Stato;
- Difese d'ufficio;
- Servizi digitali.

Inoltre, il Consiglio dell'Ordine continuerà a realizzare numerosissimi eventi formativi, sempre a titolo gratuito, in modo da mettere in condizione i Colleghi di assolvere l'obbligo di formazione continua previsto dalla legge 247/12, senza doversi rivolgere a costosi corsi privati a pagamento. Per facilitare la fruizione di questi eventi, l'Ordine continuerà ad investire sulla formazione a distanza che da un mese è anche fruibile in modalità asincrona.
Una presenza di particolare rilievo continuerà ad essere svolta dal Consiglio Distrettuale di Disciplina, che amministra la giustizia disciplinare domestica a tutela del decoro della Professione Forense e dei cittadini.
Sotto il profilo delle pubblicazioni, oltre alle nostre sempre più prestigiose riviste storiche, Foro Romano e Temi Romana, magistralmente dirette ed apprezzate nei Fori di tutta Italia, l'Ordine di Roma pubblicherà sempre nuovi volumi, che, grazie al contributo dei componenti dei Progetti consiliari e senza alcuna spesa per l'Istituzione né (ovviamente) guadagni per gli Autori.

RELAZIONE DEL TESORIERE

PREMESSA

Cari Colleghi,
il Bilancio di Previsione 2024 che viene sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto utilizzando gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile come previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità del nostro Ordine ed è accompagnato dalla relativa relazione illustrativa.
Il Bilancio di Previsione 2024 è stato redatto secondo criteri di prudenza ed è composto dai seguenti documenti:
- Preventivo Economico;

ed è accompagnato dai seguenti ulteriori documenti:
- Relazione programmatica del Presidente;
- Relazione del Consigliere Tesoriere;
- Relazione del Collegio dei Revisori.

Per quanto riguarda la pianta organica del personale, il cui accompagnamento al bilancio di previsione in esame è previsto dall'art. 6, comma 2, punto c) del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, le informazioni relative vengono fornite direttamente nel prosieguo della presente relazione.
Ciascuno dei documenti di cui si compone il bilancio di previsione è redatto nel rispetto degli schemi allegati al Regolamento sopra citato.
Il bilancio di previsione è redatto nel rispettato dei seguenti principi:
- Annualità: le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame;
- Unità: il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle uscite;
- Integrità: le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
- Universalità: tutte le entrate e le uscite sono iscritte in bilancio;
- Veridicità ed attendibilità: le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla base di idonei parametri di riferimento.

Il Preventivo Finanziario Gestionale è formulato in termini di competenza economica; in particolare i valori di previsione risultano posti a raffronto con i valori risultanti dalle corrispondenti voci del preventivo relativo all'anno precedente.

Il Consiglio dell'Ordine ha deliberato di confermare per l'anno 2024 le quote annuali degli iscritti nella misura di quanto applicato per il 2023, che risultano pertanto così determinate:
- Euro 210,00 – quota Albo Avvocati Cassazionisti;
- Euro 145,00 – quota Albo Avvocati Ordinari;
- Euro 70,00 – quota iscritti Albo Praticati Semplici;
- Euro 80,00 – quota iscritti Albo Praticanti Abilitati;
- Euro 400,00 – quota società tra professionisti.

Il Coa di Roma attualmente consta di n. 26.320 iscritti, di cui:
n. 15.207 iscritti all'Albo Avvocati Ordinari;
n. 11.113 iscritti all'Albo Avvocati Cassazionisti;
n. 23 S.T.A. iscritte.
Gli iscritti al Registro Praticanti sono complessivamente n. 5.011, di cui n. 510 per la sezione Abilitati.
Si riporta di seguito il dettaglio delle principali previsioni di entrata e di uscita e le motivazioni che le hanno determinate.

PREVENTIVO ECONOMICO

ENTRATE

ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO DEGLI ISCRITTI

Le entrate contributive a carico degli iscritti sono rilevate nel Preventivo 2024 per complessivi euro 5.125.200,00 e sono state determinate prendendo a riferimento il numero attuale degli iscritti al 31/10/2023 e ipotizzando le movimentazioni successive sulla base dell'esperienza passata e della recente evoluzione, come risulta dal seguente prospetto.
Le entrate previste sono esposte al Lordo della contribuzione dovuta al Consiglio Nazionale e all'OCF per tutti gli iscritti all'Albo e la cui riscossione è delegata gli Ordini locali.
A tal riguardo si evidenzia che per l'anno 2024 il Consiglio Nazionale ha deliberato di aumentare le quote rispetto al 2023 di circa il 25% e si prevede che la contribuzione del-

l'OCF aumenterà così come è già stato rilevato nel 2023.
La contribuzione dovuta al CNF e l'OCF, sulla base delle previsioni numeriche degli iscritti già assunte per le entrate contributive, ammonta a complessivi euro 1.230.400,00 per il CNF e a euro 102.570,00 per l'OCF e trovano allocazione sia nelle previsioni di entrata che di uscita. La quota incassata per conto del Consiglio Nazionale costituisce infatti una mera partita di giro e viene versata entro il 30 giugno, in proporzione all'avvenuta riscossione.

ALTRI RICAVI DA PRESTAZIONI DI SERVIZI

Le previsioni sono allineate ad un incremento atteso del numero degli iscritti stimato prudenzialmente in 800 unità che, sulla base dell'entità delle quote deliberate dal Consiglio del nostro Ordine, corrisponderanno una tassa di iscrizione pari a 120.000,00 euro.
Sulla base delle esperienze passate si prevede nel 2024 l'iscrizione di n. 1.200 nuovi tirocinanti, indistinti tra abilitati e semplici.
Un ulteriore ricavo proviene dalle previsioni degli incassi che proverranno dalle altre attività istituzionali quali ad esempio richiesta pareri, richiesta certificati e accredito corsi di formazione.

ENTRATE DA ATTIVITÀ DI ASTE GIUDIZIARIE/ ALTRE ATTIVITÀ

I ricavi previsti nel 2024 sono pari all'affitto di gestione più la percentuale sulle Aste come da contratto.

ENTRATE DA QUOTA CDD ALTRI ORDINI

I ricavi inseriti in questa posta sono la ripartizione dei costi sostenuti per la gestione del Consiglio distrettuale disciplina, preventivati in euro 553.064,00, che come prescritto dalla Legge sono di competenza del Coa Distrettuale che ne richiede rimborso in quota parte agli altri Ordine forensi del Distretto.

ENTRATE DA ATTIVITÀ DI ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

L'attività dell'Organismo di Composizione della Crisi, costituito nel 2017, ha fatto registrare un costante miglioramento con un progressivo aumento del numero di richieste di accesso alla procedura.
L'esercizio 2023 ha registrato un incremento costante e l'Organismo ha gestito un numero di pratiche che ha consentito la copertura dei relativi costi, sia fissi che variabili.
Dal momento che non è prevedibile l'andamento generale di tale attività, si è ritenuto prudenziale mantenere le aspettative di entrate previsionali 2024 in media con quanto realmente fatturato nel 2022 e 2023, e quindi per la somma di euro 150.000,00.

CONTRIBUTO AL CONSIGLIO NAZIONALE – CONTRIBUTO OCF

Tale voce accoglie la rettifica delle entrate per le quali l'Ordine opera esclusivamente quale servizio di tesoreria temporanea ed in particolare la voce accoglie la quota parte di contributo che sarà incassato dagli iscritti ma che dovrà essere riversata al Consiglio Nazionale nel corso dell'anno 2025.
L'importo complessivo di euro 1.332.970 è stato determinato applicando la quota prevista per il numero di iscritti prevedibili al 31/12/2024.

USCITE

Le uscite correnti previsionali per il 2024 sono state determinate prendendo a riferimento gli impegni assunti alla data del 31 ottobre 2023 e dalle previsioni di spesa per la restante parte dell'anno, in assenza di nuove iniziative prevedibili.

ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO

L'importo totale stanziato per euro 1.789.706,00, in linea con il costo rilevato nel preconsuntivo 2023, è stato calcolato sulla base di quanto previsto dal contratto collettivo relativo al personale dipendente attualmente in forza presso l'Ordine ed indicato più avanti nella parte relativa alle informazioni sulla pianta organica del personale che prevede per l'anno 2024. L'incremento rilevato rispetto al preventivo 2023 è dovuto alle

progressioni salariali per i dipendenti dopo l'approvazione del nuovo contratto nazionale 2022 e di quello integrativo dell'Ente dicembre 2022.

USCITA PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI

Si prevede un lieve aumento per l'anno 2024 della spesa relativa a materiali di consumo e noleggio/utilizzo di stampanti multifunzione (pari a Euro 55.000,00) dovuta principalmente all'aumento dei costi, mentre, si conferma stabile il costo degli oneri per canoni annui relativi all'utilizzo ed alla manutenzione dei software gestionali adottati per la tenuta della contabilità dell'ente e la piattaforma di fatturazione elettronica nonché per la gestione integrata dell'Albo, la Formazione Professionale Continua ecc.

Una forte riduzione si prevede per il rimodellamento dei servizi sia interni che presso i tribunali che, grazie alla spinta di telematizzazione offerta dal PNRR, ci permetterà di ridurre il nostro impegno economico non diminuendo, al contempo, né la qualità né la quantità dei servizi.

ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce più rilevante, pari ad euro 213.000,00, è costituita dalla previsione di accantonamento al Fondo svalutazione Crediti e al Fondo destinato alla Conferenza dei Giovani Avvocati per le attività svolta in favore dell'Ente.

ONERI DIVERSI E STRAORDINARI

Il capitolo accoglie principalmente la previsione di spesa relativa ai contributi, destinati ad enti od organismi esterni all'Ordine ma le cui attività sono svolte in favore dell'Ordine stesso o comunque verso i quali l'Ordine ha un interesse precipuo per le proprie attività in favore degli iscritti.

Viene confermata la contribuzione alla Scuola Forense Vittorio Emanuele Orlando pari a euro 50.000,00 e lo stanziamento dei fondi necessari all'assistenza agli iscritti, pari a euro 20.000,00, in cui rientra anche i rimborsi per le colleghe che nel corso del 2024 diventeranno mamme.

ONERI FINANZIARI

La previsione di spesa è stata adeguata a quanto riguarda gli oneri di gestione dei conti correnti bancari attualmente in essere al netto della rivalutazione finanziaria della polizza a garanzia del TFR dei dipendenti e degli investimenti in Buoni del Tesoro sottoscritti dall'Ordine.

ONERI TRIBUTARI

Resta sostanzialmente invariata la previsione di spesa per l'imposta IRAP dovuta sulle retribuzioni corrisposte al dipendente così come la previsione di imposte IRES e IRAP sull'attività commerciale dell'Ordine riferibile alle procedure dell'OCC e Aste.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA 2024

Tutte le spese per le attività che si renderanno necessarie per assolvere ai nuovi obblighi di legge, ad oggi non prevedibili e non preventivabili, e tutti gli investimenti e le iniziative straordinarie che saranno eventualmente intraprese nel corso del 2024 in favore ed in sostegno della nostra professione e degli iscritti all'Ordine, troveranno eventuale copertura con l'utilizzo degli avanzi degli esercizi precedenti, in considerazione della volontà espressa dal Consiglio dell'Ordine di non aumentare, per il momento, il contributo posto a carico degli iscritti.

PREVENTIVO ECONOMICO

Il preventivo economico è redatto in forma scalare ed abbreviata così come previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità, che rinvia all'art. 2425 del Codice civile. L'avanzo di euro 23.316,00 è interamente generato dalla previsione di un risultato positivo delle due attività commerciali dell'Ordine e del sostanziale pareggio dell'attività istituzionale.

PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE

L'attuale composizione della pianta organica del personale è rappresentata da:

- n. 31 dipendenti con contratto a tempo indeterminato, Enti Pubblici non economici, a tempo pieno.

SESSIONE ULTERIORE DEL XXXV CONGRESSO NAZIONALE FORENSE

Si è tenuto a Roma nei giorni 15 e 16 dicembre la Sessione Ulteriore del Congresso Nazionale Forense. Pubblichiamo di seguito un estratto del discorso del Presidente dell'Ordine Paolo Nesta.

"Cari Colleghi,
a poco più di un anno dall'ultimo appuntamento al Congresso di Lecce, ancora una volta ci troviamo riuniti per in questa sessione ulteriore del Congresso Nazionale Forense che come Ordine di Roma siamo felici e orgogliosi di poter ospitare dandovi il benvenuto nella nostra città.
Dicevamo un anno e poco più il tempo trascorso dall'ultimo appuntamento. Tempo sufficiente per tracciare un bilancio di quest'anno che per l'Avvocatura italiana – l'ultimo rapporto Censis di Cassa Forense ce lo conferma – è stato come i precedenti un anno in chiaro scuro, in cui ancora forti si sentono gli effetti di una crisi economica frutto della pandemia e dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente, … a Lecce ci davamo appuntamento dopo un anno per discutere del riassetto della governance dell'avvocatura. Quel giorno è arrivato, siamo arrivati all'oggi e quell'appuntamento è ormai non più procrastinabile, per le ragioni che sono a tutti i colleghi evidenti.
Cosa ci aspettiamo infatti da questo congresso? Cosa vogliamo? Vogliamo rendere l'Avvocatura nuovamente protagonista – come si legge nel sottotitolo del congresso – sulla scena politica, sociale e vorrei dire anche culturale di questo Paese, perché tutelare e rappresentare i diritti dei cittadini non può essere considerato solo un vezzo da cultori della materia…
L'auspicio personale mio e dell'Ordine della Capitale è che quest'anno siano formulate dai delegati proposte concrete ed attuabili che consentano davvero di costruire una effettiva interlocuzione con il Governo e con le forze politiche tutte…
Accennavo prima ai cambiamenti globali. Ecco allora che a mio giudizio è necessario rivedere le modalità e le forme dell'esercizio professionale – dalle norme sulle incompatibilità all'ampliamento delle competenze, dal riconoscimento dei poteri certificatori degli Avvocati alla riserva Legale stragiudiziale – affrontando nel contempo la complessa tematica della revisione dell'intero sistema ordinamentale e del procedimento disciplinare. Principi questi che dovranno poi essere sintetizzati e articolati in un'unica proposta, chiara, concreta, da presentare al Governo e al Parlamento, elaborata all'interno di un apposito tavolo di lavoro che veda la partecipazione del Consiglio Nazionale Forense, dell'Organismo Congressuale Forense, dei COA più importanti e delle maggiori associazioni rappresentative della nostra categoria".

La sessione ulteriore del XXXV Congresso Nazionale Forense ha avuto come conclusione la

costituzione di un tavolo i cui componenti – rappresentanza politica, istituzionale, Ordini distrettuali ed associazioni – avranno il compito impegnativo di modificare l'attuale legge professionale che, dopo oltre un decennio, necessita di correttivi e nuove regole.
La proposta di questa "Costituente" è stata accolta in modo tiepido dai delegati (60% voti favorevoli), così come la Massima Assise si è dimostrata praticamente spaccata sulla proposta dei delegati Romani e del Distretto del Lazio per dare attuazione concreta alla previsione di legge che già impone una separazione della funzione amministrativa da quella giurisdizionale del CNF.
L'auspicio è che si colga l'occasione del "tavolo" per affrontare l'argomento, sentito soprattutto dai distretti più numerosi, di una rappresentanza non più punitiva rispetto al numero degli iscritti ed alla misura della contribuzione.
I Delegati romani, poi, hanno consegnato a chi tenterà di riscrivere la nuova legge professionale alcune proposte contenenti il tema del perimetro di azione dell'Organismo di rappresentanza politica, l'OCF.
Sono state approvate a larga maggioranza, infine, tutte le proposte di ampliamento delle competenze degli avvocati (per esempio quelle "certificatorie") e di eliminazione di talune incompatibilità.
Su quest'ultimo argomento è stata particolarmente apprezzata la mozione presentata dai delegati capitolini di concerto con il distretto del Lazio.
Ora bisogna bruciare i tempi per modificare la legge, non lasciare trascorrere invano i mesi, consegnare il risultato dei lavori della "Costituente" al nostro Organismo politico affinché dialoghi con la politica.
Le Colleghe ed i Colleghi hanno necessità di essere rappresentati per essere protagonisti di questo processo di cambiamento.

Hanno partecipato alla Sessione Ulteriore Congressuale i Delegati capitolini ed il nostro Consigliere Nazionale (nonché Presidente emerito) Antonio GALLETTI, Paolo NESTA, Alessandro GRAZIANI, Paolo VOLTAGGIO, Maria AGNINO, Irma CONTI, Angelica ADDESSI, Alessia ALESII, Lucilla ANASTASIO, Cristiana ARDITI DI CASTELVETERE, Laura ARPINO, Nicola AZZARITO, Alessandro BIANCHINI, Riccardo BOLOGNESI, Andrea BORGHERESI, Antonio CAIAFA, Carla CANALE, Silvia CAPPELLI, Giandomenico CATALANO, Giorgia CELLETTI, Massimiliano CESALI, Michele CORROPPOLI, Angelo CUGINI, Antonio Ferdinando DE SIMONE, Antonio DI SALVO, Federica FEDERICI, Marco GABRIELE, Fabrizio GALLUZZO, Grazia Maria GENTILE, Giorgio LECCISI, Marco LEPRI, Riccardo LUPONIO, Andrea MANASSE, Mauro MAZZONI, Enzo MORRICO, Roberto NICODEMI, Francesco NOTARI, Emanuela ORIGLIA, Guerrino PETILLO, Paola PEZZALI, Mario PINCHERA, Paola Maria QUARANTA, Stefano RADICIONI, Giancarlo RENZETTI, Mario SCIALLA, Viviana STRACCIA, Cristina TAMBURRO, Alessio TRANFA, Paola VITALETTI.

UNEP DISTRETTO CORTE DI APPELLO DI ROMA: ORARIO ACCETTAZIONE ATTI 2024

L'Orario di accettazione delle richieste di atti agli ufficiali giudiziari, dell'Ufficio Unico presso la Corte di appello di Roma e dei Tribunali del Distretto, per l'anno 2024, è disciplinato come segue:

UFFICIO UNICO — CORTE DI APPELLO — ROMA

CASSE ACCETTAZIONE NOTIFICAZIONI CIVILI

- Dal lunedì al venerdì di ogni settimana dalle ore 08,30 alle ore 12,30.
- Presentazione di atti giudiziari ordinari con servizio di prenotazione on line dalle ore 09,00.
- Dal lunedì al venerdì dalle ore 08,30 alle ore 09,30 presentazione di atti giudiziari con scadenza nella medesima giornata (ultimo giorno) e nelle 24 ore successive (urgenti urgenti) senza obbligo di prenotazione on line.
- Il sabato di ogni settimana le casse accettazione saranno aperte dalle ore 08,00 alle ore 09,00 soltanto per gli atti ultimo giorno e per quelli previsti dall'articolo 36 del D.P.R. 115 del 30/05/2002 i cui termini perentori, legali e giudiziari scadono nella stessa giornata della richiesta o in quella successiva (senza obbligo di prenotazione on line).
- Nei giorni prefestivi (escluso il sabato): le casse saranno aperte dalle ore 08,30 alle ore 11,30 (con servizio di prenotazione on line).
- Nei giorni prefestivi (escluso il sabato): apertura dalle ore 08,30 alle ore 09,30 per gli atti ultimo giorno e per quelli previsti dall'articolo 36 del D.P.R. 115 del 30/05/2002 i cui termini perentori, legali e giudiziari scadono nella stessa giornata della richiesta o in quella successiva (senza obbligo di prenotazione on line).
- Nelle giornate prefestive del 24 dicembre e del 31 dicembre le casse notificazioni saranno aperte dalle ore 08,30 alle ore 09,00 solo per gli atti previsti dall'articolo 36 del D.P.R. 115 del 30/05/2002 i cui termini perentori, legali e giudiziari scadono nella stessa giornata della richiesta o in quella successiva (senza obbligo di prenotazione on line).
- Dal l° agosto al 31 agosto: l'orario di chiusura è anticipato di un'ora, escluso il sabato (con servizio di prenotazione on line).

CASSE RESTITUZIONE NOTIFICAZIONI CIVILI

- Le casse di restituzione osservano lo stesso orario delle casse di accettazione.
- Il sabato le casse restituzione restano chiuse, salvo l'autorizzazione del preposto per la restituzione di atti ultimo giorno o per altri motivi particolari e d'urgenza.

CASSE ACCETTAZIONE ESECUZIONI CIVILI

- Dal lunedì al venerdì di ogni settimana le casse saranno aperte dalle ore 08,30 alle ore 12,30.
- Presentazione di atti giudiziari ordinari con servizio di prenotazione on line dalle ore 09,00.
- Dal lunedì al venerdì dalle ore 08,30 alle ore 09,30, presentazione di atti giudiziari con scadenza nella giornata medesima (ultimo giorno) e nelle 24 ore successive (urgenti urgenti) senza obbligo di prenotazione on line.
- Il sabato di ogni settimana le casse accettazione saranno aperte dalle ore 08,30 alle ore 09,00 soltanto per gli atti ultimo giorno e per quelli previsti dall'articolo 36 del D.P.R. 115 del 30/05/2002 i cui termini perentori, legali e giudiziari scadono nella stessa giornata della richiesta o in quella successiva (senza obbligo di prenotazione on line).
- Nei giorni prefestivi (escluso il sabato): le

casse saranno aperte dalle ore 08,30 alle ore 11,30 (con servizio di prenotazione on line).

- Nei giorni prefestivi (escluso il sabato): apertura dalle ore 08,30 alle ore 09,30 per gli atti ultimo giorno e per quelli previsti dall'articolo 36 del D.P.R. 115 del 30/05/2002 i cui termini perentori, legali e giudiziari scadono nella stessa giornata della richiesta o in quella successiva (senza obbligo di prenotazione on line).
- Nelle giornate prefestive del 24 dicembre e del 31 dicembre le casse notificazioni saranno aperte dalle ore 08,30 alle ore 09,00 solo per gli atti previsti dall'articolo 36 del D.P.R. 115 del 30/05/2002 i cui termini perentori, legali e giudiziari scadono nella stessa giornata della richiesta o in quella successiva (senza obbligo di prenotazione on line).
- Dal 1° agosto al 31 agosto: l'orario di chiusura è anticipato di un'ora, escluso il sabato (con servizio di prenotazione on line).

CASSE RESTITUZIONE ESECUZIONI CIVILI

- Le casse di restituzione osservano lo stesso orario delle casse di accettazione. Il sabato le casse restituzione restano chiuse, salvo l'autorizzazione del preposto per la restituzione di atti ultimo giorno o per altri motivi particolari e d'urgenza.
- I termini di restituzione dei residui dei depositi sono prorogati al primo giorno feriale successivo.

CANCELLERIE E SEGRETERIE GIUDIZIARIE

- Gli atti in materia civile e penale, a richiesta degli Uffici Giudiziari (compresa la Suprema Corte di Cassazione), saranno ricevuti dalle ore 08,30 alle ore 10,30. In caso di sopravvenuta urgenza, gli atti potranno essere ricevuti sino alle ore 11,00.
- Gli atti previsti dall'art. 36 del D.P.R. 115/02 (ovvero quelli da notificare in giornata o nella giornata successiva) devono pervenire all'U.N.E.P. entro le ore 09,00 già selezionati dalle cancellerie e segreterie richiedenti.
- Durante il periodo feriale e nei giorni prefestivi l'orario per la ricezione degli atti è fissato dalle ore 08,30 alle ore 10,00 esclusi quelli di cui all'art. 36 predetto, che debbono pervenire dalle cancellerie e segreterie richiedenti già selezionati entro le ore 09,00.
- Il sabato, il 24 dicembre ed il 31 dicembre si ricevono solo le richieste di notificazioni previste dall'art. 36 del D.P.R. 115/02, cioè quelle i cui termini perentori, legali e giudiziari, scadono nello stesso giorno della richiesta o nel giorno successivo e devono pervenire in ufficio entro le ore 09,00. Tali atti devono pervenire già selezionati dalle cancellerie e segreterie richiedenti.
- Per gli atti che pervengono da Uffici Giudiziari fuori Roma, essendo in ogni caso esclusa dall'art. 47 del decreto legislativo n. 82/2005 la trasmissione a mezzo fax di documenti tra Pubbliche Amministrazioni, tutte le cancellerie e segreterie giudiziarie richiedenti notifiche in materia penale devono trasmettere con pec alla casella *notifichepenali.unep.roma@giustiziacert.it* e per i biglietti di cancelleria alla casella *biglietticancelleria.unep.roma@giustiziacert.it* osservando gli stessi orari sopra indicati. Gli atti trasmessi dopo i predetti orari, saranno considerati a tutti gli effetti pervenuti entro il successivo orario utile, come prescrive l'art. 104 del D.P.R. 1229/59. Saranno adottate, però, idonee misure per assicurare la possibile ricezione di messaggi telefonici finalizzati alla trasmissione di atti per particolari esigenze, che possano verificarsi anche per gli Uffici Giudiziari della sede, i quali previa intesa telefonica con l'Ufficio, potranno utilizzare la procedura della trasmissione a mezzo pec, come sopra descritta.

SERVIZIO ATTI ESTERI

- Dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,00. Preparazione degli atti giudiziari diretti all'estero.

SERVIZIO AUTENTICHE ATTI GIUDIZIARI

- Dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 11,00.
- Apposizione di certificato di conformità su copie di atti giudiziari che verranno presentati alle casse.

UFFICIO NEP TRIBUNALE DI CASSINO

- Dal lunedì al venerdì: dalle ore 09,00 alle ore 11,00.

- Dal lunedì al venerdì: atti urgenti e ultimo giorno dalle ore 09,00 alle ore 10,30.
- Prefestivi: solo atti ultimo giorno dalle ore 09,00 alle ore 10,00.
- Sabato chiuso.
- Dal 1° al 31 agosto: dalle ore 09,00 alle ore 10,00 solo atti ultimo giorno, o in scadenza nel mese. Sabato chiuso.
- A richiesta degli uffici giudiziari gli atti in materia civile e penale dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 10,30; in caso di sopravvenuta urgenza fino alle ore 11,30; giorni prefestivi, solo gli atti urgenti o ultimo giorno, che devono pervenire entro le ore 10,00 già selezionati dalle cancellerie richiedenti.
- Le eventuali richieste di notifiche/esecuzioni che pervengono a mezzo posta oltre l'orario di ricezione stabilito, verranno considerate pervenute il primo giorno lavorativo successivo.
- Giorno festivo Santo Patrono: 21 marzo (S. Benedetto).

UFFICIO NEP TRIBUNALE DI CIVITAVECCHIA

- Dal lunedì al venerdì: atti di notifiche ed esecuzioni non urgenti dalle ore 08,30 alle ore 11,00.
- Dal lunedì al venerdì: atti urgenti o ultimo giorno dalle ore 08,30 alle ore 10,00.
- Sabato e prefestivi: solo atti urgenti o che scadono in giornata dalle ore 08,30 alle ore 09,30.
- Nel periodo di sospensione feriale, dal 1° agosto al 31 agosto e nei giorni ricompresi tra le festività natalizie dal 27 dicembre al 5 gennaio, si accettano i soli atti urgenti scadenti nel periodo.
- Gli stessi orari valgono per le cancellerie e segreterie richiedenti e per le richieste di notifiche/esecuzioni che pervengono a mezzo posta, o a mezzo fax: le eventuali richieste pervenute oltre l'orario di ricezione stabilito, saranno considerate pervenute il primo giorno lavorativo successivo.
- La certificazione dell'esatta trascrizione dei titoli, ex art. 480 c.p.c. ed il rilascio di copie conformi, verrà effettuata negli stessi orari di ricezione degli atti di notifica/esecuzione, soltanto per gli atti per i quali si richiede la notifica a cura dell'Unep di Civitavecchia.
- Dallo stesso richiedente non possono essere consegnati allo sportello, per la notifica o l'esecuzione, più di 5 atti nella stessa giornata.

UFFICIO NEP TRIBUNALE DI FROSINONE

- Dal lunedì al venerdì: accettazione e restituzione atti dalle ore 08,30 alle ore 10,30.
- Dal lunedì al venerdì: atti urgenti dalle ore 08,30 alle ore 10,00.
- Sabato e prefestivi: solo atti urgenti che scadono in giornata dalle ore 08,30 alle ore 09,30.
- Accettazione titoli/ effetti cambiari: dal lunedì al venerdì dalle ore 17,00 alle ore 18,00.
- Dal giorno 28 di ogni mese, accettazione atti di esecuzione solo se scadono nel mese.
- Accettazione atti per rilascio d'immobile od obbligo di fare almeno tre giorni prima della data fissata per l'esecuzione.
- Dal 1° al 31 agosto: dal lunedì al sabato solo atti scadenti nel mese stesso dalle ore 08,30 alle ore 10,00.

UFFICIO NEP TRIBUNALE DI LATINA

- Dal lunedì al venerdì: atti non urgenti dalle ore 08,30 alle ore 11,00.
- Dal lunedì al venerdì: atti urgenti dalle ore 08,30 alle ore 10,00.
- Dal lunedì al venerdì: atti i cui termini perentori, legali e giudiziari scadono nella stessa giornata della richiesta "ultimo giorno" dalle ore 08,30 alle ore 09.00.
- Prefestivi: solo atti ultimo giorno i cui termini perentori, legali e giudiziari scadono nella stessa giornata della richiesta o in quella successiva dalle ore 08,30 alle ore 09,00.
- Sabato chiuso.
- Gli stessi orari valgono per le cancellerie e segreterie richiedenti e per le richieste di notifiche/esecuzioni che pervengono a mezzo posta, o a mezzo fax; le eventuali richieste pervenute oltre l'orario di ricezione stabilito saranno considerate pervenute il primo giorno lavorativo successivo.
- Giorno festivo Santo Patrono: 6 luglio (Santa Maria Goretti).

UFFICIO NEP TRIBUNALE DI RIETI

Richieste notifiche ed esecuzioni:

- Dal lunedì al venerdì: dalle ore 09,00 alle ore 11,30.
- Dal lunedì al venerdì: atti urgenti dalle ore 09,00 alle ore 11,00.
- Dal lunedì al venerdì: atti in scadenza e/o da eseguirsi in giornata (art.36 D.lgs 115/2002) dalle ore 09,00 alle ore 09,30.
- Sabato e prefestivi: solo atti ultimo giorno dalle ore 09,00 alle ore 09,30.
- Richieste protesti: dal lunedì al venerdì: dalle ore 09,00 alle ore 11,00 e dalle ore 17,00 alle ore 18,00; dalle ore 09,00 alle ore 09,30 per i soli assegni bancari nell'ultimo giorno di presentazione.
- Giorno festivo Santo Patrono: 4 dicembre (Santa Barbara).

UFFICIO NEP TRIBUNALE DI TIVOLI

Sportello Servizio Notifiche e Sportello Servizio Esecuzioni:

- Dal lunedì al venerdì: dalle ore 09,00 alle ore 11,00.
- Dal lunedì al venerdì: dalle ore 09,00 alle ore 10,00 atti urgenti e ultimo giorno.
- Sabato e prefestivi: dalle ore 09,00 alle ore 10,00 solo atti ultimo giorno e atti previsti dall'art. 36 del D.P.R.115 del 30/5/12 i cui termini perentori legali giudiziari scadono nella stessa giornata della richiesta o in quella successiva.
- A richiesta degli uffici giudiziari gli atti in materia civile e penale dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 10.30; in caso di sopravvenuta urgenza fino alle ore 11.00.
- Sabato e prefestivi: solo atti urgenti o ultimo giorno, che devono pervenire entro le ore 10.00 già selezionati dalle cancellerie richiedenti.
- Dal 1° al 31 agosto: lunedì-venerdì dalle ore 09,00 alle ore 10,00 solo atti urgenti ed ultimo giorno in scadenza nel mese.
- Sabato chiuso.
- Il sabato le casse restituzione restano chiuse, salvo l'autorizzazione del Preposto per la restituzione di atti ultimo giorno o per altri motivi particolari e d'urgenza.
- I termini di restituzione dei residui dei depositi sono prorogati al primo giorno feriale successivo. Dallo stesso richiedente non possono essere consegnati per la notifica/esecuzione o per la restituzione più di 5 atti per volta. Dopo l'orario di chiusura delle casse di accettazione e restituzione, i richiedenti presenti in sala, muniti di ticket di prenotazione, avranno diritto alla presentazione di sole 2 richieste di notificazioni e/o esecuzioni o al ritiro di 2 soli atti.
- Giorno festivo Santo Patrono (San Lorenzo): 10 agosto.

UFFICIO NEP TRIBUNALE DI VELLETRI

- Dal lunedì al venerdì: dalle ore 09,00 alle ore 12,00.
- Dal lunedì al venerdì: atti urgenti ed ultimo giorno dalle ore 09,00 alle ore 10,00.
- Prefestivi: atti urgenti e ultimo giorno dalle ore 09,00 alle ore 10,00.
- Sabato chiuso.
- Dal 1° al 31 agosto: dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 10,00 solo atti urgenti ed ultimo giorno, o in scadenza nel mese.
- Sabato chiuso.
- Chiusura per festività S. Patrono: 23 novembre (S. Clemente).

UFFICIO NEP TRIBUNALE DI VITERBO

- Dal lunedì al venerdì: dalle ore 08,30 alle ore 11,00.
- Dal lunedì al venerdì: atti scadenti nella giornata dalle 08,30 alle 10,30.
- Sabato: dalle ore 09,00 alle ore 10,00 solo atti "ultimo giorno" cioè scadenti nella stessa giornata.
- Giorni prefestivi: dalle ore 08.30 alle ore 10.00.
- Nelle giornate prefestive del 24 e 31 dicembre dalle ore 08,30 alle ore 09,30 solo atti "ultimo giorno" cioè scadenti nella giornata stessa.
- Dal 1° agosto al 4 settembre (giorno del S. Patrono) il servizio di accettazione e restituzione notifiche atti civili ed il servizio esecuzioni civili limitano la propria attività, dalle ore 08.30 alle ore 10,00 agli atti di parte o provenienti dalle cancellerie che devono essere notificati, in relazione a procedimenti fissati dinanzi alla Sezione feriale, i cui termini perentori scadono entro il 10/09/2024.
- Restituzione delle esecuzioni alle parti: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 08,30 alle 11,00.

SPORTELLO AVVOCATI PRESSO IL TRIBUNALE DEI MINORENNI DI ROMA

ISTITUITO UNO SPORTELLO AVVOCATI CON FUNZIONI DI SUPPORTO E ORIENTAMENTO AI TUTORI VOLONTARI DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

L'attuale contesto sociopolitico e il quadro normativo entro il quale si inserisce la tematica dei minori stranieri non accompagnati, impone all'intera rete dei soggetti deputati all'accoglienza sul territorio regionale una riflessione congiunta per condividere prospettive e criticità dell'attuale sistema in atto.

In ragione della funzione sociale che l'avvocato riveste, dal 2018 presso il Tribunale per i Minorenni di Roma in virtù di un Protocollo sottoscritto tra lo stesso, la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni e il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma è presente uno Sportello Avvocati con funzioni di supporto e orientamento ai Tutori volontari, dove un numero di avvocati selezionati e qualificati prestano la propria professionalità a servizio dei Tutori nello svolgimento del proprio incarico.

L'iniziativa prende le mosse dal Protocollo d'intesa sottoscritto tra il Tribunale per i Minorenni di Roma, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Roma con il quale è stato istituito uno Sportello Avvocati, presente all'interno del Tribunale per i minorenni, con funzioni di supporto e orientamento ai Tutori volontari di minori stranieri non accompagnati. Lo Sportello messo a disposizione dall'Ordine degli avvocati di Roma promuove e valorizza

la funzione e la responsabilità sociale dell'avvocato che si mette al servizio del tutore volontario e lo accompagna nell'esercizio delle proprie funzioni.

È tenuto da Avvocati iscritti al Foro di Roma, che mettono al servizio dei Tutori Volontari la propria professionalità, in forma anonima e gratuita, per orientare, supportare e accompagnare ciascun tutore nello svolgimento del proprio incarico.

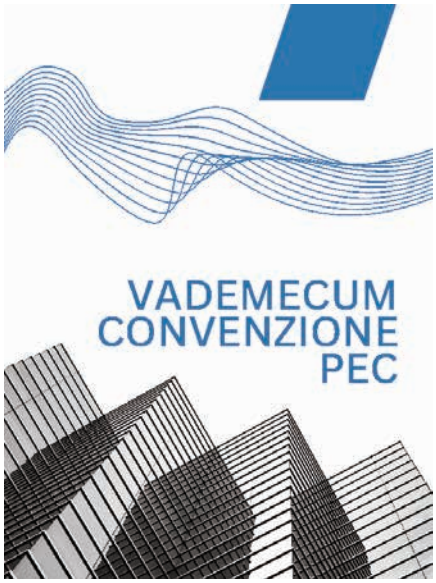
L'avvocato non è solo chi esercita la professione al fine della tutela del diritto del singolo. È piuttosto colui che, attraverso il diritto del singolo, contribuisce ad affermare i diritti di ognuno, ad assicurare giustizia. La dimensione privata e pubblica della professione si mescolano nell'esercizio di una attività che sempre più appare orientata alle necessità sociali e tesa a garantire la tutela fondamentale dei diritti dell'uomo.

In una prospettiva di rete integrata e di dialogo con i Soggetti istituzionali deputati alla tutela e alla gestione dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati ed al fine di raccogliere nuove iniziative e buone prassi, il Tribunale per i Minorenni di Roma di concerto con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma ha organizzato una Tavola Rotonda dove sono intervenuti tutti i referenti istituzionali, quali, oltre alla Presidente del Tribunale di Roma Dott.ssa Lidia Salerno, la Sostituta Procuratrice presso la Procura del Tribunale per i Minorenni di Roma, Dott.ssa Anna Di Stasio, la Dott.ssa Bianchini, Giudice del Tribunale per i Minorenni di Roma, il Consigliere Tesoriere dell'Ordine Avv. Paolo Voltaggio, la Responsabile della Commissione Famiglia, Minori e Tutele dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Avv. Lucilla Anastasio e la Referente dello Sportello, Avv. Laura Versace; il Garante per l'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Lazio, Dott.ssa Monica Sansoni, la Dott.ssa Silvia Malgaroli – Dirigente Questura Roma – Ufficio Immigrazione, Dott. Michele Lombardi, Assistente Capo Coordinatore della Questura di Roma – Ufficio Immigrazione, Responsabile Area categorie protette e vulnerabili, Dott.ssa Michela Micheli, Direttore del Dipartimento delle Politiche Sociali di Roma Capitale, cui fanno capo le strutture di accoglienza dei minori.

Tutti gli operatori che sono intervenuti a diverso titolo hanno convenuto, anche su impulso dei referenti dell'Ordine degli Avvocati Lucilla Anastasio e Paolo Voltaggio, di istituire un Tavolo permanente per realizzare delle buone prassi e delle linee guida al fine di creare una rete di supporto, di sostegno e di ascolto.

a cura di Lucilla Anastasio

Lo Sportello Avvocati è aperto il LUNEDÌ e il VENERDÌ dalle ore 11.00 alle ore 14.00, ed è ubicato al piano terra del Tribunale per i Minorenni di Roma, in Via dei Bresciani n. 32.



RINNOVATO IL SERVIZIO PEC PER IL 2024

Con delibera del 21 dicembre 2023 infatti, il Consiglio dell'Ordine ha deciso di prolungare il servizio gratuito di fornitura della posta certificata per tutti gli Avvocati Iscritti all'Albo capitolino. Il dominio sarà ovviamente @ordineavvocatiroma.org , mentre la casella offerta ai colleghi è stata ampliata con uno spazio inbox che adesso raggiunge i 3 GIGA per ogni singola PEC.

1. La nuova convenzione PEC - COSA PREVEDE
La convenzione prevede per le sole caselle PEC Standard (1 GB Inbox + 1 GB archivio di sicurezza) un aumento dello spazio casella. Nello specifico la nuova casella PEC Standard avrà le seguenti caratteristiche:

- 3 GB Inbox
- 1 GB Archivio di sicurezza
- Notifiche SMS
- Antivirus e antispam

Se sulla casella sono presenti servizi aggiuntivi (es. ampliamenti, conservazione a norma) rispetto alla configurazione standard, questi resteranno attivi e a carico dell'iscritto.
Opzionalmente, ogni iscritto avrà la possibilità di espandere ulteriormente la propria casella, richiedendo l'attivazione di spazio aggiuntivo nell'inbox, nell'archivio di sicurezza o di uno spazio di conservazione a norma per i messaggi.
Allo stesso modo, l'iscritto potrà ottenere la trasformazione della casella in una delle ulteriori configurazioni disponibili su richiesta.
Le versioni PEC Bronze, Silver, Gold Standard Plus avranno, al rinnovo, una riduzione di prezzo in base a quanto stabilito dalla convenzione.

2. Il corretto utilizzo della PEC
Tutte le informazioni sul corretto utilizzo della PEC sono disponibili sul sito dedicato alle FAQ.

3. Attivazione, rinnovo e revoca della casella PEC
ATTIVAZIONE PEC (servizio riservato agli iscritti che non hanno ancora una casella PEC)
Le caselle di Posta Elettronica Certificata sono rilasciate da Visura SpA in convenzione con l'Ordine degli Avvocati di Roma.
Per richiedere la generazione della PEC cliccare sul pulsante **richiedi attivazione**.
N.B. Si potrà accedere alla casella solo 24 ore dopo aver accettato la liberatoria in fase di attivazione.
Se l'iscritto ha già richiesto la casella PEC ma non ha concluso la procedura di attivazione cliccare sul pulsante **attiva casella PEC**.
RINNOVO SERVIZI AGGIUNTIVI
Per rinnovare i servizi aggiuntivi attivi sulla casella PEC cliccare sul pulsante e seguire le istruzioni.
REVOCA DELLA CASELLA PEC
La PEC viene revocata a seguito della cancellazione dall'albo degli avvocati. Si riceverà una comunicazione PEC con le istruzioni per lo scarico del contenuto e le tempistiche della revoca stessa.

CONTATTI E ASSISTENZA
È possibile usufruire dell'assistenza dal lunedì al venerdì con orario continuato dalle 9:00 alle 18:00 al numero 06.4547581 (o via mail all'indirizzo assistenzapostacertificata@lextel) seguendo le istruzioni della voce guida utile a collegarsi con un operatore specializzato a seconda della necessità.
Tutte le telefonate e i contatti ricevuti, vengono archiviati automaticamente in un sistema di gestione delle chiamate in modo da costruire nel tempo l'archivio storico delle chiamate.
A rapporto cessato, i dati saranno eliminati e non più recuperabili in conformità al GDPR.

I BANDI DI CASSA FORENSE

Si pubblica l'elenco dei Bandi di Cassa Forense e ordinati per data di scadenza.
Alcuni bandi prevedono l'esclusione per redditi superiori a determinati limiti prestabiliti.

02/04/2024: Bando per l'assegnazione di contributi per famiglie numerose. Domanda esclusivamente tramite apposita procedura on-line sul sito www.cassaforense.it;
02/04/2024: Bando per l'assegnazione di contributi per famiglie monogenitoriali. Domanda esclusivamente tramite apposita procedura on-line sul sito www.cassaforense.it.

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER FAMIGLIE NUMEROSE

Art. 6, lett. e, del Regolamento per l'erogazione dell'assistenza

N. 12/2023

Art. 1 - Oggetto

Cassa Forense, ai sensi dell'art. 6, lett. e) del Regolamento per l'erogazione dell'assistenza e come da delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 dicembre 2023 indice per l'anno 2023 un bando per l'assegnazione di contributi, fino allo stanziamento dell'importo di € 2.000.000,00, in favore degli iscritti che siano genitori di tre figli di età inferiore a 26 anni.

Art. 2 - Destinatari

Sono destinatari del bando gli Avvocati e i Praticanti avvocati che, alla data della sua pubblicazione, siano iscritti alla Cassa o con procedimento di iscrizione alla Cassa in corso, non sospesi ai sensi dell'art. 20 della L. n° 247/12 né cancellati dall'Albo/Registro dei praticanti avvocati e siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 4.
Il contributo è concesso a uno solo dei genitori anche se richiesto da entrambi.
Sono esclusi coloro che abbiano già beneficiato della medesima provvidenza per due volte tramite il medesimo bando indetto negli anni 2021 (bando n. 9/2021) e 2022 (bando n. 11/2022).

Art. 3 - Importo

Il contributo erogato in unica soluzione è di importo pari ad € 2.000,00 nel caso in cui l'iscritto sia genitore di tre figli. Tale contributo è incrementato ad € 3.000,00 nel caso in cui l'iscritto sia genitore di più di tre figli.
Per coloro che abbiano già beneficiato una volta della provvidenza tramite il medesimo bando indetto negli anni 2021 (bando n. 9/2021) o 2022 (bando n. 11/2022) il contributo è ridotto del 50%.

Art. 4 – Requisiti per la partecipazione

Per la partecipazione al bando e l'ammissione in graduatoria di cui al successivo art. 6 sono richiesti i seguenti requisiti:
a) essere genitore di tre o più figli di età inferiore a 26 anni alla data di pubblicazione del bando;
b) essere in regola, alla data di pubblicazione del bando, con le prescritte comunicazioni reddituali alla Cassa (Modello 5) per l'intero periodo di iscrizione alla Cassa, comunque, da data non antecedente al 1975 e per i pensionati dall'anno successivo al pensionamento.

Art. 5 - Modalità e termini della domanda

La domanda per l'assegnazione del contributo sottoscritta dal richiedente deve essere inviata entro le ore 24,00 del 2 aprile 2024 esclusivamente tramite l'apposita procedura on-line attivata sul sito internet della Cassa www.cassaforense.it.
Unitamente alla domanda il richiedente deve produrre, sempre con modalità telematica:
a) autocertificazione attestante lo status di genitore unitamente ai dati anagrafici dei figli (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale);

b) attestazione ISEE ordinario del richiedente rilasciata nell'anno 2024, senza la segnalazione di omissioni e/o difformità.

Le domande carenti degli elementi essenziali che non consentano l'individuazione dell'istante o l'oggetto della richiesta si considerano come non presentate.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità degli elementi formali della domanda e delle dichiarazioni rese, anche da terzi, l'istante dovrà produrre, nel termine perentorio di 15 giorni dalla relativa comunicazione e a pena di esclusione, le dichiarazioni, integrazioni o regolarizzazioni richieste da Cassa Forense.

Art. 6 - Graduatoria

Il contributo è erogato, fino ad esaurimento dell'importo complessivo previsto dal bando, secondo una graduatoria formata in ordine crescente dei valori ISEE.

A parità di valore ISEE avrà precedenza il maggior numero dei figli minori.

La graduatoria prevede la priorità in favore dei richiedenti che, alla data di pubblicazione del bando, siano in regola con il pagamento integrale di tutti i contributi minimi dall'anno 2015 all'anno 2022, se dovuti. In deroga al principio di graduazione sulla base del valore ISEE, i richiedenti non in regola con il pagamento integrale di tutti i contributi minimi dovuti dall'anno 2015 all'anno 2022, sono collocati nella graduatoria in posizione successiva rispetto a coloro che, alla data di pubblicazione del presente bando, sono in regola con il pagamento integrale di tutti i contributi minimi dovuti dall'anno 2015 all'anno 2022. Sono considerati in regola anche i richiedenti che, alla data di pubblicazione del presente bando, abbiano richiesto ed ottenuto la rateazione dei contributi minimi dovuti e siano in regola con il pagamento delle rate già scadute per il medesimo periodo.

Con la presentazione della domanda si autorizza Cassa Forense a pubblicare sul sito internet la graduatoria senza indicazione del nominativo ma con codice meccanografico/numero di protocollo domanda, valori ISEE utilizzati ai fini della determinazione della graduatoria e numero dei figli minori. Con la presentazione della domanda si autorizza, inoltre, Cassa Forense ad effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed autocertificazioni prodotte dal richiedente.

Il Presidente
Avv. Valter Militi

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER FAMIGLIE MONOGENITORIALI

Art. 6, lett. e, del Regolamento per l'erogazione dell'assistenza

N. 13/2023

Art. 1 - Oggetto

Cassa Forense, ai sensi dell'art. 6, lett. e) del Regolamento per l'erogazione dell'assistenza e come da delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 dicembre 2023, indice per l'anno 2023 un bando per l'assegnazione di contributi, fino allo stanziamento dell'importo di € 500.000,00, in favore degli iscritti che siano nucleo monogenitoriale, ovvero famiglia a genitore unico, e che abbiano nello stato di famiglia almeno un figlio di età inferiore a 26 anni, a proprio totale ed esclusivo carico economico, nei cui confronti non vi sia obbligo altrui di mantenimento.

Art. 2 - Destinatari

Sono destinatari del bando gli Avvocati e i Praticanti avvocati che, alla data della sua pubblicazione, siano iscritti alla Cassa o con procedimento di iscrizione alla Cassa in corso, non sospesi ai sensi dell'art. 20 della L. n° 247/12 né cancellati dall'Albo/Registro dei praticanti avvocati e siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 4.

Art. 3 - Importo

Il contributo erogato in unica soluzione è di € 1.000,00 per ciascun figlio.

Per coloro che abbiano già beneficiato della provvidenza in forza del medesimo bando indetto negli anni 2021 (bando n. 10/2021) e/o 2022 (bando n. 12/2022), il contributo è ridotto del 50%.

Art. 4 - Requisiti per la partecipazione

Per la partecipazione al bando e l'ammissione in graduatoria di cui al successivo art. 6 sono richiesti i seguenti requisiti:

a) essere nucleo monogenitoriale, ovvero famiglia a genitore unico, nello specifico:
   - genitore vedovo/genitore con figlio a cui è deceduto l'altro genitore;
   - genitore single con figlio non riconosciuto dall'altro genitore;
   - genitore single con figlio adottato;
   - genitore single separato/divorziato con figlio per il quale nessun obbligo di mantenimento è stato posto a carico dell'altro genitore;

b) avere, alla data di presentazione della domanda, nello stato di famiglia almeno un figlio di età inferiore a 26 anni, a proprio totale ed esclusivo carico economico, nei cui confronti non vi sia obbligo altrui di mantenimento;

c) essere in regola, alla data di pubblicazione del bando, con le prescritte comunicazioni reddituali alla Cassa (Modello 5) per l'intero periodo di iscrizione alla Cassa, comunque, da data non antecedente al 1975 e per i pensionati dall'anno successivo al pensionamento.

Art. 5 - Modalità e termini della domanda

La domanda per l'assegnazione del contributo sottoscritta dal richiedente deve essere inviata entro le ore 24,00 del 2 aprile 2024 esclusivamente tramite l'apposita procedura on-line attivata sul sito internet della Cassa www.cassaforense.it.

Unitamente alla domanda il richiedente deve produrre, sempre con modalità telematica:

a) certificato stato di famiglia, ovvero autocertificazione contenente i dati anagrafici di ciascun componente;

b) autocertificazione che il figlio/i figli sono a totale ed esclusivo carico economico del richiedente e non vi è obbligo altrui di mantenimento;

c) attestazione ISEE ordinario del richiedente rilasciata nell'anno 2024, senza la segnalazione di omissioni e/o difformità.

Le domande carenti degli elementi essenziali che non consentano l'individuazione dell'istante o l'oggetto della richiesta si considerano come non presentate.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità degli elementi formali della domanda e delle dichiarazioni rese, anche da terzi, l'istante dovrà produrre, nel termine perentorio di 15 giorni dalla relativa comunicazione e a pena di esclusione, le dichiarazioni, integrazioni o regolarizzazioni richieste da Cassa Forense.

Art. 6 - Graduatoria

I contributi sono erogati, fino ad esaurimento dell'importo complessivo previsto dal bando, secondo una graduatoria formata in ordine crescente dei valori ISEE.

In caso di parità dei valori ISEE la precedenza è determinata dal maggior numero dei figli.

La graduatoria prevede la priorità in favore dei richiedenti che, alla data di pubblicazione del bando, siano in regola con il pagamento integrale di tutti i contributi minimi dall'anno 2015 all'anno 2022, se dovuti. In deroga al principio di graduazione sulla base del valore ISEE, i richiedenti non in regola con il pagamento integrale di tutti i contributi minimi dovuti dall'anno 2015 all'anno 2022, sono collocati nella graduatoria in posizione successiva rispetto a coloro che, alla data di pubblicazione del presente bando, sono in regola con il pagamento integrale di tutti i contributi minimi dovuti dall'anno 2015 all'anno 2022. Sono considerati in regola anche i richiedenti che, alla data di pubblicazione del presente bando, abbiano richiesto ed ottenuto la rateazione dei contributi minimi dovuti e siano in regola con il pagamento delle rate già scadute per il medesimo periodo.

Con la presentazione della domanda si autorizza Cassa Forense a pubblicare sul sito internet la graduatoria senza indicazione del nominativo ma con codice meccanografico/numero di protocollo domanda, valore ISEE utilizzato ai fini della graduatoria e numero dei figli. Con la presentazione della domanda si autorizza, inoltre, Cassa Forense ad effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed autocertificazioni prodotte dal richiedente.

Il Presidente
Avv. Valter Militi

ORGANISMO CONGRESSUALE FORENSE

OCF SOLLECITA LA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

L'Organismo Congressuale Forense constata con incredulità il paradossale divario che accompagna l'operare del Governo in tema di giustizia. Si assiste, infatti, per un verso alla straordinaria velocità dell'azione governativa che porta a innovare la materia penale mediante il reiterato e ingiustificato ricorso a decreti legge ispirati a logiche securitarie, panpenalistiche e confliggenti con una idea di giustizia di matrice liberale, finanche nei confronti dei minorenni, per altro verso a quella che sembra una ineluttabile inerzia nel concludere l'iter che deve portare alla attuazione della riforma dell'ordinamento giudiziario prevista dalla legge delega Cartabia. Ed è così che, a fronte di un primo rinvio del termine del 30 giugno 2023, soltanto il 7 dicembre vi è stata l'approvazione in esame preliminare dei decreti legislativi e, di conseguenza, il prevedibile mancato rispetto del termine prorogato.
Già con comunicato del 18 novembre l'OCF ha denunciato il preoccupante silenzio che prosegue su una riforma di grande importanza per il cittadino, in quanto prevede modifiche che si riflettono sulla qualità della giurisdizione.
Si sollecita il Legislatore a procedere con estrema urgenza, non potendosi ulteriormente tollerare che una legge delega approvata dal Parlamento da più di un anno su temi così importanti non abbia trovato attuazione.

DISCIPLINA DELLE IMPUGNAZIONI NEL PROCESSO PENALE

L'Organismo Congressuale Forense apprende con estremo favore la notizia che il Ministro Nordio ha ribadito recentemente la volontà del Governo di modificare la disciplina delle impugnazioni nel processo penale. Più volte, fin dall'Ottobre 2022, l'Ocf ha con forza richiesto l'eliminazione delle previsioni di cui agli articoli 581 ter e quater c.p.p., che impongono al difensore, a pena di inammissibilità, di allegare al ricorso l'elezione di domicilio dell'imputato e, in caso di assenza di quest'ultimo nel corso del processo, un mandato specifico a impugnare successivo alla sentenza di condanna. Si tratta di norme che, per il mancato rispetto di meri formalismi, determinano la definitività della condanna e che, quindi, rischiano di sacrificare ingiustamente il diritto di libertà dell'individuo innocente, oltre che di fatto negare la difesa alle persone appartenenti alle fasce più deboli che beneficiano della difesa d'ufficio. L'intervento del Governo ha il carattere dell'urgenza e non può essere ulteriormente procrastinato.

DDL CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE È LEGGE

L'Organismo congressuale forense accoglie con grande ottimismo l'approvazione unanime anche dal Senato per il disegno di legge volto al contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica.
Questo disegno di legge rafforza il perimetro normativo allargando la rete di protezione per le donne vittime di violenza ed è un ottimo segnale politico e istituzionale al Paese dopo l'ultima pagina nera che è stata scritta per la scomparsa della giovane Giulia Cecchettin. Bene l'intervento del governo, soprattutto per la rapidità ed efficacia per innalzare ancora di più gli argini di protezione.
Ribadiamo che tra le violazioni dei diritti umani, la violenza contro le donne è un chiaro ostacolo al progresso di questo Paese. La parità di genere deve essere un impegno prioritario garantito dalle Istituzioni, dalle scuole e anche nell'esercizio della funzione sociale che svolge l'avvocatura.

DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA: "ORGANISMO CONGRESSUALE FORENSE IMPEGNATO A FORNIRE UN SUPPORTO GIURIDICO A SUA PROTEZIONE"

"L'Organismo Congressuale Forense, nell'anniversario della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza siglata a New York nel

1989, è costantemente impegnato a fornire un supporto giuridico continuativo a sua protezione" è quanto scrivono gli esponenti dell'organismo di vertice di rappresentanza politica dell'Avvocatura italiana.
"L'Avvocatura tutta mantiene la necessità di una formazione permanente nella materia specifica, anche in considerazione della complessità che caratterizza il mondo multidimensionale dell'infanzia e dell'adolescenza", proseguono, "OCF continuerà il proprio impegno nell'ascolto e nell'osservazione di tutti i fenomeni giuridici e sociali di 'tutela minorile', alla luce degli interventi del legislatore nazionale, internazionale ed europeo, anche facendosi promotore di tutte le iniziative volte alla partecipazione sociale dei bambini e degli adolescenti responsabilizzando le istituzioni preposte alla loro protezione.

PER L'OCF: L'AVVOCATURA È UN INTERLOCUTORE NECESSARIO DELLE ISTITUZIONI IN QUESTA FASE COSTITUENTE DEL DIRITTO DELLA CYBERSICUREZZA

Si è tenuto nella Sala "Caduti di Nassirya" del Senato della Repubblica il convegno dal titolo "Cybersecurity, sfide, innovazione e diritti" organizzato dall'Organismo Congressuale Forense (OCF).
Ha aperto il convegno la Sen. Mariastella Gelmini, Membro Commissione di Vigilanza RAI. "Serve affrontare questo tema e proporre soluzioni al legislatore ed è importante affrontare questo tema con dei professionisti", ha dichiarato. "Come ci insegna l'esperienza del PNRR, solo da una sinergia della PA con le professioni, con un atteggiamento sussidiario, è possibile raggiungere gli obiettivi, accelerare la macchina e mettere a terra gli investimenti".
Per il Prof. Davide de Lungo, Consigliere Parlamentare Camera dei Deputati, "in merito alla formazione sulla sicurezza cibernetica, si potrebbe valutare un protocollo d'intesa fra OCF e l'Agenzia Nazionale per la cybersicuezza, volta a promuovere iniziative di sensibilizzazione e formazione per i professionisti. È inoltre auspicabile che OCF possa mettere in atto una scambio virtuoso di competenze con l'Agenzia e con le amministrazioni titolari nella messa a terra del PNRR, e in particolare dell'investimento 1.5 della Componente 1 della Missione 1, che stanzia 623 milioni di euro per l'ecosistema Cyber Nazionale. Infine, OCF potrebbe trovare un coinvolgimento nel procedimento di attuazione della nuova direttiva NIS 2, al cui recepimento si sta procedendo con l'art. 3 del disegno di legge di delegazione europea 2022-2023".
Per l'Avv. Stefano Tedeschi, Membro dell'Ufficio di Coordinamento dell'OCF, "l'applicazione degli istituti giuridici tradizionali potrebbe rivelarsi inadeguata rispetto alle richieste di sicurezza digitale, che si estendono non solo nella direzione della prevenzione dei cyber attacchi ma anche in quella di intervento. Se le frontiere della cybersecurity sono in continua espansione, allora la materia giuridica, in combinazione con quella tecnologica, sarà destinata a mutare molto rapidamente dal punto di vista normativo e ciò richiederà un aggiornamento frequente, con un impatto sui processi aziendali e gli adempimenti richiesti agli operatori per adeguarsi".
L'avv. Accursio Gallo, Segretario OCF ha dichiarato come "particolare rilevanza assuma oggi il dialogo che OCF e l'intera avvocatura necessariamente devono intrattenere con i soggetti che rappresentano la complessità del mondo contemporaneo. L'obiettivo è quello di individuare ed analizzare le nuove esigenze e le richieste che da parte della società in evoluzione, cittadini, istituzioni, imprese arrivano al mondo degli Avvocati".
Marco Gabriele Proietti, Presidente Cyber Security Italy Foundation ha diffuso alcuni dati e spiegato quanto "occorra considerare la formazione cyber un investimento e non un costo. Nel primo semestre del 2023 l'Italia ha registrato un aumento del 40% degli attacchi cyber, 4 volte di più di quando accade nel mondo. I settori più a rischio sono quelli economico finanziari e assicurativi. Dal 2018, mentre a livello globale gli incidenti sono aumentati di più del 60%, nel nostro Paese la crescita complessiva ha raggiunto il 300%. Contestualmente si stima che a livello globale manchino 3-4 milioni di professionisti nel campo della cybersecurity, 100mila solo in Italia".
Per l'Avv. Stefano Mele, Gianni & Origoni, Partner e Responsabile del Dipartimento Cybersecurity & Space Law "Nel PNR è previsto di

creare un cloud nazionale per la P.A. Dato che le Pmi in Italia sono anche strumento e veicolo di attacco informatico per le grandi aziende strategiche ed hanno difficoltà a trovare i mezzi economici e professionali per contrastare le organizzazioni criminali, una buona idea potrebbe essere quella di sfruttare il cloud nazionale per la P.A. anche per le Pmi".

OCF: MEDIAZIONE ACQUISISCA RUOLO PRIMARIO NELLA RISOLUZIONE CONSENSUALE DELLE CONTROVERSIE

"L'Organismo Congressuale Forense – da sempre in prima linea a sostegno di tutte le forme di giustizia complementare e segnatamente della mediazione civile e commerciale, della negoziazione assistita, e dell'arbitrato – ritiene che tutti gli strumenti alternativi al contenzioso giudiziale siano stati d'ausilio ad una corretta amministrazione della politica della giustizia in attuazione degli obiettivi del PNRR.
OCF è, peraltro, intervenuto il 13 aprile scorso richiedendo ed ottenendo la revoca della circolare ministeriale 5 aprile 2023 che prevedevano requisiti stringenti ed inattuabili ai fini del mantenimento della iscrizione degli organismi nel registro ministeriale ed incideva pesantemente sulle modalità organizzative della mediazione, degli organismi di mediazione e degli organismi di formazione.
Il 15 novembre entrerà in vigore il DM 150/2023 del 31 ottobre 2023, che si sostituisce al DM 180/2010 .
Le doglianze dell'avvocatura sono state solo in parte recepite, ma ancora molteplici correttivi devono essere posti in essere per consentire, in particolare alla mediazione civile e commerciale, di poter acquisire un ruolo primario nella risoluzione alternativa delle controversie.
L'istituto della mediazione "parla" ormai un linguaggio comune in tutta Europa e OCF continuerà la sua scelta politica e culturale volta al raggiungimento di una giurisdizione integrata dalla giustizia consensuale, nell'ottica di una efficiente nuova modulazione della risposta giudiziaria al contenzioso e della migliore risposta alla domanda di giustizia dei cittadini".

AVVOCATI IN REGIME DI MONOCOMMITTENZA: TRA LE PRIORITA' DELL'AGENDA POLITICA DI OCF

"Il fenomeno della monocommittenza conferma una fase di significativa evoluzione dell'Avvocatura, perché coinvolge oltre 30 mila avvocati in Italia: va pertanto affrontato con equilibrio, concretezza e lungimiranza. Per questo, l'Organismo Congressuale Forense ha inserito il tema tra le priorità della sua agenda politica, apportando il suo contributo non soltanto con l'elaborazione di documenti di studio, ma anche in sede parlamentare, sia in occasione delle audizioni nelle commissioni competenti, sia presentando emendamenti – poi accolti – alla proposta di legge dell'onorevole D'Orso". Così l'Avv. Accursio Gallo, Segretario OCF, durante la presentazione del rapporto sulla Monocommittenza in Cassa Forense a Roma.
L'obiettivo è prevedere un sistema ampio di tutela, che, salvaguardando i principi di autonomia e indipendenza, introduca adeguati strumenti di garanzia nel rapporto libero professionale tra studi e avvocati monocommittenti.

GRAVE ERRORE DEL TRIBUNALE DI VERONA. OCF : IRRINUNCIABILE LA DIFESA TECNICA IN MEDIAZIONE

L'Organismo Congressuale Forense replica alla affermazione secondo la quale l'avvocato sarebbe un costo da evitare.
L'ordinanza pronunciata il 24 novembre scorso dal Giudice della 1^ Sezione civile del Tribunale di Verona in tema di mediazione, con cui il Magistrato ha ritenuto di poter disapplicare l'art. 5, comma 1 del d.lgs. 28/2010 per contrasto con l'art. 47 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, impone una secca replica da parte di OCF che auspica in ogni caso l'intervento dell'istituzione forense territoriale nelle competenti sedi.
Il Tribunale di Verona, argomentando la propria decisione sulla base del costo "significativo" derivante dall'assistenza difensiva, atteso anche "il carattere ampiamente discrezionale dei parametri forensi", circostanza che renderebbe, viceversa, "necessaria la fissazione per via normativa di importi fissi inderogabili, ovvero una sorta di calmiere" disapplica la norma nazionale.

Fermo l'errato inquadramento della fattispecie – anziché nell'ambito della prestazione d'opera intellettuale (art. 2230 c.c.), nel contratto d'opera (art. 2222 c.c.) – OCF stigmatizza che la motivazione dell'ordinanza, quanto al tema dei costi della difesa tecnica, pretermetta completamente e colpevolmente la previsione normativa della possibilità di avvalersi del patrocinio a spese dello Stato nel procedimento di mediazione. Una previsione che, unitamente alla possibilità di portare in detrazione il credito d'imposta, è atta proprio ad azzerare o, comunque, a contenere le spese derivanti dalla mediazione.

OCF stigmatizza altresì la illegittimità della disapplicazione della norma operata dal giudice ordinario rammentando che "ammettere un potere (o addirittura un obbligo di non applicare la legge), in contrasto col principio Costituzionale che il giudice è soggetto unicamente alla legge (art. 101 Cost.), significherebbe aprire un pericoloso varco al principio di divisione dei poteri, avallando una funzione di revisione legislativa da parte del potere giudiziario, che appare estraneo al nostro sistema costituzionale, determinando il giudice eventuali limiti di applicazione della normativa nazionale per contrasto con pronunce della Corte di Giustizia, esorbitando dai suoi poteri" (Cass. 950/2015).

OCF lamenta che l'ordinanza in commento, trascuri di considerare la valenza della professionalizzazione della figura del mediatore ai fini del buon esito della procedura (Cass. 8473/2019) ed ometta completamente di considerare che le spese di mediazione vadano assimilate alle spese del processo (Cass. n. 32306/2023).

L'attacco che ne deriva all'impianto della mediazione, istituto che si sta invece mostrando idoneo a far conseguire al Paese l'auspicato obiettivo del deflazionamento del contenzioso civile, non può passare sotto silenzio.

OCF esprime forte preoccupazione perché, in una sorta di ritorno ad un passato che si riteneva ormai superato, viene messo in discussione il principio della obbligatorietà della difesa tecnica. Sorprende e rammarica che l'Avvocato venga rappresentato, in un provvedimento giudiziale, come un costo che grava sul sistema e non già come una indispensabile risorsa posta a presidio dei diritti ed un soggetto della giurisdizione.

OCF NO AL PACCHETTO SICUREZZA. ESPRESSIONE DI UNA GIUSTIZIA ILLIBERALE. SI ATTUI CON URGENZA LA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

L'OCF vuole riaffermare che è compito precipuo dell'Avvocatura rifiutare l'impostazione che monopolizza il dibattito sulla giustizia penale mettendo al primo posto una visione efficientista fondata sul solo dato quantitativo, quasi che l'unica aspirazione del cittadino sia la velocizzazione del processo e non anche la qualità della giurisdizione. L'Assemblea dell'Organismo Congressuale Forense ritiene che la visione della giustizia penale, che emerge prepotente alla luce delle riforme legislative dell'ultimo anno, compresi i recentissimi disegni di legge denominati "pacchetto sicurezza", sia contraria ai principi liberali che devono ispirare i rapporti tra Stato e cittadino.

Il sistema del diritto penale ha visto l'introduzione di nuove fattispecie di reato (si va a titolo esemplificativo dalle modifiche al codice penale originate dall'allarme dei rave party alla criminalizzazione dei minorenni, passando per ulteriori interventi sul codice rosso fino a giungere alla rilevanza penale del blocco stradale), la creazione di nuove categorie di pericolosi sociali destinatari di misure di prevenzione, l'inasprimento delle pene, un vero e proprio arsenale creato nella inaccettabile visione del processo penale quale mezzo di contrasto ai fenomeni che affliggono la società.

I propositi di rimediare al panpenalismo, annunciati dal Ministro Nordio fin dal suo insediamento, si infrangono di fronte alla pretesa di utilizzare il diritto penale per perseguire un effetto placebo di tranquillità sociale.

L'OCF ritiene che vada radicalmente modificata l'idea dalla quale si dipana l'azione del Governo nell'ambito della giustizia penale.

L'unico effetto delle novità già introdotte e di quelle di prossima programmazione sarà quello di aggravare la già difficile situazione del sistema processuale penale: si verificherà, infatti, un aumento dei processi da trattare che inciderà negativamente sull'efficienza del sistema.

Inoltre, l'inasprimento delle pene inciderà in modo negativo, paralizzando sia gli effetti positivi del-

l'avvenuta introduzione di misure deflattive, quali la messa alla prova, sia quelli derivanti dalla previsione di sanzioni diverse dalla pena detentiva, con ciò rafforzando una impostazione carcerocentrica della esecuzione penale.
Alla luce dell'attuale scenario, l'OCF deve prendere atto di un indirizzo legislativo che sacrifica ulteriormente la qualità della giurisdizione penale.
E proprio a sostegno della qualità della giurisdizione, l'OCF ritiene non più differibile la riforma dell'ordinamento giudiziario, che ha già subito un primo rinvio rispetto al termine del mese di giugno 2023, entro il quale il Governo avrebbe dovuto emanare i decreti delegati.
Le modifiche già previste dalla legge delega in tema di valutazione della professionalità dei magistrati, con la previsione dell'esame della qualità dell'attività svolta anche in ambito cautelare e la verifica di gravi anomalie con riferimento agli esiti nei giudizi successivi, porteranno a un miglioramento della qualità della giurisdizione. In tale direzione, di notevole importanza è l'estensione delle materie sulle quali è previsto l'intervento attivo e il diritto di voto degli avvocati nei Consigli Giudiziari.
Occorre, peraltro, porre rimedio alle uniformi e standardizzate valutazioni di professionalità dei magistrati degli ultimi anni, che hanno consentito il prosperare del correntismo abbinato al carrierismo.
Altra urgenza è rappresentata dalla necessità di ridurre il numero dei magistrati fuori ruolo e disciplinare il rapporto tra magistratura e politica e i passaggi dei magistrati dalla funzione requirente a quella giudicante e viceversa. A ciò andrebbe abbinato l'incremento della presenza degli avvocati negli uffici legislativi e nelle direzioni ministeriali. Al contempo appare non più differibile che il Governo affronti con responsabilità e immediatezza il problema dell'inadeguatezza degli organici della magistratura, causa principale delle disfunzioni e della irragionevole durata del processo.
Non è, quindi, accettabile uno stallo ulteriore della riforma dell'ordinamento giudiziario, sulla quale l'OCF denuncia che è calato un preoccupante silenzio, pur nella consapevolezza che si tratta soltanto di un primo importante passo, ma insufficiente se non abbinato alla separazione delle carriere tra pubblico ministero e giudice, unica soluzione per garantire la terzietà di quest'ultimo.

CONGRESSO NAZIONALE FORENSE SESSIONE ULTERIORE 15 E 16 DICEMBRE 2023 INTERVENTO DEL COORDINATORE OCF AVV. MARIO SCIALLA

"Ai giovani che soffrono questi momenti chiedo di resistere nell'interesse della professione", ha esordito Mario Scialla coordinatore dell'Ufficio Congressuale Forense, "Ci saranno ancora dei sacrifici da fare, ma la salita terminerà presto. L'Intelligenza Artificiale non è più un'ipotesi, ma è già realtà. Non è un fenomeno che controlliamo noi e dobbiamo dunque essere attrezzati. Tutti i congressi che abbiamo tenuto fino a oggi sono stati un laboratorio straordinario di idee su questo campo. L'approccio deve essere senza pregiudizi. Noi abbiamo alle spalle i diritti dei cittadini. Per questo non dobbiamo essere precipitosi. Se rivoluzione deve essere, che sia una rivoluzione veramente democratica". Nel corso del suo intervento Scialla ha affrontato anche le problematiche inerenti il portale telematico penale, per poi soffermarsi sulla condizione attuale della giustizia. "Noi viviamo una crisi peggiore degli anni precedenti", ha spiegato, "Perché oltretutto è subdola. Passa il messaggio che i numeri sono diminuiti e che i processi sono diminuiti. Invece non è così. Il cittadino non ha più i soldi per andare dal professionista e soprattutto teme la giustizia. Quello che avviene nei tribunali civili è qualcosa di indescrivibile. Nell'articolo 1 del codice deontologico c'è scritto che noi siamo tenuti alla tutela della difesa in ogni sede. Come la esercitiamo? Dal computer alzando la manina? Può essere questo l'avvocato del futuro? È una condizione inaccettabile". Scialla ha ricordato le osservazioni fatte alla Riforma Cartabia. "Abbiamo fatto una scelta di grande responsabilità", ha ricordato, "Siamo scesi in trincea. Abbiamo aiutato l'avvocatura e abbiamo partecipato ai tavoli tecnici. Se noi andassimo a intervistare un collega in aula ci direbbe che la Cartabia non è in grado di risolvere i processi in aula. È un'amnistia mascherata. Anche a scapito dei più deboli. Nessuna riforma procedurale è a costo zero. La stiamo pagando da anni".

CHIAREZZA DEGLI ATTI GIUDIZIARI/ OCF CONVOCATO AD UN TAVOLO CON IL GOVERNO

Si è discusso della riforma di accesso alla professione forense e dell'esame di abilitazione alla professione di avvocato durante il convegno dal titolo "Il Futuro dell'Avvocatura" che si è tenuto oggi a Sorrento. Una partecipazione numerosa e sentita da parte di tutti i Presidenti della Campania che hanno espresso grande riconoscimento dell'attività politica che OCF sta facendo sul territorio. Dopo gli interventi del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torre Annunziata, il sindaco di Sorrento e tutti i presidenti degli Ordini del Distretto (Napoli, Nola, etc), sono seguiti due interventi politici: del Vice Ministro della Giustizia, il Sen. Avv. Francesco Paolo Sisto e della componente della Commissione Giustizia Camera dei Deputati, l'on. Avv. Annarita Patriarca.
Per l'Avv. Accursio Gallo, segretario OCF "l'obiettivo è disegnare l'avvocato del futuro, anche in vista del congresso straordinario che prevede la discussione sulla riforma della legge professionale, le norme sulla pratica e l'acceso alla professione, l'esame di stato, la possibilità di fare un percorso universitario diverso".
OCF sarà convocato a breve ad un tavolo con il governo sulla questione della sinteticità e chiarezza degli atti giudiziari.

OCF INTERVIENE SULLA AMMISSIBILITÀ DEL RICORSO A DOMANDA CONGIUNTA E CUMULATA DI SEPARAZIONE E SCIOGLIMENTO O CESSAZIONE DEGLI EFFETTI CIVILI DEL MATRIMONIO

OCF esprime viva soddisfazione per l'intervento tempestivo della Corte di Cassazione che pone fine alla difformità di pronunce di merito ristabilendo un criterio univoco di interpretazione dell'art. 473 bis n. 49 cpc.
Con la sentenza n. 28727, oggi la Prima Sezione della Corte di cassazione – su rinvio pregiudiziale del Tribunale di Treviso (ex art. 363 bis cpc) per la risoluzione di una questione di diritto che presenti gravi difficoltà interpretative – ha, infatti, affermato il principio secondo il quale "In tema di crisi familiare, nell'ambito del procedimento di cui all'art. 473 bis 51 cpc è ammissibile il ricorso dei coniugi proposto con domanda congiunta e cumulata di separazione e di scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio".
All'indomani della entrata in vigore della riforma Cartabia che ha introdotto la facoltà prevista dall'art. 473 bis n. 49 cpc di proporre domanda cumulata di separazione e divorzio, si è assistito al proliferare di pronunce discordanti in vari Tribunali d'Italia (Treviso, Firenze, Genova, Milano, Vercelli, Lamezia Terme, Bari, Padova) e con propria nota del giugno 2023 l'Organismo congressuale forense aveva chiesto al Ministero di chiarire la disciplina con un intervento normativo.
Con la sentenza odierna la Corte di Cassazione ha chiarito i dubbi interpretativi cosicché la normativa vigente può essere applicata in modo univoco e senza disparità di trattamento su tutto il territorio nazionale.
L'Organismo Congressuale Forense auspica che l'introduzione di tale facoltà possa condurre un maggior rispetto delle linee guida in tema di giustizia previste dal PNRR.

SCIALLA (OCF): "SENZA RISORSE E UN'IMPONENTE RISTRUTTURAZIONE DEL SERVIZIO GIUSTIZIA, LA RIFORMA CARTABIA NON DECOLLERA"

"Come riferì il Ministro Cartabia nella relazione al Parlamento nel momento di presentare la legge, senza un'imponente ristrutturazione del servizio giustizia accompagnata da immissione di ingenti risorse umane e materiali, la riforma non decollerà. Ad oggi questa imponente ristrutturazione non si è assolutamente vista e quindi può prevalere negli avvocati la comprensibile sensazione che la Riforma si riduca ad una amnistia mascherata". Interviene così il Coordinatore dell'Organismo Congressuale Forense Avv. Mario Scialla al Congresso Giuridico Distrettuale di Trento e Bolzano sull'efficientismo e le insidie della Riforma Cartabia.
"Non dobbiamo però essere frettolosi o scoraggiarci. Bisogna insistere con la politica per ottenere gli investimenti necessari, non dimenticando che anche l'avvocatura si è spesa molto per contrastare il panpenalismo ponendo un freno alla logica securitaria e orientandosi invece sulla rivitalizzazione della funzione complessiva della pena che sta alla base della Riforma".

CERIMONIA SOLENNE PER I 60 E 50 ANNI DI ESERCIZIO PROFESSIONALE

Si è svolta nella nostra Aula Avvocati una delle classiche cerimonie, a cui la famiglia forense capitolina tiene in maniera particolare: l'omaggio annuale alle Toghe d'Oro e alle giovani eccellenze professionali del Foro (con i vincitori della Conferenza dei Giovani Avvocati, della Scuola Forense V. E. Orlando e la più giovane Collega iscritta all'albo). In questa edizione, tra le molte Autorità, era presente anche il Primo Presidente della Corte di Cassazione, la Dott. Margherita Cassano, ed in rappresentanza del Presidente della Corte Costituzionale il Giudice costituzionale Prof. Avv. Giulio Prosperetti. Pubblichiamo di seguito l'intervento del Presidente Paolo Nesta.

Ringrazio e saluto le Autorità, le Colleghe e i Colleghi, le signore e i signori presenti a questa solenne cerimonia, espressione e rappresentazione di una ideale linea di continuità tra passato, presente e futuro della professione forense.

È un momento emozionante perché è occasione di incontro tra coloro che per mezzo secolo, e anche oltre, hanno svolto la professione forense e i giovani Avvocati, che oggi hanno il privilegio di ricevere le Toghe d'Onore dedicate – alcune – a eminenti maestri della famiglia forense capitolina, simbolo di saggezza e virtuosità e – altre – a giovani Colleghi del nostro Foro vittime di crimini efferati.

Toghe consegnate con il rispetto e la gratitudine da tributare ai nomi degli amici ivi impressi, che hanno nobilitato la nostra amata professione.

Quando, nell'ambito dell'Avvocatura, c'è un incontro di tal genere, il nostro cuore batte velocemente, perché avvertiamo che la consegna delle Toghe rappresenta il passag-

Il Presidente Paolo Nesta tra i Vicepresidenti (da sx) Enrico Lubrano e Irma Conti, il Consigliere Segretario Alessandro Graziani, il Consigliere Tesoriere Paolo Voltaggio e il Consigliere Antonio Caiafa

gio del testimone di garanti della legge, di tutori dei diritti e di garanti di una società, basata sul rispetto dei diritti fondamentali, riconosciuti dalla Costituzione.

Innanzitutto, il mio pensiero affettuoso va a tutti i Colleghi, qui presenti, ai quali tra poco consegneremo le medaglie per i 50 e 60 anni d'iscrizione all'Albo, quale riconoscimento della stima, del rispetto e dell'apprezzamento sincero per l'attività professionale svolta negli anni.

Ciascuno di voi ha una lunga storia da raccontare, a partire dal 1963 (uscì il primo album dei Beatles, Valentina Tereškova, fu la prima donna lanciata nello spazio; Martin Luther King pronunciò la celebre frase "I have a dream"; John Kennedy fu assassinato a Dallas; in un tranquillo mercoledì autunnale si verificò il disastro del Vajont) e poi nel 1973 (ci fu la prima telefonata da un cellulare portatile, la guerra del Kippur tra Arabi e Israeliani ed è davvero triste constatare che a distanza di 50 anni tra questi popoli è attualmente in atto un sanguinoso e insensato conflitto bellico).

Purtroppo, e questo ben lo sanno gli Avvocati che oggi premiamo, abbiamo assistito, nel corso degli anni, ad una perdita di credibilità dell'Avvocatura in concomitanza con la perdita di credibilità della giurisdizione, che è una funzione primaria dello Stato. Funzione primaria che implica certamente la garanzia di autonomia, indipendenza e terzietà del Giudice, ma anche la possibilità effettiva per tutti i cittadini di accedere alla Giurisdizione.

Perché la funzione primaria della giurisdizione trovi attuazione, è indispensabile, però, che sia consentita all'Avvocato l'effettività della difesa e il rispetto delle regole del giusto processo, quindi di svolgere il proprio ruolo nell'ambito della dialettica processuale, così da poter incidere concretamente sulla decisione del Giudice.

A tal riguardo non posso non rilevare il senso di frustrazione, derivante dall'attuale disciplina

L'Avvocato Gennaro Contardi

Il Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione Margherita Cassano

processuale, prevista dalla riforma Cartabia, e alla conseguente compressione del principio di oralità del processo, essendo privilegiata la trattazione scritta mediante sistemi informatici, in luogo dell'udienza con la partecipazione delle parti, così da precludere al difensore di poter sostenere le sue tesi con quella partecipazione emotiva, a volte necessaria, per richiamare l'attenzione del Giudice su alcuni profili decisivi ai fini della giusta risoluzione della controversia, non ugualmente esprimibili con la fredda scrittura.

A ciascuno di Voi Avvocati, che oggi siete qui, vorrei rivolgere una domanda, dopo tanti anni di professione: ove foste di nuovo all'epoca post laurea scegliereste di diventare Avvocato? Io penso che la risposta sia: SI.

L'Avvocato Paolo Stella Richter

Un Avvocato, che svolgeva la professione durante il periodo fascista ed era perseguitato, affermava che quella dell'Avvocato è una professione dolorosamente bella. Dolorosa perché talvolta vediamo ingiustamente non riconosciuti i diritti dei nostri assistiti e perché siamo costretti a svolgere l'attività professionale in condizioni di difficoltà, talvolta lesive anche della nostra dignità professionale.

Bella perché noi difendiamo i diritti dei cittadini, in assoluta autonomia e libertà, nella consapevolezza di essere presidio del nostro modello di civiltà giuridica e di rappresentare, nella società, lo Stato di Diritto e di essere i garanti di quella società voluta dalla Costituzione.

Ai giovani Avvocati che oggi premiamo, dico di avere piena consapevolezza che in tutte le fasi della storia dell'umanità il soggetto effettivamente libero, indipendente, non condizionato da qualsiasi vincolo o ideologia è proprio l'Avvocato, un baluardo per assicurare la convivenza civile e un veicolo indispensabile per l'attuazione dei diritti dell'essere umano.

Aggiungo che la memoria fa parte del nostro bagaglio culturale e che non c'è futuro senza memoria.

Mi auguro che gli insegnamenti, il modo di svolgere la professione di chi vi ha preceduto, costituiranno per voi un costante riferimento,

specialmente in questo momento di cambiamenti epocali nel mondo della giustizia, che voi dovrete essere in grado di interpretare e gestire, mantenendo fermi i principi fondamentali che debbono ispirare l'attività dell'Avvocato.
Da ultimo, ritengo doveroso ricordare tutti gli Avvocati che, dal dopoguerra, hanno ricoperto, con dedizione e nell'interesse di tutta l'Avvocatura, la carica di Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma, il più grande d'Italia e d'Europa: Avv. Federico COMANDINI, Avv. Vittorio Emanuele ORLANDO, Avv. Gioachino MAGRONE, Avv. Filippo UNGARO, Avv. Carlo FORNARIO, Avv. Giuseppe VALENSISE, Avv. Carlo MARTUCCELLI, Avv. Manfredo ROSSI, Avv. Massimo FRATTALI CLEMENTI, Avv. Filippo LUBRANO, Avv. Federico BUCCI, Avv. Alessandro CASSIANI, Avv. Antonio CONTE, Avv. Mauro VAGLIO, Avv. Alessandra GABBANI, Avv. Antonino GALLETTI.
Termino esprimendo il più vivo ringraziamento della famiglia Forense Capitolina per la vostra partecipazione e anche l'auspicio che gli Avvocati romani mantengano alta la dignità della professione forense, con il loro impegno, la passione e il senso di appartenenza, così contribuendo a "fare giustizia".

Il Coordinatore dell'Organismo Congressuale Forense Mario Scialla

Il Presidente emerito Antonio Conte

Il Presidente emerito Filippo Lubrano

(da sx) I Presidenti emeriti Antonino Galletti e Mauro Vaglio

L'Avvocato Franco Carlo Coppi

Il Presidente emerito Filippo Lubrano

Avvocato Alba Giordano, unica donna premiata per aver raggiunto i 50 anni di professione

Ho notato solo ora che sono l'unica donna che ha conseguito i 50 anni di professione, eppure quando ho iniziato eravamo poche, ma ce ne erano di donne, evidentemente non hanno retto nel tempo, hanno abbandonato prima.
Vorrei dire alle nuove generazioni di darsi da fare perché c'è modo di unire famiglia e professione, quindi fatelo...

GLI INTERVENTI

Filippo Lubrano
(Presidente emerito)

Caro Presidente,
Ringrazio Te e il Consiglio per avermi voluto chiamare, in questa mia qualità di più anziano tra i Presidenti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, a dare il saluto agli Avvocati ai quali vengono consegnate le medaglie e a dire qualche cosa su questa nostra esperienza, che è andata avanti fino ad oggi e che contiamo sempre di portare avanti con dignità e con onore.
È con grande emozione che intervengo sempre in questa Aula e in questo Palazzo, che hanno avuto una grande importanza nella mia vita.
Ricordo quel mese di novembre del 1961, quando venni in questo Palazzo per presentare la domanda di iscrizione nel Registro dei Praticanti: a quei tempi si entrava da via Ulpiano, una piccola entrata, non c'era il grande ingresso che c'è oggi. Ricordo gli anni successivi, il '64, il '66 e il '68, quando, sporadicamente, sono ritornato in questo Palazzo per il compimento delle pratiche relative agli esami e all'iscrizione nell'Albo dei Procuratori legali, poi nell'Albo degli Avvocati e poi per le pratiche per l'iscrizione nell'Albo dei patrocinanti in Cassazione.
Ma ricordo però, soprattutto, gli anni dal 1982 al 2000, che hanno caratterizzato la mia attività in questo Palazzo, prima come Consigliere dell'Ordine, poi, negli ultimi cinque anni, come Presidente, portando in questo Palazzo, in questa Aula, tutto l'impegno che doveva essere proprio dell'Avvocato, al quale, direttamente e indirettamente, tutti gli Avvocati dell'Ordine avevano attribuito il compito di guidare quest'Ordine che, come giustamente ha detto il Presidente Nesta, è il più grande Ordine d'Italia e d'Europa.
Se dovessi rispondere alla domanda che ci ha fatto Paolo Nesta, e cioè come, a distanza di tutti questi anni, ricordo il valore di questa mia attività, io dovrei innanzi tutto ricordare che, nel momento in cui mi sono laureato, non sapevo che cosa avrei fatto, ma c'era una cosa che in quel momento assolutamente escludevo di fare, escludevo di fare l'avvocato (in realtà escludevo di fare anche il professore universitario). Poi, come dico sempre, è la vita che sceglie, ti presenta le possibilità e le occasioni e ti determina nelle scelte.
Ho iniziato dal 1° settembre 1962 questa attività, prima ancora dell'iscrizione all'Albo, e, ancora adesso la continuo, giorno dopo giorno. La mia vita è stata interamente dedicata a questa attività, una vita della quale ricordo tante gioie, ricordo tante soddisfazioni, ricordo anche qualche amarezza. Le amarezze sono congenite alla nostra vita: se non ci fossero le amarezze, non potremmo mai apprezzare quella che è la vita, quelle che sono le gioie, quelle che sono le soddisfazioni.
Adesso io in questo Palazzo sono semplicemente ospite. Vengo qualche volta per i Convegni e, come ospite, mi colpisce sempre l'affetto che mi viene dall'incontro con i Consiglieri dell'Ordine, con il Personale, che tutti, ancora adesso, a distanza di ventitre anni, mi chiamano Presidente e mi riconoscono questo titolo; e così l'incontro con gli Avvocati più anziani e più giovani, dai quali tutti posso, ancora adesso, imparare, per cui, quando vengo, vengo ad ascoltare con grande attenzione.
Adesso è il momento dei saluti.
Vorrei, innanzi tutto, dare il saluto alla Presidente Margherita Cassano, che ricordo e che ringrazio ancora, quando, nei primi anni di questo secolo, Ella, che era in servizio a Firenze come magistrato, veniva ai Corsi di orientamento professionale, che io organizzavo presso la Luiss, e portava l'esperienza del magistrato ordinario, e sicuramente tanti giovani e tanti meno giovani che sono qui hanno apprezzato quelle parole e ne hanno tratto un sicuro giovamento. Un saluto al prof. Giulio

Prosperetti, Giudice costituzionale, al quale mi legano anni di rapporti di forte amicizia e di colloquio negli studi e nelle valutazioni, nel quadro di una reciproca considerazione.
Vorrei, a questo punto, dare il mio saluto al Presidente e a tutti i Consiglieri dell'Ordine, a questi colleghi che, come me, sono stati presi da quel pizzico di follia, che, a un certo punto, ti spinge a trascurare tutti quanti i tuoi interessi e a svolgere l'attività al servizio dei colleghi, e un saluto a tutto il Personale, che mi ha aiutato nello svolgimento del lavoro e che ho sempre apprezzato quando sono stato qui.
Un saluto, infine, naturalmente, a tutti gli Avvocati, i giovani e gli anziani, ma soprattutto a quelli che vengono insigniti della medaglia dei cinquanta e dei sessanta anni che, con la loro presenza, manifestano l'importanza della nostra attività.
Grazie a tutti. Grazie Presidente.

Antonio Conte
(Presidente emerito)

Nuovi germogli dai semi di un'avvocatura giovane

Illustre Presidente del Consiglio dell'Ordine, illustri Consiglieri, illustre Primo Presidente, illustri autorità e illustri premiati. Io oggi sono qui per rendervi onore.
L'aurora del difensore è piena di entusiasmo, voi avete navigato in mari tempestosi, avete superato mille difficoltà, avete riposto in voi le aspirazioni, le aspettative, i dolori e le preoccupazioni delle migliaia di clienti che avete difeso.
Io sono qui per rendervi onore, voi siete il presidio e la bandiera delle luminose tradizioni dell'avvocatura romana, i nomi che il presidente Paolo Nesta ha ricordato sono i nomi dei presidenti, ma in quest'aula riecheggiano i nomi dei tantissimi premiati e degli avvocati che hanno portato onore alla nostra famiglia forense romana. Viviamo un periodo doloroso di grande degrado, i valori sono molto diversi da quella che era la vostra avvocatura, e per questo i giovani devono trovare in questa giornata meravigliosa, che è una giornata di continuità e di passaggio di testimone il vostro simbolo, la vostra forza, il vostro insegnamento. Questa, forse, è l'unica giornata che rimane impressa a chi ha la fortuna di poterla vivere per quelle che sono, lo ripeto ancora una volta, le luminose tradizioni dell'avvocatura romana. I ricordi dei colleghi che non ci sono più, colleghi che anch'essi hanno camminato insieme a noi nelle aule dei tribunali e ai quali noi oggi diamo onore.
Io credo che questa giornata sia forse l'ultimo presidio di romantico ricordo di quello che può essere un testimone di passaggio per i giovani avvocati.
Io non credo che tutto sia perduto, io continuo a credere che questo seme di questa avvocatura meravigliosa possa ancora germogliare e io prego i giovani di capire quello che è questo messaggio simbolico, concreto, che oggi viene dato da questi eroi, perché voi siete stati degli eroi.
Voi avete combattuto in una professione difficilissima e questo momento è un momento non di tramonto – anche se il tramonto in questi casi può essere ammantato di tantissima dolcezza – in realtà il vostro porto è ancora lontano e potete dare ancora tanto ai giovani avvocati di insegnamento. E per questo io sono qui ad onorarvi e a dirvi grazie e per me è un grandissimo onore essere qui e ringrazio il Presidente Nesta e tutto il Consiglio per avermi dato questa possibilità, perché questa giornata è il simbolo della nostra categoria, della nostra avvocatura ed è importantissimo che resti entro quest'aula e che questa storia trasudi da tutti i pori e quindi io vi ringrazio, vi ringrazio con il cuore.
La giornata della premiazione delle toghe da tanta emozione e non voglio che tracimi in commozione e mi fermo qui.
Grazie.

Paolo Stella Richter (in rappresentanza degli avvocati con 60 anni di professione)

Illustre Presidente e caro Paolo, anzitutto grazie della parola e soprattutto grazie del ricordo così vivido del nostro primo incontro e delle parole così affettuose per tutti gli Stella Richter. Dunque, prendo la parola, confesso non senza una certa emozione, per mandare un saluto a tutti Voi, cari colleghi, nel quale l'affetto è pari alla stima.
Dirò brevemente cose che Voi sapete e che quindi sono destinate ai vostri accompagnatori che vedo numerosi.
Il collega che difende le posizioni di controparte in un giudizio non è un nemico, è un avversario che svolge una funzione indispensabile perché sia fatta giustizia. È dalla contrapposizione tra le due posizioni, di chi sostiene e di chi contesta una teoria basata sui fatti, cioè tra tesi e antitesi, che deve scaturire la sintesi, che è appunto la giustizia che deve essere resa dal magistrato.
Ora, a mio parere, concorrere ad attuare la giustizia è la cosa più bella che un uomo possa fare.
Auguro quindi a tutti di continuare ancora per molti anni l'esercizio di questa bellissima professione, scusandomi se qualche parola non si è sentita bene, anche se c'è il microfono, ma gli anni sono tanti e, come dice il poeta, "la voce del cantor non è più quella".

Gennaro Contardi (in rappresentanza degli avvocati con 50 anni di professione)

La professione forense è cambiata

Illustre Presidente, illustri Consiglieri dell'Ordine, care colleghe, cari colleghi, cari giovani avvocati anche stranieri, buongiorno. Innanzitutto a nome mio personale e di tutti i colleghi che oggi verranno premiati con le medaglie per i 50 e 60 anni di professione, ringrazio il nostro Consiglio dell'Ordine degli Avvocati per aver anche quest'anno fatto questa magnifica cerimonia, che accomuna gli avvocati di una certa anzianità con i giovani avvocati, gli avvocati della Conferenza dei Giovani Avvocati. Oggi tra gli avvocati che compiono 50 anni c'è il professor Bruno Assumma e l'avvocato Alba Giordano che hanno fatto parte della sesta conferenza e cinquanta anni fa furono premiati in quest'aula come segretari della Conferenza dei Giovani Avvocati, la conferenza fu tenuta proprio dal professor Bruno Assumma. Questa conferenza dei giovani avvocati fu creata nel 1967 dall'AIGA (Associazione Italiana Giovani Avvocati) si è materialmente creato un legame tra avvocati e magistrati, in quanto i giovani avvocati, in fondo, fanno pratica, oltre che dall'avvocato, anche partecipando alle udienze e affiancandosi al magistrato per apprendere: è una delle cose più importanti che esista per i giovani, quella dell'apprensione dal magistrato, affrontare e comprendere come il magistrato ragiona assumendo le vesti del difensore, ragionare e creare nuovi percorsi alla giustizia.
In questi cinquanta anni abbiamo visto cambiare completamente la professione forense e l'ordine forense: quando ci siamo iscritti con tanti di voi, io ho cominciato nel '70 come praticante abilitato nell'Ordine di Roma, eravamo in 5.000 avvocati, oggi l'Ordine di Roma, che è il più grande, ne rappresenta 26.000, un aumento esponenziale. Questo aumento di numero degli Avvocati non ha come contrappeso il numero di magistrati, che purtroppo rimane sempre ridotto ai 10.000 circa, il che significa, il rallentamento della giustizia, i tanti problemi che abbiamo noi avvocati e avete voi magistrati.

Il problema della lentezza del processo civile, civile e penale – quello amministrativo è già, sotto un certo aspetto, più rapido – è un problema grande dell'Italia: bisognerebbe risolvere questo problema, magari unendosi noi avvocati con i magistrati con l'esperienza quotidiana che abbiamo in comune di cercare di risolvere i problemi giuridici.
La professione forense, dicevo, è cambiata anche negli studi: i nostri studi quando abbiamo iniziato la professione erano studi artigianali; oggi sono associazioni di avvocati con avvocati che hanno multidisciplinarità. Detto questo, direi che anche il processo civile è cambiato, perché non ha più la forma orale, la partecipazione alle udienze, ma è diventato sempre più un processo scritto.
Con le note di trattazione, dopo il covid questo sistema scritto ha rallentato la comunicazione degli avvocati e noi avvocati abbiamo in tanti anni trovato sempre la possibilità di transazioni e diciamo sempre è meglio una transazione dal processo perché evita al nostro cliente tante preoccupazioni, tante ansie, il processo, comunque, crea ansia e crea danno al cliente, al cittadino: oggi si usano negoziazioni, ma questo è sempre avvenuto; noi avvocati abbiamo sempre trovato transazioni.
Ringrazio tutti e mi si permetta ancora di ringraziare l'Ordine per aver organizzato questa splendida cerimonia.
Grazie.

Margherita Cassano (Prima Presidente della Corte Suprema di Cassazione)

Ringrazio dell'invito a partecipare a questa cerimonia, che per me riveste un significato prima di tutto umano e poi istituzionale. Umano perché vedo avvocati da cui ho imparato moltissimo quando, come consigliere della Corte, ho cominciato a muovere i primi passi e che rappresentano un punto di riferimento per ogni giurista.
Da un punto di vista istituzionale desidero esprimere con la mia presenza la profonda convinzione di tutti i consiglieri della Corte circa il ruolo ineliminabile del difensore in uno stato di diritto per la realizzazione di un processo che voglia realmente definirsi equo, secondo i principi consacrati non solo dalla nostra Carta costituzionale, ma dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo.
Il difensore è co-protagonista ineliminabile della giurisdizione, perché è colui che introduce nel processo non soltanto la domanda della parte, ma anche la richiesta di tutela dei diritti fondamentali della persona, come poc'anzi è stato autorevolmente ricordato dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e, soprattutto, sollecita il giudice a quello che è il suo compito fondamentale, quello di assicurare il contraddittorio che è l'essenza del processo, senza di esso non ci può essere la ricerca della verità processuale attraverso il confronto delle diverse tesi.
Ricordo che il compito più delicato che viene attribuito al magistrato sia proprio quello della corretta applicazione della metodica del dubbio e della ricerca della falsificazione, secondo il metodo popperiano.
Solo così è possibile cercare di ricostruire nel migliore dei modi umanamente possibili quello che è il fatto rispetto al quale dobbiamo pronunciarci, nella consapevolezza che la nostra decisione incide in maniera significativa sulla vita della persona, sia in ambito penale che in ambito civile, e quindi richiede al giudice disponibilità al confronto, umiltà, consapevolezza del limite, razionalità, nei limiti delle umane possibilità, attenta analisi di tutte le ragioni prospettate per evitare l'errore, che è la situazione più tragica che si possa verificare.
Mi rivolgo poi ai giovani presenti: la presenza di tanti avvocati di esperienza può essere per loro un monito per uniformare e ispirare le loro scelte professionali ai grandi ideali testimoniati da questi professionisti illuminati.
Molti di loro sono presenti, altri purtroppo ci

hanno lasciati, però ci hanno fatto un grandissimo dono, quello di dimostrare che un professionista è grande non soltanto per le sue capacità tecniche, ma anche per le sue doti umane.
Troppo spesso, nelle mie precedenti esperienze, ho visto la tentazione di giovani magistrati e di giovani avvocati di interpretare l'aula di giustizia come un improprio luogo di contrapposizione e di antagonismo che rasenta quasi una sorta di ostilità, come se il processo fosse la sede per affermare la propria personalità.
Non è questo il senso della professione, né del magistrato, né dell'avvocato.
Ciascuno di noi che indossa la toga nel rispetto dei diversi ruoli deve essere consapevole che in quel momento contribuisce ad inverare lo stato di diritto e che abbiamo uguali responsabilità.
Tra queste c'è anche quella, attraverso i nostri umili comportamenti quotidiani, di testimoniare l'importanza della giustizia nel tentativo di riavvicinare i cittadini alle istituzioni in un momento storico che vede una frattura che sicuramente nuoce alla realizzazione dei principi consacrati dalla Carta fondamentale, perché la Costituzione, i principi nobili che in essa sono scolpiti, vivono soltanto attraverso le gambe di donne e uomini di buona volontà che vogliano realizzarli.
Quindi, ai giovani dico conservate l'umiltà, il garbo e l'equilibrio che noi abbiamo sempre ammirato nei grandi avvocati che difendono nelle nostre aule di giustizia e ci invitano a riflettere che, non c'è bisogno di urlare, di proclamare certezze per sollecitare nuove forme di interpretazione.
L'avvocato più bravo è quello che con pacatezza, profondità di analisi, con sobrietà di linguaggio riesce a mettere in crisi interpretazioni consolidate.
Fa parte della mia esperienza quotidiana la constatazione di quanto queste doti siano importanti costituendo la voce di una razionalità veicolata nel processo anche attraverso una grande umanità.
L'ultimo augurio che vi faccio è di conservare, come testimoniano questi grandi professionisti più in là degli anni rispetto a voi, di conservare la passione, l'entusiasmo, la voglia di imparare, perché penso che il bello dei nostri rispettivi lavori sia proprio la consapevolezza che non abbiamo mai certezze acquisite, che ogni giorno è l'occasione per imparare, per confrontarsi, per coltivare le nostre idealità, in una prospettiva di comunità giuridica che tutti dobbiamo contribuire a realizzare.
Grazie.

Franco Carlo Coppi (Avvocato con 60 anni di professione)

Guardare ai grandi del passato

I tanti anni di professione mi hanno insegnato quanto fosse vera quell'affermazione di Piero Calamandrei il quale aveva detto che il giudice non deve e non può essere compassionevole, l'avvocato sì.
L'avvocato deve essere compassionevole perché deve saper patire con il proprio cliente la pressione che lui stesso vive.
E questo è il messaggio che vorrei lasciare ai giovani: guardate ai grandi del passato.
Io sono stato molto fortunato quando ho iniziato la professione, perché quando ho salito per le prime volte gli scalini di questo Palazzo ho girato l'angolo e ho incontrato Carnelutti, altri due passi De Marsico, altri due passi Delitala.
E i magistrati erano all'altezza di questi avvocati: Vista, Torrente, Duni e tanti altri.
E da lì ho imparato tanto, ho guardato sempre a loro, non perché pensassi di poter arrivare al loro livello ma perché bisogna sempre guardare a chi è più bravo di noi per migliorare in modo da poter dare in ogni causa il massimo che uno sa dare, perché soltanto in questo modo poi possiamo essere a posto con la nostra coscienza, quindi guardate ai grandi e imparate a compatire.

Mario Scialla
(Coordinatore Organismo Congressuale Forense)

Un saluto alle Autorità ed a tutti i presenti, da parte della rappresentanza politica dell'Avvocatura italiana. Un ringraziamento sentito all'Illustre Presidente e agli Onorevoli Consiglieri dell'Ordine degli Avvocati di Roma, per aver invitato l'Organismo Congressuale Forense. Considero ciò come un privilegio che voglio vivere al massimo. Oggi dovevo essere altrove a rappresentare l'OCF ma volevo respirare ancora un po' quest'aria così bella, ancora un anno, ancora una volta fare il carico di emozioni che ci servirà sulla strada della Sessione Ulteriore del Congresso Nazionale Forense che ormai è imminente.
Vorrei rivolgermi subito ai giovani e dire che vivranno una vita da protagonisti, perché la nostra professione è diversa da tutte le altre. Abbiamo qualcosa che ci rende unici, ci rende insostituibili perché noi garantiamo le libertà e i diritti dei nostri assistiti e siamo i garanti del processo e del contraddittorio; nessun'altra professione, dicevo, ha queste prerogative, tant'è che ci vengono riconosciute delle prerogative in ordine alle modalità di esercizio della professione, non dei privilegi, che sono le garanzie di libertà del difensore. Anche l'articolo 598 del codice penale che esclude la punibilità del patrocinatore per le offese in scritti e discorsi pronunciati dinanzi alle Autorità giudiziarie ed amministrative, fornisce un valido supporto in tal senso ed io questa peculiarità del ruolo la riconosco e la rivendico ovunque.
Giovedì ero ad un convegno importante in Senato sull'intelligenza artificiale e ci confrontavamo con le altre professioni che sono sicuramente più avanti ed io dicevo guardate noi non dobbiamo essere all'avanguardia sull'intelligenza artificiale perché, per i motivi che ho detto poc'anzi, noi dobbiamo avere prudenza ed approcciare senza pregiudizi ma siamo pur sempre l'ultimo baluardo, lo scudo dei nostri assistiti, dei cittadini e quindi è necessaria un'attenzione particolare.
Veniamo ora alla situazione della giustizia, situazione delicatissima, forse in questo momento storico ancora più pericolosa del solito, perché all'esterno viene fornito, direi con modalità quasi subdole, un dato positivo che è quello della diminuzione dell'arretrato ed il raggiungimento di una sorta di progressiva erosione dell'arretrato. Il dato in sé, positivo, ci fa piacere ma, purtroppo, noi che viviamo le aule del tribunale sappiamo bene che dietro questo dato si nasconde in realtà un allontanamento del cittadino dalla giurisdizione e questo o perché non ha soldi o perché non si fida più della giustizia e quest'ultima ipotesi è ancora peggiore.
La nostra battaglia politica parte sicuramente da qui: ogni volta che veniamo ricevuti o incontriamo il Ministro della Giustizia ricordiamo che i soldi del PNRR devono essere destinati a riempire le casse asfittiche della giustizia perché si riparta da lì, così come si riparta dagli Avvocati in presenza nelle aule di giustizia perché questo tipo di processo non è più assolutamente accettabile e non può rappresentare il futuro. Noi questo lo sappiamo bene e lo stiamo contrastando con ogni forma.
Un pensiero ora all'Avvocatura e come arriva alla sessione ulteriore del Congresso. Qui mi sentirei di spendere note liete perché con un lavoro certosino, penso ai Presidenti delle associazioni, siamo riusciti, fatto più unico che raro, a mettere insieme istituzione, politica e associazioni e quindi andiamo con il vento che soffia alle spalle, verso una sessione ulteriore che speriamo ci lanci aldilà di quello che è il perimetro del Congresso perché noi vorremmo qualcosa di più significativo, vorremmo intervenire a favore dei giovani soprattutto favorendo le associazioni professionali con un occhio particolare ai vantaggi di natura fiscale. Certamente il periodo è quello che è, è stato descritto, è difficile, ma noi oggi qui dobbiamo fare il "pieno" della determinazione che i nostri senior ci hanno dato, l'esempio continuo; anche loro avranno sicuramente avuto dei momenti di difficoltà ma non hanno mai vacillato, hanno sempre tenuto dritta la barra. Ecco questo credo che sia l'insegnamento più importante che noi dobbiamo trarre da loro e farlo nostro.
Questo importante incarico che rivesto, importante per me e per Roma, mi consente di girare l'Italia in lungo e in largo e percepisco sempre le stesse sen-

sazioni, ascolto sempre le stesse richieste che sono quelle di recuperare terreno, di unirci, compattarci perché noi dobbiamo offrire alla politica una idea di categoria coesa, perché la politica non ha tempo e non si cimenta in questioni che sono divisive. Va dove c'è consenso. Come Avvocatura non ci siamo mai riusciti e questo l'abbiamo pagato per anni. Ora è il momento di invertire la rotta. So bene che la cerimonia è lunga e quindi vado subito alle conclusioni, non voglio appesantirla oltremodo. Dicevo questo peregrinare in tutta Italia mi dà una consapevolezza, che a prescindere dalla difficoltà del momento, c'è la spinta contagiosa della nostra giovane Avvocatura che noi abbiamo il dovere di proteggere anche perché rappresenta il nostro futuro ed ovunque, e oggi qui in particolare, sento forte il battito dell'Avvocatura e questo è un bene non solo per noi ma anche per la democrazia. Grazie

Antonio Iossa (Primo Segretario Conferenza Giovani Avvocati)

Il tempo è galantuomo

Buongiorno a tutti e grazie. Per me è un'immensa emozione essere qui oggi, ma soprattutto è un grande onore essere parte di questo prestigioso organo che è la Conferenza dei Giovani Avvocati.
Vi devo rivelare che in questi giorni non ho fatto altro che pensare... pensare a dove questo viaggio mi porterà, dove ci porterà, e quanto sarà emozionante viverlo insieme; a quante persone, colleghi di culture giuridiche anche diverse avremo la possibilità di conoscere; a quanti progetti, conferenze, convegni potremo partecipare e organizzare ponendo attenzione su problemi che ognuno di noi, come professionista con la propria sensibilità, avverte e ha riscontrato, e favorendo così lo scambio di idee e la loro soluzione.
Penso a riaffermare l'estrema importanza e prestigio dell'Avvocatura che da sempre contribuisce alla tutela dei beni fondamentali dell'individuo e della collettività; sfatare e vincere i pregiudizi, far emergere e risolvere le criticità endemiche, cercare di investire ancor di più nella crescita delle nuove generazioni dei nuovi professionisti affinché possano evitare di scoraggiarsi e abbandonare da subito questa strada una volta usciti dall'Università.
Ho pensato e ripensato a tutto questo e vi dico: non vedo l'ora di iniziare.
Ma ci vuole del tempo, com'è evidente. C'è bisogno di tempo per costruire tutto ciò.
Ma il tempo non è e non deve essere per forza un nemico. Un po' come molti di noi lo considerano. Io stesso mi ci metto in questa categoria. Insomma, vorrei che la mia caviglia potesse guarire subito, immediatamente senza attendere, per tornare a camminare, correre, allenarmi. Ma ho bisogno di tempo e pazienza soprattutto.
Dovete sapere che sono cresciuto con una frase che i miei genitori mi hanno ripetuto in continuazione, qualsiasi cosa accadesse bella o brutta che fosse. Che poteva essere la cosa più sciocca o quella un pochino più importante e seria.
Quello che mi ripetevano era: "sta tranquillo, perché il tempo è galantuomo".
E vi confesso che solo oggi inizio ad essere convinto di questo: che il tempo è galantuomo perché, piano piano, ci restituisce ciò che abbiamo dato. Cioè tutti i sorrisi, la felicità e l'onestà che abbiamo dispensato; tutto l'impegno, tutta la fatica, tutti i sacrifici che abbiamo fatto. Ci restituisce tutto.
L'importante è avere pazienza, non perdere mai la fiducia e fare fare fare, perché solo così il tempo che passa acquista e si trasforma in valore.
E vi ripeto che solo oggi inizio ad essere convinto di questo.
Un po' perché mi guardo intorno e vedo grandi professionisti, colonne del Foro, come sono state definite, che proprio con il tempo, grazie al sacrificio e alle loro profonde competenze e capacità, sono riusciti ad arrivare a questo immenso traguardo e a questo incalcolabile grado di esperienza professionale. E non possono che essere di ispirazione per giovani avvocati come me, come noi.
Ma soprattutto perché guardo dove sono ora e della possibilità che mi è stata data e non posso far altro che pensare: sono fortunato. Il tempo, almeno per ora, è stato galantuomo. Grazie.

I PREMIATI

1963 60 2023

AVVOCATI CON 60 ANNI DI ISCRIZIONE

Domenico ANGELINI
Adriano AURELI
Claudio BERLIRI
Giovanni BERNARDINI
Giuseppe BOZZI
Luigi BUGLIOSI
Michele CARUSO
Franco CIARRAVANO
Luigi CONDEMI
Franco Carlo COPPI
Domenico D'AMATO
Rufo ERMINI
Giovanni FRONTICELLI BALDELLI
Vincenzo GRECO
Biagio Francesco LEVATO
Carlo MARICONDA
Rosanna NAPOLI
Giuseppe PAVONE
Mario PERONE
Giorgio Marcello PETRELLI
Guido ROMANELLI
Giancarlo SABBADINI
Gaetano SALVATORE
Antonino SMIROLDO
Patrizio SPINELLI
Paolo STELLA RICHTER
Giovanni TORTORICI
Federico VAGNONI

1953 50 2023

AVVOCATI CON 50 ANNI DI ISCRIZIONE

Enrico AJELLO
Gaetano AMOROSO
Giuseppe ANTONINI
Bruno ASSUMMA
Stefano AVETTA
Antonio BARGONE
Fabrizio BERLIRI
Carlo BOURSIER NIUTTA
Fioravante CARLETTI
Saverio CASULLI
Roberto CAUSO
Riccardo CHILOSI
Martino Umberto CHIOCCI
Angelo CLARIZIA
Gennaro CONTARDI
Rodolfo CORONATI
Alberto CRASTA
Francesco d'AYALA VALVA
Giovanni de ROSIS MORGIA
Paolo DELL'ANNO
Giampiero DINACCI
Luciano DRISALDI
Franco FRESU
Aurelio GENTILI
Alba GIORDANO
Francesco LEONARDI
Sergio LEONARDI
Ugo LIMENTANI
Federico LODATO
Enrico LORUSSO
Mario LUPI
Romualdo MACIEJAK
Alessandro MARCHETTI
Giuseppe MARZANO
Mario MASSANO
Luigi MEDUGNO
Carmelo MONACO
Giovambattista MURDACA
Fernando NATALE (*alla memoria*)
Ugo OJETTI
Franco PASCUCCI
Giuseppe PETROSINI (*alla memoria*)
Franco POMPEI
Emilio PONTICIELLO
Giuseppe PUCCI
Salvatore Alberto ROMANO
Paolo SAITTA
Gianfranco SEBASTIANELLI
Umberto SEGARELLI
Paolo STORELLI
Eugenio Gianalberto TRAMONTI
Sergio VACIRCA
Giuseppe VALENTINO

MOMENTI INDIMENTICABILI

Clelia Serafino, la più giovane avvocata iscritta

Antonio Iossa, Primo Segretario della XLIV conferenza dei Giovani Avvocati, Toga d'Onore alla memoria dell'Avv. Martina Scialdone

Claudia Civetti, Secondo Segretario della XLIV conferenza dei Giovani Avvocati, Toga d'Onore alla memoria dell'Avv. Prof. Giovanni Aricò

I vincitori della selezione della Scuola Forense "Vittorio Emanuele Orlando": (da sx) Vanessa Pizzimenti, Federica Capodacqua e Sara Latorre

Il Presidente emerito Antonino Galletti con Luciana Delfini (Presidente del Comitato Pari Opportunità), Cristiana Michetelli (Consigliere della Città Metropolitana di Roma) e Gaetano Scalise (Presidente della Camera Penale di Roma)

I Segretari della Conferenza Giovani Avvocati, premiati con la Toga d'Onore: (da sx) Antonio Iossa, Claudia Civetti, Michela Piccini, Laura Paternò e Giuditta Russo

La grande Famiglia degli Avvocati romani

I COLLEGHI CHE HANNO PRESTATO IMPEGNO SOLENNE

Adunanza del 14 Settembre 2023

BELLINI ELISA
BIONDI ROBERTA
BONETTI ALESSANDRO
CASALE LUCA
CIARLETTA MARIA TERESA
dominus Luisa Fonti
DETTORI IRENE
MAZZIERI ENRICO MARIA
dominus Esildo Candria
PAGLIUSO MARTINA
PAPA EMILIO
SIRONI MARIO
dominus Gherardo Maria Marenghi

Adunanza del 5 Ottobre 2023

AURELI GIULIA
dominus Riccardo Salvini
BELLANI MATTEO
dominus Lucio Anelli
BELLUSCI ANGELICA
CANARECCI PRISCILLA
dominus Giorgio Lener
COMANDUCCI FABRIZIO
dominus Danilo Tonon
D'ANDREA ROSARIO
dominus Letterio D'Andrea
DE PIETRO SIMONA
dominus Nilia Aversa e Walter Palombi
DI CAPUA VINCENZO
dominus Gianluca Cracas
FINOCCHIO MARIA EUGENIA
dominus Vincenzo Cannizzaro
MOGOI LAURA GABRIELA
dominus Fabio Francesco Franco
PITITTO FEDERICA
SCOPPETTA GIULIA
dominus Fulvio De Crescenzo
TUFO SIMONA
VIGGIANO ROCCO

Adunanza del 26 Ottobre 2023

ASTOLFI EDOARDO
BORZELLI FEDERICO
BRUNETTI SOFIA
CATERINO ANDREA
DE ROSA RACHELE
DE SIENA ALESSANDRA
DI CINTIO ENRICO
DI MARTINO ERMELINDA
FAIELLA SALVATORE
FOGLIETTI GIULIA
IANIGRO CARLOTTA
MATTEUCCI ILENIA
PANDOLFI LUDOVICA
PANZETTA CARLOTTA
PATERNÒ LAURA
PERNA FLAMINIA
PIROLI CRISTIANO
PISTOLA MAILA
PODDIGHE VALENTINA
PORCHETTA EMANUELE
REALI ANDREA
SCARSELLA CAMILLA
SODO MIGLIORI CORRADO
SPAMPINATO CARLO
SPERATI VALENTINA
TITOTTO FRANCESCO
TORELLI FABRIZIO
VILUCCHI FRANCESCO MARIA

Adunanza del 9 Novembre 2023

AIELLO GIORGIO
dominus Aiello Filippo
ARANGINO FRANCESCA
BADUINI LUDOVICA
BALDI JACOPO
BARUZZI FEDERICA
dominus Rosaria Maria Rita Zito-Camelli
BERTOLI ALESSANDRA
dominus Raffaele Magliaro
BRISTOT JACOPO
dominus Fabrizio Arossa
BRUNI MARIA GIOVANNA
BUTTARELLI ALESSANDRO
CHIANESE MICHELA
COSENTINO CAMILLA
dominus Eleonora Nicla Moiragi
DI CIOMMO ANTONIO
dominus Raffaele Lener
GIOVANNERCOLE ANDREA
dominus Enrico Gutierrez Tomassetti
GUTIERREZ DE LA ROZA PEREZ BERNARDO JUAN
ILLUMINATI ANTONELLA
PAOLETTI GIOELE
dominus Francesco Malatesta
PARISI MADDALENA
dominus Virginia Garrafa
PERONI MARIANNA
dominus Tommaso De Dominicis
PICA VALENTINA
dominus Stefano Crisci
PIGNOTTI ANNAMARIA
dominus Massimo Bevere
PROTO LUDOVICO
dominus Tommaso Proto
RAVERA ROSA MARIA
RESTUCCIA SALVO
SABATINI BARBARA
SABATINI GIULIA
dominus Giuseppe Costante e Maria Garibaldi
SALONIA FRANCESCA
SAVINO SIMONE
dominus Ferdinando Tota
SCELBA GIACOMO
SCHINA ELISABETTA
dominus Pierfilippo Schina
SOTGIU ERICA
dominus Francesco Caccioppoli
VALILÀ MARZIA
dominus Carlo Longari
VENUTA MATTEO
VINCI DARIO
VITALE AZZURRA
dominus Giovanni Faragasso
ZIPPILLI REBECCA
dominus Carlo Zaccagnini

Adunanza del 23 Novembre 2023

AGOSTINELLI MATTEO
dominus Francesco Sciaudone
ALFONSI RICCARDO
dominus Massimo Proto
AMBROSIO LUISA
ANGIÒ GIUSEPPE
ANTONELLI ALESSIO
ANTONINI VITTORIO
dominus Rosamaria Nicastro
ASCARELLI DAVID
BERNABEI LUDOVICA
dominus Vanessa Voccia
BOTTO FRANCESCO
dominus Francesca Gervasio
CANNADA BARTOLI LUIGI
dominus Ruggero Frascaroli
CARROZZO GIORGIA
CASTIGLIONE LUDOVICO
COLA LORENZO
CRENCA ALESSANDRA
dominus Giuseppe Mattei
CUTRINO ELEONORA
dominus Alessio Celletti
D'ANGELO FEDERICO
dominus Francesco D'Angelo
D'IPPOLITO PAOLO
dominus Michele D'Ippolito
DALOISO VALERIA
DE ANGELIS FEDERICA
DE CLEMENTI STEFANO
dominus Francesco Consalvi
DE PERNA AURELIO
DI CICCO CARLO ALBERTO
dominus Filippo Di Peio
DI GIROLAMO DOMENICO
dominus Giancarlo Viglione
DINACCI MARIA CRISTINA
dominus Filippo Dinacci
MARRAZZO DILETTA
dominus Massimo Pineschi
PARRILLA ALESSANDRA
dominus Valentina Mattei
PERÒ ALBERTO FRANCESCO
dominus Paolo Petrosillo
PIPOLO GAIA
dominus Giuseppe Rombolà
POMANTI LUDOVICA
dominus Francesca Coppi
PRUDENZANO TOMMASO
dominus Alessandro Prudenzano
ROSCIO GIULIA
dominus Enrico Napoletano
SENESI LUCA
SERAFINO CLELIA
dominus Mariella Attisano
TERESI GIANLUCA
dominus Raffaele Condemi
VENDITTI ALBERTO
dominus Alessandro Greco
ZIACO GIACOMO
dominus Giovanni Ziaco

Adunanza del 30 Novembre 2023

AMODEO BEATRICE
dominus Roberto Amodeo
BACCHIOCCHI CLAUDIA
BALZANO SARA
dominus Ida Maria Nesi
BELLUCCI SIMONA
BISCEGLIA SILVIA
dominus Giovanni Gigliotti
BRUSAPORCI DAVIDE
CAMPUS ANDREA
dominus Pinuccia Calcaterra
CAPPELLI ALESSIA
CASALINO ELIO
CUTAIA PIETRO
dominus Roberto Argeri
D'ANDREA DEBORAH
dominus Guido Settimj
DE ANGELIS MARICA
dominus Francesco Lanatà
DEGLI EFFETTI CARLOTTA
DI GIROLAMO ALESSIA
dominus Guido Maccarone
DI MARZIANTONIO ELISA dominus
FERRETTI CLARISSA
dominus Benedetta Colombo
FIORDALISI ANTONELLA
dominus Giuliano Gambardella
FRANCESCHINI LUDOVICO
GIACCHINO ARIANNA
INGIULLA MARCO
IOVANE MARCELLO
dominus Carmen Oriani
LUPO ALBA
dominus Alfredo Lupo
MARTELLI ALBERTO
MUZZATI FEDERICO
dominus Elisabetta Pistis
PARROTTO MARTINA
dominus Cristina Michetelli
PROCOPIO SIMONE
ROSATI FEDERICA
SABELLI LUCA
SAID AMIRA
dominus Giovanna Mazza
SCHIAVONE SCHIAVONE
dominus Maria Giusy Pia
SCOTOLATI ANDREA
dominus Alberto Lapenna
TOCCI STEFANO
dominus Stefano Bernardi e Giuseppe Bernardi
TOTO ANDREA
TROMBETTI FLAVIA
dominus Gianluca Massimei
ZANNELLA RACHELE
dominus Marco Senzacqua
ZAPPALORTO ELEONORA

Adunanza del 14 Dicembre 2023

AMBROSIO CHRISTIAN
dominus Sabrina Castaldo
ASTORE ALICE
dominus Stefano Parlatore
AZZARO GIUSEPPE
dominus Alessandro Diddi
BOTTONI LAURA
BOVE ITALO
BUSIRI VICI D'ARCEVIA GIULIA
CAIRA GINEVRA
CASCARINO LORENZO
CHINELLATO GLORIA LUCE
dominus Valerio Pescatore
CONTESSA ELISABETTA
dominus Alessandro Tetti
CONTI BENEDETTA
dominus Stefano Zoccano
DI GIULIO BEATRICE
dominus Vicari Donatella
DI MASSIMO GAIA
dominus Di Zitti Domenico
DI PAOLA ANDREA
dominus Claudia Elena Posteraro
ERCOLANESE MARTINA
dominus Francesco De Biase
FERRUCCI SIMONE
dominus Angelo Salvi
FRATANTONIO GIULIANO
dominus Massimo Fabio
GENTILI FABRIZIO
dominus Eugenio Tristano
KIM HANSOL
dominus Davide Perrotta
KUHNE FRANCESCO
LA CESA NICOLA
dominus Luigi La Cesa
LA MONACA CHIARA
dominus Silvia D'Alberti
LORENZOTTI NICCOLÒ
dominus Raffaele Lener
MAMBRINI TOMMASO
MENGA MARTINA
dominus Gianluca Perrone
MOHAMED EMILIANO
dominus Valerio Vincenzi
PARISI GAIA
dominus Lorenzo Ranieri
PETRICCIUOLO SARA
PIROZZI DANIELE
POZZI RICCARDO RAOUL MARIA
dominus Stefano Colini
PRISCO VINCENZO
dominus Giovanni Culla
RABUFFI EMANUELA
RENZI FRANCESCA
dominus Gaetano Carrozza
RICCI ANTONIO
RICCI BEATRICE
dominus Filippo Pacciani
SCURO VERONICA
STASIO MARTA
dominus Bernardo Blasio
SULAS SARAH
TASSI ILENIA
dominus Antonio Preteroti
TROTTA LAURA
dominus Arturo Cancrini
VAIRO MARTINA
VALLONE CHIARA
dominus Francesca Angeloni
ZACCARIA EVITA

Adunanza del 21 Dicembre 2023

ALCARO FALCHI DELITALA MARIO
ANIBALLI FRANCESCO
dominus Riccardo De Veroli
BELLINI ILARIA
dominus Federica Salemi
BERNABALE SANTINA
BERNABEI ALLEGRA MARIA
BURGIO EMANUELA
CARAVITA DI TORITTO ANDREA
dominus Marcello Collevecchio
CARRUBBA FLAVIA
dominus Sabrina Casucci
CIRILLI DUILIO CARLO
dominus Augusta Ciminelli
CZERWIEN DURKALEC MAGDALENA MARIA
DE PORCELLINIS BEATRICE
DE STEFANO LUCA
dominus Salvatore Dell'Alpi
DELLA TORRE VALENTINA
dominus Carlo Dalla Vedova
DIANA GIOVANNI
DONATO GABRIELE DAVIDE
EBNER MAURIZIO
ERAMO PUOTI GABRIELE
dominus Giovanni Puoti
GENTILE FEDERICA
dominus Giovanna Adinolfi
GHI ELENA
dominus Loredana Nuccetelli
GIAMMARIA NICOLÒ
dominus Alberto Improda
GIOVINE FILIPPO
GIURLANI SOFIA LUDOVICA
GRANATA ANTONIA ANNA
LAGANÀ MICHELE
dominus Roberto Adinolfi
LANDOLFI OSVALDO
LEGGERI SILVIA
LUCCARINI ROBERTA
MACHIORLATTI DAVIDE
dominus Salvatore Providenti
MARCHETTI FILIPPO
MARTINO GIULIA
MELI MARIA LAURA
dominus Roberto François
MEZZANOTTI ALESSANDRO
dominus Giovanni Giuliani
MORELLI CAROLINA
MORO GIANMARCO
NARDOCCI MARIA ELEONORA
dominus Carla Previti
NAVARRA VALERIO
NITU IULIANA MADALINA
NOBILI BEATRICE
dominus Andrea Gemma
PARISI GIULIA
dominus Diego Grimaldi
PATRIARCA PAOLA
dominus Stefano Aterno
PICCOLINO MATTIA
dominus Amalia Falcone
PINCI LORENZO
RASTELLI FABIO
SERAFINI ELENA
VINCENZI CARLO

GIURAMENTO PRATICANTE ABILITATO

ANELLO ALESSIO
AUGENTI ANDREA
BIANCONI FRANCESCA
BIONDI ANNAMARIA
BUSSETTI LUDOVICA
CAPONEGRO ELISABETTA
CARDELLI FILIPPO
CARRATO MARTINA
CIALFI ROBERTO
COSTANTINI MARIA SERENA
CUOZZO FABIANA
CUTRIGNELLI MARCO
D'URSO LUDOVICA
DE BIASE LUCREZIA
DE RISI REBECCA
DE VINCENTIS VINCENZO
DEL BUFALO ANDREA
DEL GAUDIO MARIO
DI BATTISTA MATTEO
DI CORSO MARTINA
DIONISI FRANCESCA
ESPOSITO SARA
FRÈ TORELLI MASSINI MARIA COSTANZA
GAMEZ GIORGIO BALKIN
GERMANI ALICE
GIOVINAZZO ELENA
GORTAN FRANCESCA
HUJDUR CHIARA
IORIO ANTONIO
LEZZI VALENTINA
MAIOLATESI CRISTIANO
MINNUCCI SARA
NIGRO FRANCESCO
PONTECORVO ANDREA
PRINCIPE CASTRESE
PUCCIO LUIGI
SAVARESE RAFFAELLA
SCALFARI VALENTINA
SCARINGELLA EMANUELA
SESTINI ANDREA
SORTINO GIULIA

I COLLEGHI CHE CI HANNO LASCIATO

SETTEMBRE
DI MARCO MARIO
Campobasso, 26/10/1940-07/09/2023
FABERI GIUSEPPE
Roma, 08/06/1943-07/09/2023
FORLITI MARCO
Monterotondo, 17/03/1965-07/09/2023
PETRUCCI CLAUDIO
Napoli, 12/12/1929-07/09/2023
SCARDIGLI MASSIMO
Roma, 07/02/1937-07/09/2023
GRASSI FILIPPO
Roma, 10/08/1977-21/09/2023
DE LUCA MICHELE
Catanzaro, 18/07/1959-28/09/2023

OTTOBRE
SIVIERI ORLANDO
Napoli, 18/11/1949-05/10/2023
PAGANO MICHELE
Casal Di Principe, 03/02/1967-12/10/2023
PETROSINI GIUSEPPE
Roma, 18/06/1937-12/10/2023
PEZZERI ALESSANDRO
Roma, 21/02/1974-12/10/2023
LA CAVA GIUSEPPE
Roma, 18/04/1964-19/10/2023
MONACO ANTONIO
Roma, 07/05/1946-19/10/2023
SARDO GAETANO MASSIMO
Vittoria, 05/01/1950-19/10/2023
BERTOLI MONJA
Roma, 24/07/1973-26/10/2023
SANTORO PASSARELLI GIUSEPPE
Napoli, 06/10/1946-26/10/2023

NOVEMBRE
GIRONE ROBERTA
Villa Santa Maria, 30/09/1973-02/11/2023
CAPUZZI FILIPPO GIUSEPPE
Palombaro, 29/04/1950-09/11/2023
BISCONTI GIUSEPPE
Palmi, 22/04/1931-16/11/2023
TARANTOLA ROSARIO
Roma, 07/10/1947-16/11/2023
TRAVAGLIONI GUIDO
Roma, 30/08/1954-16/11/2023

DICEMBRE
FIORIELLO ANTONIO
Roma, 25/11/1983-07/12/2023
CIALDINI CRISTINA MARIA
Lucca, 24/10/1943-14/12/2023
GIAMMARIA PIERLUIGI
L'Aquila, 19/02/1967-14/12/2023

CIAO ANTONIO

«Ad Antonio Andrea Barra sincero Amico e affabile Collega che ricorderemo sempre per la disponibilità, professionalità ed umanità. Il Tuo "sorriso" continuerà a vivere dentro di Noi e ad aleggiare all'interno delle Aule del Consiglio che consideravi la Tua seconda casa». Con queste "intense" parole impresse su una targa che è stata consegnata alla moglie Anita e alla figlia Katalin, il Consiglio e i dipendenti dell'Ordine hanno voluto ricordare il giorno 12 ottobre la figura di Antonio Barra venuto a mancare in un caldo pomeriggio d'estate. Da tutti conosciuto per la sua figura imponente, prestava la propria opera nell'Ufficio Amministrazione collocato al "mezzanino". La Messa, officiata da Don Alfredo Cento, Parroco di Castiglione di Teverina, si è tenuta all'interno dell'Aula Avvocati della Cassazione, alla presenza di tante persone che hanno voluto, con la loro partecipazione, ricordare non solo il Collega, ma l'Amico, e stringersi alla moglie e alla figlia facendo sentire il loro affetto. Momenti di commozione si sono vissuti durante la lettura di un messaggio, redatto dalla collega Paola Conigliaro, le cui parole ben rappresentano il pensiero di tutti coloro che hanno apprezzato le doti umane e professionali di Antonio emerse in tanti anni di frequenza. Per tale motivo lo riportiamo, certi del coinvolgimento emotivo che provocherà nei lettori.

Siamo qui riuniti per ricordare il nostro caro Antonio, Uomo semplice, leale e fidato, dedito al lavoro, che aveva come caratteristica la costante disponibilità innata ad aiutare tutti con il sorriso per trovare la soluzione pronta a risolvere ogni esigenza.
Antonio era una persona riservatamente timida e rispettosamente educata. Aveva avuto una vita di certo non facile… figlio unico cresciuto senza il padre che da militare, non era quasi mai presente in casa, aveva come costante presenza la madre che lo adorava e che era l'unica sua compagnia in una vita fatta, il più delle volte, di stenti per mantenere la famiglia, tanto da dover emigrare in Argentina per trovare lavoro e il più delle volte si trovava da solo anche in tenera età. Ma non per questo Antonio era astioso con la vita, il suo carattere dolce era rimasto immutato nel tempo e, amante della cultura, ha continuato, giorno per giorno, ad arricchire in silenzio il suo bagaglio personale.
Antonio, fin da piccolo, voleva diventare "pilota di aerei" ed aveva anche studiato molto per realizzarsi ma, purtroppo, questo sogno si è infranto a causa della sua patologia; per questo aveva accettato ogni lavoro, anche umile, che gli era capitato prima dell'assunzione definitiva all'Ordine degli Avvocati del febbraio 1988, così, accantonando la sua aspirazione, con la stessa umiltà e disponibilità, ha continuato a mantenere questo suo "modo di essere" con i Colleghi e le Cariche Consiliari succeduti nel tempo e che, oggi presenti in quest'Aula, ricordano con stima, amicizia e tanto affetto.
Antonio era anche un marito e padre buono e presente nella vita di tutti i giorni: nonostante la stanchezza e il fisico minato dalla sua patologia cardiaca, riservava i suoi momenti liberi a disposizione della Sua famiglia, composta dalla moglie Anita e dalla bellissima figlia Katalin a cui somiglia tanto.

La signora Anita e la figlia Katalin Barra ricevono dal Presidente Paolo Nesta, dal Segretario Alessandro Graziani e dal Tesoriere Paolo Voltaggio, la targa ricordo dedicata ad Antonio

Antonio ci manca nel quotidiano e ci mancherà nel futuro perché era una presenza insostituibile soprattutto dal punto di vista umano ma anche da quello lavorativo che necessita a noi tutti che ancor'oggi soffriamo, in silenzio, basiti per questa scomparsa, così tragicamente prematura e sicuramente non meritata.
Nessuno di noi avrebbe voluto ricordarlo in questa occasione ma tutti voluto festeggiarlo, nel suo ultimo giorno di lavoro prima della tanta agognata pensione, brindando insieme all'inizio di una sua nuova esistenza fatta di riposo, seduto di fronte al mare che tanto amava, con accanto i suoi cari.
Henry Scott Holland, teologo e scrittore britannico, scrisse questa bellissima poesia:

"***La morte non è niente, io sono solo andato nella stanza accanto. Ciò che ero per voi lo sono sempre. Datemi il nome che mi avete sempre dato, parlatemi come mi avete sempre parlato. Non abbiate un'aria solenne o triste, continuate a ridere di ciò che ci faceva ridere insieme. Sorridete, pensate a me pregate per me. La vita ha il significato di sempre, il filo non si è spezzato. Perché dovrei essere fuori dai vostri pensieri? Semplicemente perché sono fuori dalle vostre vite? Io non sono lontano… sono solo dall'altro lato del cammino*"**.**
E con questo pensiero noi ti salutiamo Antonio Andrea Barra, guardaci da lassù serenamente e, finalmente, riposati...

ORDINE AVVOCATI DI ROMA

Presidente Paolo Nesta
Consigliere Segretario Alessandro Graziani
Consigliere Tesoriere Paolo Voltaggio

Consiglieri

Angelica Addessi
Maria Agnino
Alessandro Alberici
Alessia Alesii
Lucilla Anastasio
Cristiana Arditi di Castelvetere
Laura Arpino
Antonio Caiafa
Carla Canale
Silvia Cappelli
Donatella Carletti
Giorgia Celletti
Donatella Cerè
Massimiliano Cesali
Vincenzo Comi
Irma Conti
Pietro Di Tosto
Stefano Galeani
Grazia Maria Gentile
Marco Lepri
Enrico Lubrano
Cristina Tamburro